GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 46

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Il capo della protezione civile Curcio: «Tutta l'Italia a rischio di frane e alluvioni»

LONGO / PAG. 4

Pos obbligatorio solo oltre i 60 euro Si riallargano le maglie sul contante

BARBERA / PAG. 6

OCCUPAZIONE

Turismo e agricoltura Il ritorno dei voucher

Sindacati contrari. Gli esercenti invece chiedono l'estensione della misura PELLIZZARI / PAG. 8

CRONACHE

Udine, proteste per la sosta selvaggia nel fine settimana

PIGANI / PAG. 17

Tir carico di legname si rovescia a Dignano e blocca la strada

/ PAG. 21

La mongolfiera atterra su un albero

Una mongolfiera, con a bordo un gruppo di tedeschi nel corso di un atterraggio di fortuna è finita su un albero. È accaduto nella mattinata di ieri a Sedegliano, in un terreno a Pannellia, e fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Il gruppo, composto da quattro uomini e una donna, era partito da Monaco. I problemi sono cominciati al momento dell'atterraggio. / PAG. 22

MONDIALI DI CALCIO

DOPO LA VITTORIA DEI NORDAFRICANI

Belgio-Marocco scontri a Bruxelles

/ PAGINE 28 E 29

BASKET

MA LA SQUADRA NON CONVINCE

L'Old Wild West vince a Ravenna

Vince l'Old Wild West dopo la scoppola contro Pistoia, vince a Cesena contro Ravenna, manipolo di giovani volenterosi, ma continua a non convincere.
SIMEOLI / PAG. 42

BRONZO EUROPEO DI NUOTO

Furlan ritrova la sua medaglia

A tre mesi dagli Europei in acque libere di Ostia, la Lega Europea di Nuoto ammette di aver sbagliato. Il friulano Matteo Furlan si vede dunque assegnare il bronzo.
TORTUL / PAG. 41

SAN DANIELE

Fabbrica aperta La Lima racconta la sua storia

ALESSANDRA CESCHIA

La mission che si è data è quella di "restituire l'emozione del movimento" a chi, a causa di una patologia o di un trauma, l'ha persa. LimaCorporate è diventata un'azienda leader.
/ PAG. 12

IL LIBRO

Nel giallo sloveno le indagini toccano Tarvisio

MARTA HERZBRUCH

Con una scrittura sontuosamente digressiva, Tadej Golob si prende tutto il tempo del mondo per raccontare il suo giallo "Dove nuotano i pesci gatto" (Ronzani Editore).
/ PAG. 26

IL REPORTAGE

La strage dei ragazzini

Tra i 6 corpi restituiti dal fango anche due fratellini di 6 e 11 anni e un neonato di 24 giorni Famiglie cancellate sull'isola distrutta dal dolore: «Non ci riprenderemo più»

FLAVIA AMABILE

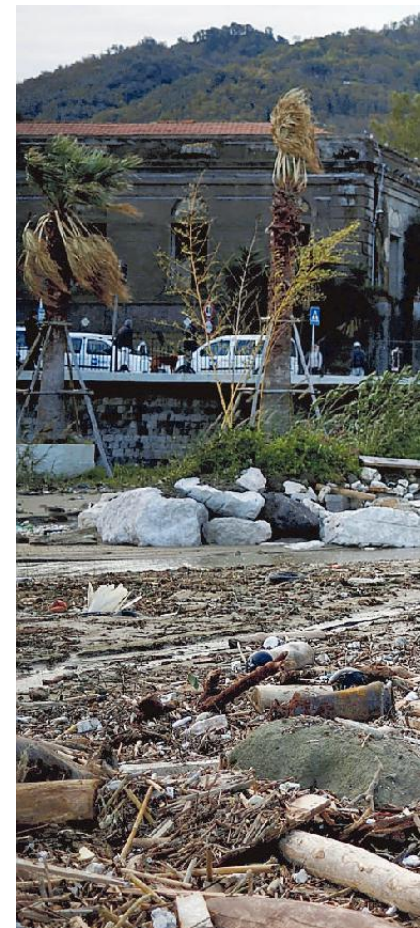
Leo è un golden retriever dal manto dorato. Alle 15.20 appare in cima a via Celario, è appena uscito dalle case dove è franato un pezzo del monte Epomeo. Il padrone, un operatore dell'unità cinofila di Napoli , lo tiene al guinzaglio e inizia a scendere verso valle. Ha il volto scuro, il passo stanco. Il loro lavoro è terminato, non resta che andare a prendere l'ultimo traghetto e tornare a Napoli. Dopo ore a cercare nel fango, Leo non ha trovato nessuno. «Perché lui trova soltanto persone vive», precisa il padrone. E di vivo non sembra essere rimasto nessuno nel pugno di abitazioni distrutte dalla frana che si è staccata dal monte Epomeo intorno alle 4 di sabato mattina.

All'alba di ieri erano ancora undici i dispersi ufficiali di Casamicciola, il comune di Ischia dominato dalla grande montagna e flagellato da troppe tragedie, il terremoto del 2017 e due alluvioni, per limitarsi alla cronaca degli ultimi sedici anni. Quando il sole ha iniziato a indurire il fango e a rendere più rapido il lavoro dei soccorritori, dalle case sventrate sono emersi i primi corpi. Mariateresa l'hanno trovata accanto al materasso dove stava dormendo. Aveva sei anni, indossava ancora il pigiama. Poi hanno trovato il fratello Francesco, 11 anni, che aveva appena iniziato la prima media. Si cercano i corpi del padre Gianluca Monti, della madre Valentina Castagna e dell'altro fratello, il più grande. Fino a ieri mattina si sperava ancora di trovarli vivi, a fine giornata della famiglia Monti-Castagna resta il sorriso fissato per sempre in una foto scattata un anno fa che gira nelle chat degli amici di Ischia, loro cinque bellissimi, in una giornata di sole e vento quasi natalizia, il mare sullo sfondo, la felicità nei loro occhi. Sull'isola Gianluca è molto conosciuto, è un uomo dai mille lavori. Durante l'estate accompagna i turisti con il suo taxi, e li intrattiene con battute e racconti sull'isola. Ma in passato ha anche avuto un banco di frutta e ha prestato servizio nelle cucine dei ristoranti come cuoco. Non si è mai tirato indietro per portare a casa quello che serve per una famiglia numerosa e con un unico stipendio.

> Tra le vittime c'è Nina di origini bulgare: aveva appena ricevuto la cittadinanza italiana

Gianluca Monti, Valentina Castagna e i loro tre figli: trovati i corpi di Mariateresa e Francesco, i più piccoli

Intorno all'ora di pranzo hanno trovato il corpo di Nikolina Blagova, 58 anni. A Ischia tutti la chiamano Nina, oppure la romena. In realtà è di origini bulgare e da tre giorni finalmente anche cittadina italiana. Venerdì era andata in comune, dove le avevano consegnato il foglio con la dichiarazione di poter avere la carta d'identità. «Basta questo?», aveva chiesto all'impiegato dell'anagrafe stringendo il documento che aveva aspettato a lungo. Era tornata apposta da Berlino dove viveva con il compagno Vincenzo, originario di Ischia, per completare la procedura. «No, bisogna aspettare la tessera», le aveva risposto l'impiegato. E lei aveva deciso di non rientrare subito a Berlino ma di rimanere sull'isola. Era andata a dormire nella casa ai piedi del monte, dove si era trasferita dopo il terremoto del 2017. Perché l'abitazione dove vivevano prima era da ricostruire e perché Nina aveva paura del terremoto. Avevano fatto mettere a posto un casolare nella zona alta di Casamicciola e si erano trasferiti lì. A Nina piaceva molto, si sentiva più sicura che nella zona di piazza Maio dove gli edifici erano crollati e quelli rimasti in piedi erano avvolti da impalcature che le ricordavano a ogni metro lo spavento provato quando le scosse l'avevano costretta a fuggire. La nuova casa l'ha tradita come ha tradito Eleonora Sirabella, 31 anni, la prima a finire nel triste elenco dei morti già sabato sera. Aveva provato a salvarsi quando la furia dell'alluvione l'aveva svegliata nel cuore della notte. Un primo boato aveva iniziato a far crollare la montagna e lei aveva chiamato il padre, gli aveva chiesto di andarla a prendere. Lui si era messo in macchina con il figlio ma si erano dovuti fermare. All'ingresso di Casamicciola avevano trovato un muro di fango, proseguire era stato impossibile. La casa di Eleonora è una delle più alte del piccolo nucleo appollaiato ai piedi del monte Epomeo, la parte del comune che ora appare irriconoscibile e difficile da raggiungere anche per i Vigili del Fuoco. Dentro potrebbe esserci ancora Salvatore Impagliazzo, il compagno di Eleonora, ma ieri le ricerche si sono concentrate nelle case più in basso. Il cognato Costantino Punzo per

> **7**
> Le vittime accertate della tragedia Cinque persone restano disperse
>
> **167**
> Il totale degli sfollati, cinque famiglie restano senza acqua né elettricità

La tragedia di Ischia

Devastazione
Un'immagine impressionante del lungomare ferito di Casamicciola: il cumulo di fango e detriti che ha travolto il piccolo centro con all'interno anche due pullman turistici

Sopra, Giovanna Mazzella e Maurizio Scotto di Minico, ancora dispersi, genitori di Giovangiuseppe, nato lo scorso 4 novembre e trovato morto nel fango
A sinistra, Nikolina Blagova, detta Nina: aveva 58 anni

tutto il giorno è rimasto a osservare la strada. Inutilmente. «Per la nostra famiglia è un dolore enorme, siamo disperati», soltanto questo riesce a dire.

L'ultimo corpo trovato nel pomeriggio è quello di Giovangiuseppe Scotto Di Minico, di ventidue giorni. «Un ritrovamento che ha colpito tutta la comunità dei vigili del fuoco», ha ammesso Emanuele Franculli, dirigente regionale dei Vigili del fuoco della Campania. Si era sperato a lungo che si fosse salvato, invece la notizia ha aggiunto strazio allo strazio, portando a tre il numero dei minorenni morti in questa tragedia che non ha avuto pietà per nessuno, nemmeno per i neonati. Con lui, in casa, sono stati trovati i genitori, Giovanna Mazzella, 30 anni, cugina di Gianluca Monti, e Maurizio Scotto Di Minico, 32 anni.

Sono in cinque ancora dispersi, le ricerche vanno avanti sapendo che le speranze di trovare qualcuno in vita sono ormai quasi inesistenti. Anche se ieri non ha piovuto. il fango continua a scendere verso il basso rendendo difficili ancora collegamenti e trasporti. Oltretutto ci sono ancora 4 o 5 famiglie per un totale di 20 persone tra adulti e bambini, bloccati senza corrente né acqua. Difficilmente si riuscirà a portarli via prima di oggi. Ci sono poi 167 sfollati, la maggior parte sono ospiti dell'hotel Michelangelo o di altri alberghi dell'isola. Ieri, quelli che hanno potuto, sono tornati nelle case. «E' tutto finito!», urla Antonio Mattera mentre trascina una busta piena di vestiti giù per la discesa ancora invasa dal fango. «Vendo tutto e vado via, Casamicciola non è più un posto dove vivere», denuncia con rabbia Giovanni Amodio, che abita in piazza Bagni. Poco lontano Michele Riccio scuote la testa. «E' quello che mi dicono le mie figlie, vorrebbero che andassi a vivere in una zona meno pericolosa ma ormai sono anziano, non posso cambiare ora». Più in alto, alle spalle di piazza Maio, dove le case sono quasi tutte lesionate e puntellate per il terremoto, abita Franco Sirabella, 77 anni. «Se fossi giovane andrei via, questo posto non ha futuro. Non per colpa nostra ma della politica che non si occupa della montagna. C'era un sistema di briglie creato negli anni Sessanta per contenere le frane. Lo hanno abbandonato. Nessuno pulisce nulla».

E' quello che dice anche

Negli ultimi 16 anni sull'isola ci sono state due alluvioni e un terremoto

Maria Di Costanzo. Ha le lacrime agli occhi mentre lascia la casa distrutta dalla colata di fango e roccia. «E' un incubo. Le nostre vite sono distrutte e la colpa è di chi non sa come si vive in montagna. Io l'avevo detto pochi giorni fa alla famiglia Monti, era pieno di rami nelle caditoie e le grate erano ostruite. Che disgrazia! I figli li vedevo sempre giocare nello spiazzo davanti al mio, non ci riprenderemo più».

Non è vero, obietta Mario D'Orta, proprietario del vigneto La Tenuta di Pietrasecca devastato dalla frana. «Gli ischitani sono formiche, sanno sempre ricostruire. Ma qualcuno dovrebbe imparare come si cura una montagna, ormai l'hanno dimenticato». —

CLAUDIO PALOMBA
PREFETTO DI NAPOLI

Ora è prioritaria l'individuazione della zona rossa da delimitare e chiudere

GAETANO MANFREDI
SINDACO DI NAPOLI

A Casamicciola c'è la scuola superiore "Mattei" È agibile, ma il tema è l'accessibilità

ANTONIO MATTERA
RESIDENTE

Vendo tutto e vado via, Casamicciola non è più un posto dove vivere

MARIA DI COSTANZO
RESIDENTE

È un incubo Le nostre vite sono distrutte e la colpa è di chi non sa come si vive in montagna

FRANCO SIRABELLA
RESIDENTE

Se fossi giovane andrei via, questo posto non ha futuro. È tutta colpa della politica

---

Si è sempre battuto per gli abbattimenti «Troppi abusi edilizi, serve un'inversione»

L'ex pm De Chiara «I residenti pensano di essere i padroni»

L'INTERVISTA

Antonio E. Piedimonte

ALDO DE CHIARA
EX MAGISTRATO, PRESIDENTE ONORARIO ITALIA NOSTRA

Quando si parla di lotta all'abusivismo edilizio e demolizioni di case fuorilegge in Campania si parla di Aldo De Chiara, il primo - e a lungo anche l'unico - che nei difficili Anni Ottanta diede battaglia alla cementificazione selvaggia, sino diventare un punto di riferimento per tutti quelli (allora pochi) che si battevano contro la camorra del mattone e le nuove «mani sulla città». Il magistrato – che è stato viceprocuratore generale alla Corte d'appello di Salerno e oggi è in pensione ma continua a battersi per la legalità con articoli e libri – qualche mese fa ha ricevuto da Italia Nostra la nomina a presidente onorario.

De Chiara, la chiamiamo presidente?

«Sono orgoglioso di questo riconoscimento che viene assegnato ai servitori dello Stato che si sono distinti nella difesa del patrimonio italiano. Presumo però che lei voglia parlare di Ischia».

Siamo tornati a «È success nu casamicciola», espressione che indica un terrificante disastro.

«Fu coniata dopo il terremoto che colpì il piccolo centro nel 1883 (2.313 morti, ndr) e che ebbe grande risonanza sia per le dimensioni della tragedia sia perché vi perì la famiglia di Benedetto Croce e lui stesso rimase gravemente ferito. Poi sono venute le frane, gli altri terremoti, le alluvioni, la storia si ripete... Ma non si tratta solo di calamità naturali».

Parliamone.

«Lo dicono i geologi: quella parte dell'isola sorge su un terreno franoso che amplifica anche i danni provocati dalle scosse e si presta a criticità di origine idrogeologica. Si è costruito dove non si doveva e le amministrazioni e la politica hanno lasciato correre. Per incuria, per "distrazione", e per motivi clientelari…».

Lei è una sorta di leggenda per gli ambientalisti perché da pretore fu il primo a fare in modo che si cominciassero ad abbattere gli abusi.

«A quel tempo la legge non attribuiva ai giudici il potere di ordinare gli abbattimenti. Io procedevo per il reato di omissione nei confronti degli assessori coinvolti, i quali a quel punto non potevano non ordinarli. Poi adottai una misura drastica: il piantonamento h24 dei cantieri abusivi».

Si è costruito dove non si doveva Amministrazioni e politica hanno lasciato correre

Una rivoluzione che però non è riuscita a cambiare le cose. Secondo l'opinione comune il primo problema è economico, non ci sono soldi per pagare le spese degli abbattimenti.

«C'è una soluzione anche per questo: usiamo gli uomini e i mezzi del Genio civile militare, così sarebbe tutto a costo zero per i Comuni. La legge è mutata, ma non è ancora sufficiente a sciogliere tutti i nodi. La durata della prescrizione per il reato edilizio, ad esempio, non può essere quella di una contravvenzione».

Un altro nodo?

«Ho proposto, senza esito, una modifica molto semplice: che l'ordine di demolizione emesso dal giudice abbia esecuzione immediata, senza aspettare che la sentenza passi in giudicato. Anche se il reato si è estinto, l'abuso va abbattuto».

Il governatore De Luca ha ribadito che non esiste l'abusivismo di necessità, esiste la condizione sociale di necessità, ma l'abusivismo è sempre illegale.

«Ha totalmente ragione. Sono più trent'anni che affermo le stesse cose».

Torniamo a Ischia, 27 mila richieste di sanatoria edilizia, in pratica ogni ischitano è collegato, direttamente o tramite un parente, a un caso di abusivismo. Nascono qui le rivolte popolari contro le ruspe e anche le minacce rivolte a lei e al governatore Caldoro qualche anno fa?

«I residenti ritengono di essere i padroni assoluti dell'isola. Serve un'inversione di tendenza. Le regole vanno rispettate, sempre e da tutti. Da parte delle amministrazioni e della politica servono interventi più dissuasivi, leggi più severe». —

La tragedia di Ischia

L'INTERVISTA

Fabrizio Curcio

«Tutta Italia è a rischio frane e alluvioni Meno burocrazia per intervenire in fretta»

Il capo della Protezione civile: «Il 94 per cento dei comuni, 7400 centri, minacciato da dissesto idrogeologico Una migliore gestione del pericolo? I cittadini devono fidarsi delle istituzioni, come è successo per il Covid»

GRAZIA LONGO

La situazione è molto complicata in pratica è venuto giù un pezzo del monte Epomeo

La frana che ha sventrato il monte Epomeo a Ischia travolgendo case, automobili, alberi e persone, alcune ancora disperse

Sull'isola di Ischia l'abusivismo edilizio è acclarato e il rischio è più alto

È fondamentale la cura degli alvei, l'analisi dei fiumi e la realizzazione di vasche di estensione

Servono politiche sull'emissione dei gas e sull'impatto ambientale della produzione energetica

ROMA

Ieri mattina il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, è volato a Ischia per un sopralluogo sui luoghi del disastro. E mentre commenta l'ultima emergenza lancia l'allarme: «Il 94% dei Comuni è a rischio frane, alluvioni ed erosioni costiere».

Che situazione ha trovato sull'isola?

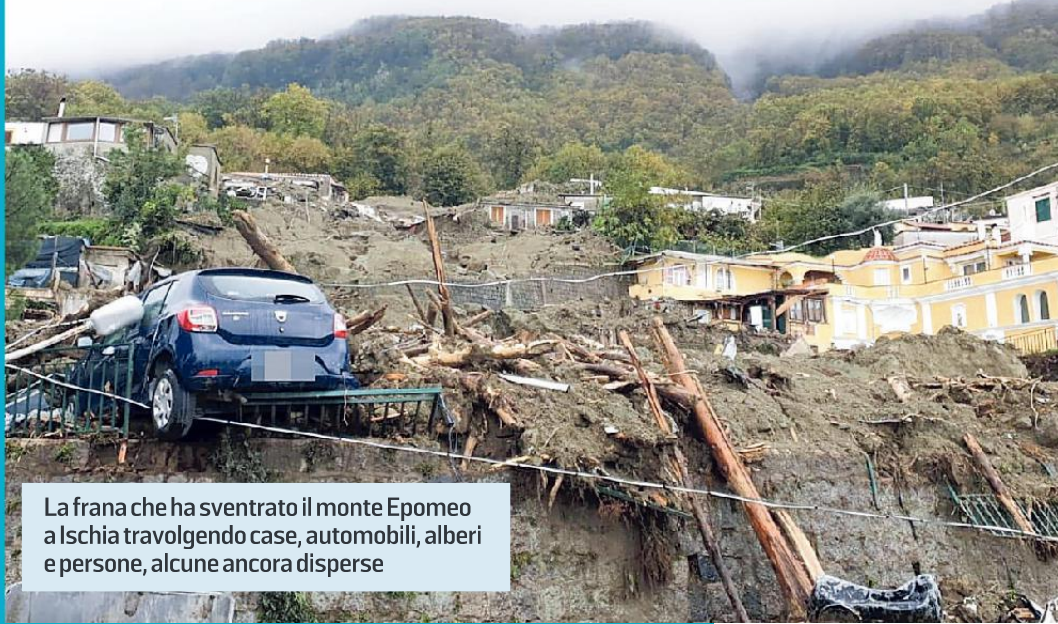
«Molto complicata: la colata di fango e detriti ha investito edifici e ha trascinato fino al mare ciò che ha trovato. In pratica è venuto giù un pezzo del monte Epomeo. A 24 ore dall'evento c'è una grande attività in corso per la ricerca dei dispersi e per l'assistenza alla popolazione da parte di Vigili del fuoco, forze dell'ordine, soccorso alpino e tanti volontari».

Com'è organizzata la macchina dei soccorsi?

«Il sistema operativo ha funzionato, anche perché sull'isola c'era un presidio dei Vigili del fuoco che si è subito attivato grazie anche alla collaborazione dei volontari. Sul campo sono inoltre impegnate altre componenti che prestano aiuto con l'ausilio di cani, droni, l'elicottero notturno del vertice interforze. Strumenti particolari per un evento straordinario in azione in modo complementare. Nonostante il maltempo i tempi di attivazione sono stati rapidi».

In appena 6 ore sono caduti sull'isola 120 millimetri di pioggia. C'è dunque il problema di troppa acqua, ma anche di troppo cemento considerate tutte le opere di abusivismo edilizio recentemente condonate per effetto del decreto Morandi.

«Il tema della presenza antropica e il rapporto con la natura è tipica di questi rischi. L'abusivismo edilizio costituisce sicuramente un problema, ma in tante altre zone pur mancando costruzioni abusive si verificano comunque dei disastri ambientali. A Ischia c'è un abusivismo acclarato e quindi il rischio è maggiore. Ma spesso capita che si verifichino delle pianificazioni edilizie sbagliate, nonostante siano in regola con la legge, in aree dove la natura reclama i suoi spazi e dove quindi non si può vivere in piena sicurezza. L'assioma disastro ambientale uguale abusivismo edilizio non sempre funziona».

A Ischia c'è anche un problema della manutenzione del monte Epomeo. Come intervenire?

«Sinceramente non ho una conoscenza approfondita della questione. C'è tuttavia il tema generale della manutenzione delle montagne: scarsa pulizia dei boschi e dei sottoboschi, mancata cura dell'area fluviale. Occorre sicuramente insistere di più con la pulizia ma è necessario anche accelerare i tempi delle pratiche burocratiche per intervenire più in fretta. Eventi come questo di Ischia sono sempre più frequenti: questo è il tempo del fare, non del pensare».

Quali sono le aree più a rischio in Italia?

«Il 94% dei Comuni, ovvero 7.400 centri, è a rischio di alluvioni, frane, erosioni costiere: sono state recentemente censite 625mila frane di cui un terzo a cinetismo rapido. L'Italia è tutta a rischio. Fatichiamo a fare una classifica perché il pericolo è molto esteso. Dobbiamo quindi potenziare la prevenzione strutturale migliorando opere come la costruzione di argini dei fiumi, vasche di espansione, briglie per far defluire l'acqua. Ma è altrettanto necessario un comportamento umano che tenga conto delle allerte meteo e delle criticità che vengono segnalate».

Abusivismo, mancati investimenti, scarsa manutenzione. Qual è il problema più grave?

«Non credo esista una risposta unica: i tre problemi sono come le tre gambe di uno stesso tavolino, hanno tutte la loro importanza. A seconda delle varie situazioni c'è bisogno di diverse risposte. A volte, per agire in modo adeguato, per trovare la soluzione migliore, c'è bisogno di affidarsi ad analisi terze. Come ad esempio i responsabili amministrativi che svolgono i piani di mitigazione del rischio, le autorità del bacino, le Regioni».

Nel nostro Paese il rischio idrogeologico è molto alto: quale prevenzione è necessaria?

«Sono fondamentali attività come la cura degli alvei, l'analisi dei confluvi per evitare i cosiddetti "fiumi tombati" dove l'acqua trasborda fuori dal regolare corso. Occorre poi approfondire il reticolo idrogeologico: dove scorre un fiume e con quale portata? Come si rapporta con le abitazioni? Bisogna conoscere bene il territorio e procedere con la realizzazione di vasche di estensione e la ridefinizione dei corsi d'acqua».

Come affrontare l'allarme del cambiamento climatico?

«Ci sono due piani di azione. Uno a breve termine, l'altro a medio e lungo termine. Il primo prevede un comportamento improntato alla resilienza e che tenga conto delle allerte ricevute oltre a opere urgenti sul territorio. Più a lungo termine, invece, servono adeguate politiche sull'emissione dei gas, sulla produzione energetica a impatto ambientale. È importante che il Paese affronti la questione della riduzione dei gas in base a un piano internazionale ma anche con strategie da mettere in atto sul piano personale. Se noi tutti ci impegnassimo ad usare meno l'automobile sarebbe già un primo passo».

In che modo si può procedere alla modifica delle abitudini personali?

«Dovremmo lavorare di più sulla consapevolezza di migliorare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni per la gestione del rischio. Pensiamo al Covid: la popolazione si è affidata alle istituzioni per affrontare l'emergenza. Ma sul rischio c'è diffidenza: uno, ad esempio, non vuole rinunciare a usare l'automobile dimenticando che la natura reclama attenzione. Bisogna rispettare di più il rischio e non cedere ad atteggiamenti irresponsabili».—

LE MISURE DEL CDM PER L'ISOLA, C'È ANCHE LA PROROGA DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

Stato di emergenza e subito 2 milioni di aiuti

ROMA

Un anno di stato di emergenza per Ischia. Due milioni di euro stanziati per i primi interventi urgenti, di soccorso e assistenza alla popolazione e di ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture. Con l'assicurazione di valutare «ulteriori stanziamenti necessari per il completamento delle attività». Giorgia Meloni aveva promesso che il governo avrebbe rapidamente «fatto la sua parte» e ieri mattina, a poco più di 24 ore dalla frana che ha devastato Casamicciola, ha riunito il Consiglio dei ministri. L'ordinanza di Protezione civile, che seguirà alla dichiarazione dello stato di emergenza, conterrà anche «la proroga degli adempimenti fiscali e contributivi, fino a dicembre 2022, per i residenti di Ischia e per gli operatori economici dell'isola, mentre la proroga per il 2023 sarà disposta con una norma di legge», recita la nota conclusiva del Cdm. Nominata, poi, una commissaria straordinaria per la Protezione civile a Ischia, che si occuperà di sovrintendere a tutte le fasi dell'emergenza: si tratta di Simonetta Calcaterra, attuale commissaria prefettizia per il Comune di Casamicciola (sostituisce il sindaco dopo lo scioglimento del Consiglio comunale). «Abbiamo dato una risposta immediata», ha detto Meloni, che prepara una sua visita sull'isola, ma «ora la priorità è lasciar lavorare soccorritori e volontari, senza intralciare le operazioni». «Andrà nei prossimi giorni, appena ci saranno le condizioni», ha spiegato anche il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci. Proprio lui ha ricevuto l'incarico di coordinare la nascita di un gruppo interministeriale per il contrasto al rischio idrogeologico: «I ministri competenti effettueranno un'attenta ricognizione delle risorse finanziarie già esistenti, al fine di utilizzarle per intero, e del personale da dedicare a supporto dei Comuni, a cominciare dai più piccoli», si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Altro obiettivo fissato è quello di approvare, entro la fine dell'anno, il "Piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico": «È stato avviato nel 2016, ma ancora l'apposita commissione non ha dato l'approvazione definitiva», ha ricordato Musumeci. — NIC. CAR.

La tragedia di Ischia

Il leader di Italia Viva ricorda l'articolo nel decreto sul ponte di Genova del governo gialloverde
Il presidente 5 stelle non ci sta: «Era riferito a richieste vecchie, legate a leggi precedenti»

Conte e la norma del 2018 «Non fu un vera sanatoria» Renzi attacca: «Vergogna»

GIUSEPPE CONTE
LEADER
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Quello non era un condono ma una procedura di semplificazione per le pratiche impantanate

Conte è farneticante si vergogni per il condono di Ischia e per aver chiuso l'unità di missione sul dissesto

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Volontari al lavoro per ripulire le strade dal fango. Sotto auto ripescate dal mare

La mattina dopo la tragedia di Ischia, Matteo Renzi prova a controllarsi. L'attacco diretto a Giuseppe Conte sul «condono di Ischia» è pronto, lo si intuisce dalle dichiarazioni già fatte da altri esponenti di Italia Viva, ma il leader decide di rimandare le polemiche politiche. «Il disastro di Ischia richiama molti temi che affronteremo nei prossimi giorni, a cominciare dalle scelte del 2018 sul condono e sull'unità di missione – scrive su Instagram – Ma oggi è il momento del dolore e dei soccorsi». Poi, però, il presidente del Movimento 5 stelle va in tv, ospite di "Mezz'ora in più" su Rai 3, e sostiene che quello contenuto nel decreto del settembre 2018 sul ponte di Genova, approvato dal suo primo governo, «non era affatto un condono» per l'isola di Ischia. Secondo Conte, era «una procedura di semplificazione per accelerare le pratiche impantanate, per sbloccare una situazione che c'era senza derogare ai vincoli idrogeologici». E ricorda che «a Ischia ci sono migliaia di richieste di condono precedenti al 2018 e, quindi, al mio governo».

All'epoca tra i grillini c'è chi definì la norma «una porcata» e alcuni non la votarono

Sui social, però, inizia a girare la foto della pagina del decreto con l'articolo 25, quello incriminato, il cui titolo è effettivamente: "Definizione delle procedure di condono". Un dettaglio che non sfugge nemmeno a Renzi, che non si tiene più: «Le dichiarazioni di Conte sono farneticanti. Si deve vergognare per il condono di Ischia e per aver chiuso l'unità di missione sul dissesto idrogeologico – scrive in un post sui suoi canali social – Nel 2018 abbiamo chiesto a Conte di fermarsi. C'è un limite alla decenza. Oggi lo ha sorpassato».

E pubblica un video, che riassume tutti i suoi interventi pubblici del 2018, anche in Parlamento, in cui contestava all'allora premier la norma sul condono a Ischia. A dargli man forte arriva anche Carlo Calenda: «Conte ha fatto un condono pericoloso a Ischia e cancellato l'unità di missione "Casa Italia", per l'unica ragione che l'aveva istituita Matteo Renzi. Entrambi gravi errori», attacca via Twitter il leader di Azione, peraltro confondendo il dipartimento con la struttura di missione, che si chiamava "Italia sicura". Ma l'obiettivo è bastonare il presidente 5 stelle, perché «cercare a posteriori di prendere in giro gli italiani, con eloquio stile azzeccagarbugli, è anche peggio». Il fuoco di fila dei renziani aumenta di intensità con il passare delle ore, da Paita a Scalfarotto, poi anche Bonifazi e Marattin. Tutti contro Conte.

Bonelli: «Spiace che il decreto Morandi fosse nella sostanza una nuova sanatoria»

Il quale, ovviamente non ci sta a farsi dipingere come sponsor dell'abusivismo edilizio, né a lasciar adombrare sue presunte responsabilità nel disastro di Ischia. «Quell'articolo del decreto del 2018 riguarda istanze di condono già pervenute ai sensi della legge del 2003 – precisano dal quartier generale del Movimento 5 stelle – non prevede in alcun modo l'apertura di nuovi termini o nuove sanatorie. E si prevedeva come necessario il nulla osta paesaggistico e una definizione entro 6 mesi». Ma anche il co-portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, condivide ricordi un po' diversi: «Spiace precisare che l'art. 25 del decreto Morandi del 2018 fosse nella sostanza un nuovo condono edilizio – dice – e prevedeva la disapplicazione dell'art. 32 comma 27, che riguarda proprio i vincoli idrogeologici». All'epoca, va ricordato, non mancarono polemiche anche all'interno del Movimento, c'è chi arrivò a definire la norma per Ischia «una porcata» e diversi parlamentari si rifiutarono di votare il decreto (10 i senatori dissidenti). Passato, sia alla Camera che al Senato, anche con il sostegno di un partito di opposizione: Fratelli d'Italia. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Le autoassoluzioni "senza vergogna"

Con faccia contrita davanti alle immagini di Casamicciola, Giuseppe Conte si esibisce in una piroetta verbale davvero acrobatica: «Su Ischia – dice nel corso di In Mezz'ora in più – non era un condono ma una procedura di semplificazione». E, come noto, in Italia arrivano a semplificare tutto le calamità naturali prima delle ruspe dello Stato: è la storia di terremoti, alluvioni, frane, fiumi esondati, valanghe di neve. Non siamo la California, dove i grattacieli resistono ai terremoti, la Svezia dove i ponti sugli stetti resistono ai cataclismi, il Giappone dove i treni corrono senza poggiare su rotaie. Da noi, c'è sempre una mano dell'uomo negligente nell'arginare la natura.

Peccato che invece la parola "condono" figuri nel titolo del famoso articolo 25 del decreto Genova, fatto per sanare, durante il governo gialloverde, proprio gli abusi edilizi di Ischia (già: i voti al Sud) secondo un criterio che prendeva a riferimento le disposizioni del primo condono per l'isola, approvate da Craxi nell'85. Se possibile più lasche di quelle dei successivi governi Berlusconi. E infatti piacquero molto ai parlamentari di Forza Italia, delle autorità in materia, che – dall'opposizione – si astennero.

Quel governo, peraltro, chiuse l'unità di missione sul dissesto idrogeologico a palazzo Chigi, particolare anch'esso omesso dall'allora premier che a domanda (lo rifarebbe il condono?), in versione "Conte Mascetti" si affida a un'altra "supercazzola": «Quel dossier fu istruito molto bene, c'erano delle perplessità perché la situazione oggettiva di Ischia è molto complicata». Per completezza: Matteo Renzi intervenne in Aula per il Pd con un certo vigore che rende credibile la sua denuncia oggi. Testuale: «Di abusivismo si muore».

È la classica storia, eterno deja vu italico, dei "senza vergogna", intransigenti censori delle colpe altrui, impeccabili assolutori di se stessi, categoria nella quale, assieme a Conte, eccelle anche l'allora vicepremier Matteo Salvini, che ha sempre preferito i condoni fiscali a quelli edilizi. Ma che, nell'ansia di fornire i numeri sbagliati delle vittime, dimentica le sue responsabilità di allora. E l'elenco è lungo, compreso il governatore Vincenzo De Luca, precipitatosi a Ischia per dichiarare che «non esiste abusivismo di necessità ma solo illegalità». E chiedere più soldi.

Peccato che non risulti una sua sola iniziativa contro l'abusivismo, mentre la Campania si segnala tra le Regioni che hanno speso di meno per garantirsi contro le calamità naturali: dei 2,5 miliardi previsti dal PNRR per la riduzione del rischio idrogeologico, nell'ambito dei 15 per la tutela del territorio, la Campania ha cominciato a mandare i primi progetti solo pochi giorni fa. E sarà necessario, se ne è parlato al cdm di ieri, un "piano nazionale" per "l'adattamento climatico", anche per colmare questo ritardo. Da notare: i "coinvolti", tra loro, evitano polemiche, non si attaccano, si "assolvono". —

I nodi del governo

Pos, obbligo solo da una spesa di 60 euro Sui contanti Meloni riallarga le maglie

Slitta a domani il testo della legge di Bilancio, poi la discussione. Le fatture obbligatorie anche per gli acquisti online

Alessandro Barbera / ROMA

Il testo ancora non c'è. «Questione di ore», fanno sapere dal ministero del Tesoro. Se tutto andrà bene, martedì mattina i deputati riceveranno la bozza della legge di Bilancio. Per il pomeriggio è già in calendario una riunione della maggioranza per discutere delle modifiche. Forza Italia insisterà per innalzare le pensioni minime a 600 euro, la Lega per aumentare la soglia delle cartelle esattoriali da rottamare oltre i mille euro. Giancarlo Giorgetti ha già messo da parte un po' di risorse per affrontare il solito Vietnam.

La strada migliore per evitarlo è anticipare le mosse del Parlamento. La maggioranza preme per ridurre le sanzioni ai commercianti che non fanno uso del pos nei pagamenti elettronici, e così nell'ultima bozza si fissa il limite agli importi superiori ai sessanta euro. Avrebbe dovuto essere trenta, ma meglio abbondare. In compenso, per evitare di far crollare il gettito da lotta all'evasione e di confliggere con gli impegni presi con l'Europa sul piano nazionale delle riforme, restano le sanzioni introdotte a giugno per gli importi superiori e l'obbligo di fattura per le vendite on line.

La Finanziaria introduce anche una stretta per le partite Iva fittizie: in caso di chiusura di un'attività, per riaprirla sarà necessaria una polizza o fidejussione bancaria di

Giancarlo Giorgetti

tre anni e per un importo non inferiore ai 50mila euro annui. Nelle intenzioni della maggioranza la norma dovrebbe impedire il fenomeno delle imprese «mordi e fuggi», spesso utilizzate per il riciclaggio di piccole e grandi somme illecite. A ieri sera non era ancora definita la riformulazione della norma che promette di innalzare la tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche. Una volta decisa, dovrebbe far venire meno le contestazioni di chi lamentava l'applicazione dell'imposta anche a utili che nulla avevano a che fare con l'aumento dei prezzi di petrolio e gas. Sia come sia, nelle bozze circolate nelle ultime ore lo spazio di quell'articolo era ancora in bianco. Da quella norma dipende parte delle coperture dell'intera manovra: la decisione di finanziare gli oltre trenta miliardi con un deficit per oltre venti non è stata fin qui sufficiente.

La riforma - o meglio l'abolizione - del reddito di cittadinanza nel 2024 vale l'anno prossimo un risparmio di meno di un miliardo. Risparmi importanti arriveranno dai tagli dei bonus edilizi, che il governo ha introdotto nel precedente decreto di aiuti contro il caro bollette. Insomma, al netto di alcune poste minori, la gran parte dei soldi mancanti dovranno arrivare dalla tassa sugli extraprofitti.

Per approvare i 155 articoli della legge di Bilancio il Parlamento ha a disposizione meno di un mese. Il voto a fine settembre (mai accaduto nella storia repubblicana) mette a rischio l'approvazione tassativa entro il 31 dicembre. Se accadesse, il governo sarebbe costretto all'esercizio provvisorio e a conseguenze sul giudizio dei mercati nei confronti dei titoli italiani.

Per evitarlo, le modifiche importanti saranno a Montecitorio (da cui l'iter ha inizio). I senatori saranno costretti a votare un testo a scatola chiusa; e poiché la maggioranza a Palazzo Madama è risicata, per Giorgia Meloni la soluzione ha l'indubbio vantaggio di evitare blitz della maggioranza su questa o quella misura. Sui conti pubblici la premier non può permettersi passi falsi: la Banca centrale europea sta preparando un importante stop al possesso di titoli pubblici, italiani e non. Oggi la presidente Christine Lagarde ne parlerà davanti al Parlamento europeo. Dall'anno prossimo il debito italiano dovrà tornare a reggersi sulla credibilità di chi lo governa, e non più dalle decisioni assunte da Francoforte. —

L'INTERVISTA

Paolo Zangrillo
«Aumenti per due milioni di statali smart working, non si torna indietro»

Il ministro della Pubblica amministrazione: la Manovra aiuta chi è più in difficoltà

Giuseppe Bottero / TORINO

Respinge gli affondi di Landini e Conte: «La prima preoccupazione della Legge di Bilancio è stata dare una risposta alle persone più disagiate». Difende la "tregua fiscale" da chi la accusa di strizzare l'occhio agli evasori: «Il problema delle cartelle esattoriali riguarda decine di migliaia di persone: non tutte sono da punire». E garantisce che, sullo smart working, per gli statali non ci saranno retromarce: «È sbagliato pensare che non funzioni, l'importante è organizzarsi. Ma può essere uno strumento molto utile». Il ministro Paolo Zangrillo, già coordinatore di Forza Italia in Piemonte, racconta di aver passato il primo mese di governo «a studiare, con l'obiettivo di dare continuità alle azioni che puntano alla semplificazione e all'innovazione e combattere la falsa narrazione che la Pubblica amministrazione sia lenta e ripiegata su sé stessa».

Zangrillo, ha trascorso tutta la vita a lavorare nelle grandi aziende, da Magneti Marelli ad Acea. Cosa può portare un manager nel comparto pubblico?

«Se si vuole far funzionare una organizzazione, bisogna partire dal mettere al centro le persone che ne fanno parte. Bisogna investire sui 3,2 milioni di dipendenti pubblici, per renderli consapevoli delle responsabilità e del ruolo che ricoprono, fornendo loro strumenti adeguati anche attraverso una formazione mirata, così da accrescere motivazioni e senso di appartenenza».

> Contratti rinnovati all'85 per cento dei dipendenti Dobbiamo mettere questi lavoratori al centro
>
> Nessun favore agli evasori la tregua fiscale interessa decine di migliaia di italiani

Da dove si parte?

«Sono appena stati firmati i rinnovi di contratti attesi da tempo, che riguardano 2,2 milioni di dipendenti, circa l'85% del personale pubblico. Introducono benefici retributivi importanti, che permettono a sanitari, insegnanti e dipendenti degli enti locali di trascorrere un Natale più sereno, ma innovano anche le regole sulla classificazione professionale e liberalizzano i percorsi di carriere, economici e giuridici, coniugando merito, formazione ed esperienza professionale».

Il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo In precedenza è stato un dirigente d'azienda

L'inflazione continua a correre e nel Paese ci sono 6 milioni di lavoratori che hanno il contratto scaduto...

«La manovra che il governo si appresta a varare prevede misure importanti a favore di famiglie e imprese colpite da una crisi causata dalla pandemia e poi dalla guerra in Ucraina. Viviamo in un'epoca difficile, nella quale siamo tutti chiamati alla responsabilità. Da parte mia non mancherà l'impegno per far fronte alle esigenze dei dipendenti pubblici, per metterli nelle condizioni di soddisfare al meglio le domande di cittadini e imprese».

Parliamo della manovra. Il segretario della Cgil l'ha definita contro i poveri, il capo della Confindustria ha accusato il governo di non avere una visione. E Conte ha detto che «Meloni spingerà il Paese in recessione». Si poteva fare di più?

«La prima preoccupazione della Legge di Bilancio è stata quella di dare una risposta alle persone più disagiate. I provvedimenti che rispondono alla crisi energetica sono orientati ad avvantaggiare le fasce più deboli. La direzione è giusta, si tratta di continuare su questa strada».

Sempre per Conte e Landini, la manovra «aiuta gli evasori». Cosa replica?

«Le cartelle esattoriali riguarda decine di migliaia di persone e non tutte sono da punire. Far pace con il Fisco significa ricostruire il rapporto tra cittadini ed Erario ed è questo che intende fare la manovra».

Che atteggiamento adotterà sullo smart working? Pensa che potrebbe essere incrementato se il caro-bollette pesasse troppo?

«Con la pandemia il numero di lavoratori italiani che hanno lavorato in smart working è passato da 500mila a 5 milioni. È sbagliato pensare che nella P. A. non funzioni. Ci sono già contratti collettivi che ne prevedono il ricorso. L'importante è organizzarsi: se siamo capaci di organizzare il lavoro agile in modo da garantire la produttività, passando da una logica di controllo alla misura del risultato e alla verifica delle performance, penso si tratti di uno strumento utile».

Mentre il progetto della rete unica sembra ormai diventato un labirinto senza uscita, lei ha lanciato un allarme: la debolezza delle telecomunicazioni preoccupa l'intero settore pubblico. Perché?

«È una debolezza che sconta la mancanza storica di una politica industriale per il settore, in grado di mettere in relazione obiettivi e strumenti con riguardo alle diverse componenti dell'ambiente digitale. Un passaggio fondamentale per ridurre il divario rispetto al panorama europeo è, ad esempio, l'implementazione delle semplificazioni amministrative come pure riequilibrare l'approccio regolamentare verso la sostenibilità e supportare gli investimenti per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale».

Seppur tra mille ostacoli, il Pnrr sta per passare alla sua fase attuativa. Come cambierà l'amministrazione?

«La vera sfida è trasformare le idee in realtà. Se guardo a un orizzonte di cinque anni, immagino una P.A. considerata dai cittadini come una opportunità, anziché un ostacolo, più flessibile e più agile, così da favorire un rapporto più semplice e diretto con l'utente. Ed immagino anche un rapporto più sinergico con gli enti locali che amministrano i nostri territori, vera risorsa del Paese. Il Pnrr prevede investimenti per oltre 1,2 miliardi di euro. Si tratta di una opportunità straordinaria e irripetibile, un treno che passa una sola volta. Non lo perderemo». —

La manovra - Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

Sono favorevoli alla reintroduzione
«È un sistema meno burocratico»

Locali e alberghi: «Servono regole precise da far rispettare»

IL FOCUS / 1

MICOL BRUSAFERRO

«Ben venga il ritorno dei voucher, ma servono controlli e regole ben precise da rispettare».

È questo il pensiero degli operatori del mondo della ristorazione e della ricettività in Friuli Venezia Giulia, dopo l'annuncio a livello nazionale del ritorno nel 2023 dei buoni per il lavoro occasionale, cancellati nel 2017.

Una novità che secondo i responsabili di hotel e locali sarà molto utile, soprattutto per reperire personale per eventi di breve durata o per attività stagionali, in settori dove ormai da tempo si fatica a trovare forza lavoro.

Ecco alcune impressioni raccolte con responsabili di queste attività.

Per **Riccardo Zanellotti**, direttore del Savoia Excelsior Palace di Trieste, «è una formula intelligente se usata con intelligenza. Anni fa c'è chi ne ha abusato, anche se non nel nostro settore. Speriamo non avvenga più. Al Savoia non ne facciamo uso, penso però che i voucher siano fondamentali in altri ambiti, penso a piccole imprese, bar, ristoranti, attività stagionali, bed&breakfas, e ai produttori di vino, per la raccolta d'uva. È un sistema meno burocratico che garantisce anche una tutela e una garanzia al lavoratore».

Per **Alessandro Lovato**, direttore dell'hotel Astoria di Grado, «tutto quello che aiuta la flessibilità, ma che sia disposto con ordine e con regole, è sicuramente importante. Proprio la parola flessibilità nel nostro settore è fondamentale, ci sono momenti della giornata in cui abbiamo bisogno di tanto personale, altri meno, il voucher diventa uno strumento utile proprio in se serve introdurre qualche elemento in più».

Anche se, aggiunge Lovato, «la mancanza cronica di lavoratori va avanti da anni. Speriamo che il ritorno dei buoni occasionali dia una mano, anche se credo sia solo una tessera di un mosaico molto grande».

Adriano Cerato, titolare del locale discoteca Mr-Charlie di Lignano, racconta di essere reduce da una riunione di Confindustria a Roma proprio sul tema, «come appartenente alla categoria Asso Intrattenimento» precisa, «e credo che la ripresa dei buoni lavoro, così li hanno indicati, sia qualcosa di molto buono. Snellirà soprattutto le pratiche burocratiche, e ne abbiamo fortemente bisogno, ma saranno di grande aiuto per reperire risorse umane, che sono diventate ormai introvabili. Lo ritengo quindi, al momento, un piccolo passo avanti che auspico porti qualche novità positiva in tempi brevi». —

ADRIANO CERATO
TITOLARE DEL LOCALE
MRCHARLIE DI LIGNANO

«Un piccolo passo avanti: saranno di grande aiuto per reperire risorse umane diventate ormai introvabili»

HOTELLO

Troppi furbetti

Lorenzo Vidoni, alla guida di Hotello, il più grande ostello di Trieste, esprime un giudizio positivo sulla reintroduzione dei voucher, ma spera che «siano più controllati di un tempo, li hanno tolti anche perché c'erano spesso "furbetti", che ne approfittavano», ma con un monitoraggio adeguato «saranno molto utili, soprattutto per eventi a spot, ma anche per avviare qualcuno, per la prima volta, a un determinato lavoro».

DOUBLETREE BY HILTON

Bene per gli eventi

Per Tito di Benedetto, direttore di DoubleTree by Hilton Trieste, «i voucher saranno utilissimi, ad esempio quando serve personale in più per determinati eventi. Da noi spesso per le sale e la cucina. Negli ultimi anni abbiamo fatto contratti di somministrazione per pochi mesi, quando è stato necessario, ma le procedure non sempre sono semplici e rapide, d'ora in poi l'iter dovrebbe essere più snello».

FEDERALBERGHI

Evitarne gli abusi

Per Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, quello dei voucher «è uno strumento che permette in modo agevole e veloce di rispondere a esigenze temporanee di lavoro». A parere di Lanci, in ogni caso, «l'importante è evitare gli abusi che nel passato ne hanno determinato la cancellazione, perché il voucher non può e non deve diventare uno sostituto di un contratto vero e proprio».

M.B.

Il no dei sindacati ai voucher: «Si torna al lavoro nero e alla precarietà»

Cgil, Cisl e Uil non credono nei controlli: manca personale
Confesercenti chiede l'estensione a turismo e commercio

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La reintroduzione dei voucher aumenta il precariato, è un tornare indietro a forme di lavoro sottopagate senza alcun controllo. Così si rischia di favorire il lavoro nero». Anche se l'utilizzo dei cosiddetti buoni lavoro è limitato all'agricoltura, all'industria alberghiera, alla cura della persona e ai lavori domestici, i sindacati non hanno alcuna intenzione di accettare a cuor leggero l'utilizzo dei voucher tanto contestato in passato. Ma mentre Cgil, Cisl e Uil affilano le armi nell'attesa di leggere il decreto definitivo, Confesercenti regionale chiede di estendere i buoni lavoro da 10 euro l'ora ai settori turistico e commerciale.

IL DECRETO

Il decreto approvato meno di una settimana fa dal Consiglio dei ministri, reintroduce i voucher da 10 euro l'ora a partire dal prossimo anno. Al momento possono essere utilizzati in agricoltura, negli alberghi, nella cura alla persona e nel lavoro domestico, ma i sindacati temono l'estensione ad altri settori fino ad arrivare a ipotizzare un uso improprio dei buoni lavoro, favorito dalla carenza di personale per effettuare i controlli

PERCHÉ NO

«Reintrodurre i voucher è sbagliato, mi auguro che i politici ci ripensino. Anziché insistere sulla stabilità stanno svalorizzando il lavoro e aumentando la precarietà» spiega il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta, nel ricordare che nel 2017 la Cgil raccolse le firme per abrogare, con un referendum, i voucher. All'epoca fu il Governo Gentiloni a evitare la consultazione popolare cancellando lo strumento. «In prima battuta l'uso dei voucher fu sperimentato dalle imprese agricole della provincia di Udine, che venne estratta a sorte assieme ad altre» ricorda il segretario territoriale di Udine, sempre della Cgil, Emiliano Giareghi, nel dirsi preoccupato per questo ritorno al

La manovra – Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

passato. «Nel momento di maggior utilizzo erano arrivati a infilare un voucher nella tasca di un lavoratore in nero per giustificare la sua presenza nel caso di controlli» insiste Giareghi non senza evidenziare la carenza di controllori anche nell'ambito della sicurezza sul lavoro. «Non avevamo bisogno di tutto questo» insiste il sindacalista mentre la collega Orietta Olivo, la segretaria della Funzione pubblica, gli fa eco augurandosi che i voucher, nella cura della persona, vengano utilizzati solo per coloro che effettuano la consegna dei pasti e della spesa. Dello stesso avviso il segretario regionale della Uil, Luigi Oddo, secondo il quale «l'uso dei voucher rischia di tradursi in assunzioni false e sottopagate». Oddo sdogana i buoni lavoro per l'impiego ridotto di manodopera: «Uno o due giorno, massimo una settimana, non di più. Per l'organizzazione di un catering ci può stare, ma per un lavoro stagionale assolutamente no. In quel caso va fatta un'assunzione a termine che dà diritto all'indennità di disoccupazione». Oddo paragona l'utilizzo dei voucher al sistema usa e getta solo che in questo caso a «mancare di considerazione rischiano di essere i lavoratori».

LE CATEGORIE ECONOMICHE

Diversa la posizione delle categorie economiche interessate dall'introduzione dei voucher. I loro rappresentanti non solo apprezzano i buoni lavoro ma, in alcuni casi, chiedono l'estensione ad altri settori. Il presidente regionale della Confesercenti, Mario Marini, non ha dubbi: «La reintroduzione dei voucher ci permette di impiegare gli studenti per periodi brevi o per poche ore settimanali. Chiaramente non possiamo utilizzarli per anni, ma per il lavoro stagionale sì». Pur non adottandoli nella sua attività, Marini conferma la richiesta dell'estensione dei voucher ai settori turistico e nel commercio e ribadisce la loro utilità soprattutto nei momenti in cui non si riescono a prevedere i flussi. «I voucher – chiarisce – risolvono le difficoltà che incontriamo nell'effettuare i contratti a chiamata». Più prudente il segretario regionale della Fipe-Confcommercio, Bruno Vesnaver, che ammette l'uso improprio fatto in passato e invoca «regole precise da far rispettare. A quel punto i voucher saranno sicuramente uno stimolo per impiegare personale quando serve. Penso alle persone di tutte le età, soprattutto ai "meno giovani", che faticano a trovare occupazione». Vesnaver auspica anche «un cambio di rotta che consenta a chi lavora un adeguamento delle paghe al costo della vita, e a chi fa impresa di non dover pagare troppe tasse come avviene ora». —

I NUMERI
SOLO IN AGRICOLTURA
15 MILA CONTRATTI A TEMPO

Villiam Pezzetta invita i politici a ripensarci: bisogna insistere sulla stabilità occupazionale

Luigi Oddo: non si possono sdoganare per gli stagionali, rischiamo di trovarci con assunzioni false e sottopagate

Vesnaver (Confcommercio): sono uno stimolo per impiegare collaboratori quando servono

CONFAGRICOLTURA

Sempre utili

«È una misura da noi sempre ritenuta utile – dice il presidente di Confagricoltura Fvg, Philip Thurn Valsassina – e della quale avevamo caldeggiato e condividiamo la reintroduzione. In agricoltura è uno strumento utile specie per retribuire le persone che occasionalmente si dedicano alla raccolta dei prodotti e che, attualmente, è difficile e costoso inquadrare dal punto di vista retributivo e fiscale. Può rappresentare un incentivo per studenti, pensionati e percettori di reddito di cittadinanza».

COLDIRETTI

Una buona notizia

Per il direttore generale di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini, il ritorno dei voucher «è una buona notizia per il settore agricolo». I buoni lavoro – spiega rilanciando le parole del presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini – sono importanti nelle campagne, dove occorre lavorare con la semplificazione burocratica per salvare i raccolti e garantire nuove opportunità di reddito in un momento particolarmente difficile per il Paese».

IL SINDACATO

Diritti e tutele addio

«Fermamente contraria alla reintroduzione dei voucher in agricoltura» è la Fai Cisl Fvg il cui segretario generale regionale Stefano Gobbo dichiara: «Allargare l'utilizzo dei voucher significherebbe destrutturare il mercato del lavoro agricolo, far rinunciare a lavoratrici e lavoratori a diritti e tutele non solo previdenziali ma anche economici conquistati in anni e anni di contrattazione nazionale e territoriale». «In Fvg – continua Gobbo – parliamo di oltre 15 mila lavoratori con contratto a termine».

Favorevoli i rappresentanti di categoria: «È necessario semplificare le procedure»

Confagricoltura e Coldiretti: non favoriscono lo sfruttamento

IL FOCUS / 2

MAURA DELLE CASE

Per il sindacato dei lavoratori agricoli la reintroduzione estensiva dell'utilizzo dei voucher sarebbe «un errore imperdonabile». Al contrario, le associazioni di categoria salutano l'ipotesi allo studio del Governo come una buona notizia, utile a semplificare il lavoro e la gestione delle aziende agricole e a retribuire le persone che occasionalmente prestano la propria opera in campagna. Netta la contrarietà di Fai Cisl Fvg che nella reintroduzione dei voucher in agricoltura vede solo criticità.

«Significherebbe destrutturare il mercato del lavoro agricolo – denuncia il segretario generale **Stefano Gobbo** –, far rinunciare a lavoratrici e lavoratori diretti a tutele conquistate in anni e anni di contrattazione nazionale e territoriale» quali «maternità, malattia e infortunio, legge 104, contribuzione "utile" per la pensione e ancora a welfare e bilateralità contenuti nei contratti nazionali e territoriali. Non ultimo, la disoccupazione agricola, unico ammortizzatore sociale del settore». Rischia di farne le spese una platea che Gobbo stima, in Fvg, di 15.000 lavoratori con contratto a termine, 6.650 dei quali al lavoro in provincia di Udine, 5.600 a Pordenone, 2.500 a Gorizia e 360 a Trieste. Per il sindacalista, i buoni lavoro non serviranno neanche a colmare la mancanza di manodopera in agricoltura. Settore che semmai deve diventare più attrattivo secondo il sindacalisti: «Un obiettivo – conclude – che di certo non si può realizzare mortificando diritti e tutele dei lavoratori agricoli. Serve un impegno comune per far crescere le aziende "sane" che investono in formazione, che applicano i contratti e rispettano le norme, scongiurando qualsiasi forma di concorrenza al ribasso».

Di avviso diametralmente opposto come detto sono le associazioni datoriali. Per il direttore generale di Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini**, «i buoni lavoro sono importanti nelle campagne dove occorre lavorare con la semplificazione burocratica per salvare i raccolti e garantire nuove opportunità di reddito in un momento particolarmente difficile per il Paese».

Sulla stessa linea il presidente di Confagricoltura Fvg, **Philip Thurn Valsassina**, che promuove il voucher in agricoltura come «uno strumento utile e soprattutto per retribuire le persone che occasionalmente si dedicano alla raccolta dei prodotti (nella viticoltura, nella frutticoltura, in orticoltura) e che, attualmente, è difficile e costoso inquadrare dal punto di vista retributivo e fiscale. Il nuovo assegno, salvo modifiche parlamentari, avrà un valore nominale di 10 euro lordi l'ora (7,50 netti) che corrispondono – conclude Thurn Valsassina – a quanto previsto dai Contratti collettivi di lavoro in vigore nel settore agricolo». —

LE PROTESTE
I LAVORATORI FINIRONO IN PIAZZA PER CANCELLARE I VOUCHER

Il nuovo assegno, salvo modifiche parlamentari, avrà un valore nominale di 10 euro lordi l'ora (7,50 netti)

La lotta al coronavirus

Proteste senza precedenti, dopo che dieci persone chiuse in quarantena sono morte in un incendio

In Cina è rivolta contro i lockdown gli studenti occupano le università

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

«Speranza». Quanto durerà e che risultati porterà la protesta che si è diffusa in Cina è difficile dirlo. Ma nella serata di domenica in tanti utilizzavano questa parola nelle comunicazioni verso l'esterno. «Non avrei mai pensato di sentire dei cittadini cinesi gridare in pubblico che Xi Jinping si deve dimettere», ripetono in tanti sui social. La maggior parte delle manifestazioni è nata per commemorare le vittime dell'incendio di Urumqi, Xinjiang, bloccate all'interno di un edificio a causa delle restrizioni anti Covid. Stavolta la solidarietà non si è fermata al web, ma si è riversata nelle strade di tante città del paese. Prima Shanghai e Guangzhou, poi Pechino, Chengdu, Wuhan. E altrove.

«Non vogliamo mascherine, vogliamo libertà», si sente cantare insieme all'inno cinese in tanti video. Dopo che la polizia ha intimato di non urlare «basta chiusure», c'è chi ha risposto: «Più chiusure» e «voglio fare i test Covid». Una sfida alla censura, come i cartelli tenuti in mano dai manifestanti: completamente bianchi e senza slogan, per evitare l'arresto. Le manette sono scattate comunque per tanti, compreso (pare) il corrispondente della Bbc Edward Lawrence, che stava filmando le proteste. Sempre a Shanghai, un uomo ha inscenato un discorso pubblico sulle strisce pedonali con un fiore in mano. Alcune persone hanno provato a evitare che fosse caricato su una macchina della polizia. Altri video mostrano dei manifestanti aggrediti dopo essere stati portati su un bus. Il cartello col nome di "via Urumqi" dove si è svolta la protesta è stato rimosso, come se si potesse cancellare quanto avvenuto. Anche in altre città file di agenti di polizia, che inizialmente assistevano passivamente, hanno iniziato a muoversi per respingere e dividere la folla. E ad arrestare persone. A Nanchino dei giovani universitari hanno risposto urlando il loro nome alle autorità dell'ateneo che li volevano identificare. A Chengdu si chiede libertà di parola e di espressione. Ben oltre la mezzanotte, il ponte Liangma di Pechino ha visto un grande raduno di persone. Soprattutto giovani, che hanno preso a intonare l'Internazionale mentre diverse macchine passando suonavano il clacson in segno di supporto. Qualcuno urlava «siamo tutti dello Xinjiang».

L'insofferenza non nasce solo dalla durezza delle restrizioni ma anche (o soprattutto) dalla confusione e dall'inefficienza delle misure identificate come causa di diverse tragedie. Per lungo tempo, in molti hanno accettato la limitazione delle libertà individuali pensando che favorissero il benessere collettivo. E i numeri infinitamente più bassi di contagi rispetto ai Paesi occidentali sembrava confermare la retorica del Partito, che ha sempre sostenuto che il modello cinese sia il migliore e che, anzi, rispetti i diritti umani salvando vite. Ma lo scorso aprile per molti qualcosa è cambiato, si è iniziato a sentire che la limitazione della libertà collettiva stesse avvenendo senza una vera ragione. Anche se diversi esperti sostengono che una riapertura totale potrebbe portare a un aumento esponenziale di contagi e vittime.

«Vorrei tanto essere in una delle città in cui si protesta», dice a La Stampa una ragazza che chiede di restare anonima da una delle province di seconda fascia. «Qui la gente ha ancora paura dell'aumento dei casi, ma non protesta anche perché credo non sappia nemmeno quello che sta succedendo», dice. Diversi account ultranazionalisti iniziano a sostenere che le proteste siano sobillate da «potenze straniere», com'era accaduto anche qualche anno fa a Hong Kong.

Sul Web iniziano a circolare i paragoni con quanto accaduto nella primavera del 1989. «È prematuro comparare le due situazioni», dice Huang Yasheng del Massachusetts Institute of Technology. «Allora la dirigenza era divisa sulle manifestazioni studentesche e questa spaccatura era una condizione preesistente». Ora, invece, Xi ha appena ricevuto un terzo mandato che rafforza ulteriormente i suoi poteri. Difficile leggere nella "scatola nera" del Partito. Intanto, sventolano però dei fogli bianchi. —

A Pechino i manifestanti con fogli bianchi per protestare contro la censura del regime e le misure coercitive sul Covid

IL GOVERNO ALLENTA LE NORME PER LA QUARANTENA

Casi di Covid in risalita e influenza a Natale arriva la tempesta perfetta

L'influenza galoppa e rischia di mettere a letto mezza Italia durante le vacanze natalizie. Tanto più se anche il Covid continuerà a espandersi e si concretizzerà l'allarme per i più piccoli lanciato dall'Ecdc europeo, che vede espandersi il virus sinciziale, che provoca polmoniti gravi che richiedono quasi sempre il ricovero, anche negli adulti. Una tempesta perfetta che rischia di mettere a tappeto i nostri ospedali, già sotto stress di loro per le carenze croniche di personale. Nonostante questo il ministro della Salute conferma: «A breve verrà emanato il decreto che semplificherà l'isolamento dei positivi, già abrogato da Paesi di indirizzo politico opposto come Spagna e Gran Bretagna. I dati indicano una crescita contenuta di casi e, quel che più conta, dei ricoveri. Anche per contenere il ricorso eccessivo ai tamponi è quindi possibile contenere l'isolamento domiciliare a 5 giorni senza più l'obbligo per gli asintomatici di sottoporsi al test a fine periodo». Chi ha sintomi, invece, per "liberarsi" al termine dei 5 giorni dovrà averne trascorso almeno uno senza febbre.

Intanto dilaga il virus influenzale. Pur essendo ancora lontani dal picco, che si verifica di solito tra le feste natalizie e i primi di febbraio, nella settimana dal 14 al 21 novembre, documenta il bollettino Influnet dell'Iss, i casi si sono impennati 9,5 ogni mille abitanti. Lo scorso anno erano sotto il livello di 4. Sta colpendo molto più duro tra i più piccoli fino a sei anni, la fascia di età dove l'incidenza è a 29,6 casi, sempre ogni mille abitanti. In totale nelle prime cinque settimane di questa stagione influenzale sono finiti ko 1,7 milioni di italiani. PAU. RU. —

IL CASO

PIERANGELO SAPEGNO

Schiava a 14 anni

Roma, la storia di Sveta
Costretta a lavorare in casa ed elemosinare in strada
Arrestati i genitori aguzzini

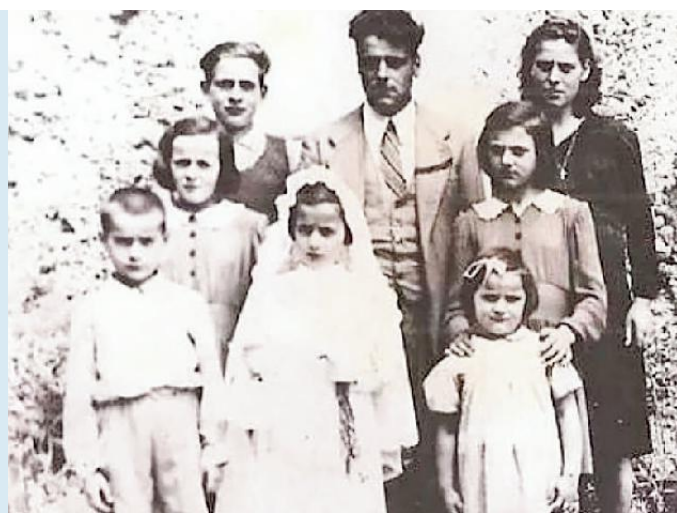
Schiava a 14 anni. Questa è la storia di una ragazzina di Roma, che chiameremo Sveta solo perché vuol dire Luce, come la luce che deve illuminare questi angoli torbidi e farli uscire dalla loro miseria umana. Sveta era vittima addirittura dei suoi genitori. La facevano vivere di stenti e la obbligavano a chiedere le elemosine fuori da un supermercato. In casa, viveva nel terrore, tra violenze fisiche, minacce e le botte se non ubbidiva, costretta da quando aveva 10 anni a far la serva, piegata sulle ginocchia a passar gli stracci e pulire i pavimenti, come la Cenerentola della favola vessata dalla matrigna. Ma questa volta i torturatori erano suo padre e sua madre, lui 41 anni e lei 36, immigrati dalla Bosnia nella capitale. Una serva di dieci anni, non si riesce nemmeno a immaginarla, mani piccole, infanzia rubata. Bisogna raccontarle ai figli queste storie, perché è la faccia crudele e invisibile dell'innocenza che non può difendersi. Storie come quella di Iqbal, ceduto dal padre a un venditore di tappeti di Islamabad per pagare un debito di 12 dollari. O come quella di Zohra venduta in Pakistan dai poverissimi genitori quando aveva appena 8 anni per far la domestica in una ricca famiglia, e picchiata fino a ucciderla perché aveva fatto scappare due pappagalli. Zohra non era più una bambina, quando è stata ammazzata, ma era diventata una schiava su cui gli altri hanno diritto di vita e di morte. Lo stesso destino che aspettava Sveta. I genitori padroni le avevano già combinato il matrimonio con uno sconosciuto disposto a pagare il giusto per comprarsela e poter continuare a trattarla com'era stata trattata fino ad allora.

Se lei provava a dir di no veniva picchiata senza pietà. E quando la poveretta aveva tentato davvero di rifiutarsi e l'aveva urlato con tutta la sua forza, loro l'avevano riempita di schiaffoni e insulti. Davanti a quel supermercato a far l'elemosina lei aveva visto che esisteva anche una vita diversa, che poteva essere un'altra cosa. Dopo quattro anni di terrore, non ce l'ha più fatta e a ottobre è corsa negli uffici della polizia di San Basilio a cercare un aiuto e denunciare i suoi aguzzini. L'unico modo per salvarsi. Ma non tutti ce la possono fare. Una ragazza cinese, sempre a Roma, ce l'ha fatta solo a 19 anni, scappando dalla cantina dove la tenevano chiusa: da quando ne aveva 9 disse che era stata costretta a lavorare 12 ore al giorno e che la sera suo padre entrava in camera per violentarla. Ai volontari del centro antiviolenza dove era andata a rifugiarsi lo disse quasi sottovoce chinando la testa: «Pregavo tutte le volte perché non si aprisse quella porta». Sveta invece è entrata negli uffici della polizia ed è scoppiata a piangere. Dopo poco più di un mese di accurate indagini, gli agenti sono riusciti a mettere la parola fine al suo incubo. I genitori sono ora accusati, in concorso tra loro, dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù e di lesioni personali con l'aggravante di aver commesso tali delitti nei confronti della figlia. Per il padre, il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere, mentre la donna è stata sottoposta agli arresti domiciliari. La ragazzina, invece, è finita in una struttura protetta, dove cercherà di riscrivere la sua vita e potranno insegnarle le cose che si insegnano a tutti i bambini del mondo.

Non è un problema solo italiano questo. Al mondo su mille persone, tre sono schiave. Dai 20 ai 45 milioni, per la stragrande maggioranza donne e bambini, dai 6 ai 10 anni, vittime dei traffici sessuali o segregati come sguatteri e servi. Oltre alla tratta di minori e donne, alla schiavitù domestica e quella sessuale, esiste anche il reclutamento di bambini in guerra, 300mila piccoli soldati con l'AK47 in mano. Il 58 per cento delle persone schiave vivono in 5 Paesi: India, Cina, Pakistan, Bangladesh e Uzbekistan. In Europa, Turchia e Macedonia. In questa terribile classifica c'è anche l'Italia, al 141esimo posto, e la quasi totalità dei casi riguarda la tratta delle prostitute (fino a 120mila) e bambine e ragazze di famiglie che provengono da Paesi di religione musulmana. Una vita senza colori come nella cantina di Sveta. —

IL LUTTO

Addio a Licia Pardini superstite di Stazzema

Era la sorella di Anna, che a soli 20 giorni è stata la vittima più piccola della Strage di Stazzema, e oggi Licia Pardini, sopravvissuta all'eccidio, è morta all'età di 90 anni. Licia, che all'epoca aveva 12 anni, si salvò perché era a lavorare nei campi col padre Federico, che portò con sé anche i figli Vinicio, Siri e Vittorio mentre la mamma Bruna restò a casa con le altre figlie Cesira, Maria, Lilia, Adele e Anna, chiamata così in onore della patrona del paese. —

Lima il viaggio nell'azienda

Lo stabilimento di San Daniele apre al pubblico

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

La mission che si è data è quella di "restituire l'emozione del movimento" a chi, a causa di una patologia o di un trauma, l'ha persa.

Pioniera nella produzione di impianti ortopedici, LimaCorporate è diventata un'azienda leader nel settore della protesica, custodendo nei suoi tre siti produttivi, il ProMade PoC center presso l'Hospital for special surgery di New York, lo stabilimento di Segesta e quello di Villanova di San Daniele, i suoi segreti.

Un tempio della tecnologia avanzata e dell'automatismo spinto, quest'ultimo – all'interno del quale lavorano 553 dipendenti –, che ieri ha aperto le porte ai non addetti ai lavori in occasione dell'Open Factory. Oltre 350 persone, guidate da dipendenti trasformatisi in tour leader, ne hanno approfittato per compiere una sorta di viaggio nel tempo iniziando dal 1945, data in cui Carlo Lualdi fondò la "Lualdi industrie meccaniche Anduins" producendo strumenti chirurgici, per arrivare a un futuro prossimo, quello che porterà l'azienda attualmente articolata sulla produzione di set chirurgici, protesi all'anca, alla spalla, al ginocchio e al gomito, a immettere sul mercato anche protesica alla caviglia. Un'accelerazione produttiva che LimaCorporate ha impresso investendo su strutture e tecnologie, a partire dal raddoppio dello stabilimento, produttivo entro il prossimo anno, passando per l'assunzione di personale altamente qualificato.

I visitatori che hanno partecipato all'iniziativa guidati dal personale nello stabilimento della LimaCorporate
FOTO PETRUSSI

Quel pezzo di storia che porta il nome del Friuli in tutto il mondo – sono 50 i Paesi in cui opera LimaCorporate, per mezzo di 25 filiali e 39 distributori – è transitato attraverso l'industria aerospaziale, la pionieristica introduzione del titanio e le applicazioni nel comparto automobilistico, prima che l'azienda, nel 2000, puntasse unicamente all'ortopedica. E poi le nuove sfide, dettate dall'apertura del primo centro di design e stampa 3D di impianti ortopedici su misura.

Lungo i corridoi dei reparti produttivi punteggiati da macchine a controllo numerico, stampanti 3D, robot collaborativi e totem capaci di scandire minuto per minuto l'intera attività dello stabilimento, gli sguardi ammirati dei visitatori hanno indugiato sui lunghi e articolati processi necessari alla progettazione, la realizzazione e lo scrupoloso controllo qualitativo che stanno alla base della produzione di protesi in titanio e cromo cobalto, elementi ceramici e in materiale sintetico che finiscono nelle sale operatorie.

Tradotto in cifre, tutto questo rappresenta una produzione massiva di oltre 600 mila pezzi all'anno e più di 300 articoli Pro Made, vale a dire protesi personalizzate, che si utilizzano in 300 ospedali del mondo. Un mercato esteso, quello dell'endoprotesica, e in continua espansione, visto che ogni anno – solo in Italia – si contano 200 mila nuovi pazienti protesizzati.

LimaCorporate, con i suoi oltre 200 milioni di euro di fatturato, colloca il 50% della sua produzione su scala europea e il 20% in Italia, con una market share che privilegia la protesica alla spalla (32%), all'anca (5%) e al ginocchio (5%).

«Aziende come questa – ha osservato il direttore di Confindustria Michele Nencioni nel corso della visita – offrono elementi che contribuiscono a rendere attrattivo il territorio, grazie anche alla complessità del prodotto che ci permette di non essere copiati e avere prospettive rispetto ai competitor più importanti in Europa».

Un aspetto, quello della competitività, sul quale si è soffermato Alessandro Gasparetto, direttore del Dipartimento politecnico ingegneria e architettura, evidenziando come la forza trainante di LimaCorporate sia l'innovazione. A concludere il tour e a salutare i visitatori sono stati gli interventi dei vice president Federico Lattuada e Michele Marin. —

LE IDEE

GIUSTO DARE PIÙ AUTONOMIA ALLE REGIONI DINAMICHE

GIOVANNI BELLAROSA

L'aula del consiglio regionale del Fvg

La strada per l'autonomia è stata ripresa con la presentazione alle Regioni della bozza del relativo disegno di legge. Se si vinceranno le resistenze, a cominciare da quelle autolesioniste di alcune regioni meridionali dettate da motivazioni politiche e da ingiustificati campanilismi, sarà anche per noi l'occasione per completare l'ordinamento regionale che ha sofferto per troppi anni una azione di livellamento ad opera della burocrazia ministeriale come pure della Corte Costituzionale.

Del resto le varie fasi del regionalismo hanno sempre visto coinvolte le autonomie speciali. Per noi ciò è avvenuto una prima volta nel 1975, con le norme di attuazione del DPR 902 che recepì le competenze conferite nel 1972 alle regioni ordinarie. Si replicò nel 1987 a seguito del DPR 616. Anche la grande riforma del Titolo quinto, nel 2001, si estese alle autonomie differenziate con la clausola cosiddetta di maggior favore. Gli ordinamenti regionali infatti non sono rigidi, ma si evolvono, tendenzialmente in senso espansivo ma talora, purtroppo, anche in forma riduttiva. La nuova stagione dell'autonomia viene oggi a coincidere con una fase del ciclo economico sfavorevole, molto peggiore rispetto alle precedenti, per due fattori: l'aumento esponenziale del debito pubblico e la crisi energetica. Per arginarne gli effetti, la via maestra, come si sa, è aumentare efficienza e competitività del sistema Italia ma, a tal fine, bisogna puntare su chi ha le capacità e la forza per farlo, liberandolo dai lacci stretti di poteri accentrati.

Materie come il lavoro, la formazione scolastica e professionale, lo sviluppo dell'imprenditoria anche attraverso la semplificazione amministrativa sono oggi centrali proprio in quella prospettiva antirecessiva perseguita dal Governo. Sul punto quindi ci si deve chiedere se convenga o meno al Paese dare più spazio alle capacità autonome delle regioni maggiormente dinamiche e produttive al fine di accrescere il Pil e generare più ricchezza, pubblica e privata: ovvia la risposta. L'autonomia richiesta non rappresenta quindi la secessione dei ricchi; al contrario valorizza, a vantaggio di tutti, le capacità di intrapresa di cui quei territori indiscutibilmente dispongono, una azione per la quale la nostra regione è pienamente idonea.

Il modello cui tendere, pur con le dovute differenze, è quello delle autonomie più avanzate delle Province autonome. Per superare le resistenze non basta il Diritto costituzionale. C'è un altro argomento: dal momento che la nostra compartecipazione al gettito fiscale prodotto sul territorio non è totalitaria; bisogna quindi far comprendere che la gestione autonoma e più efficiente di più ampie competenze creerebbe, alla fine del processo, maggiori entrate fiscali che andranno in parte considerevole ad arricchire il bilancio nazionale.

Altro tema riguarda i tempi del Pnrr. Il Governo Draghi ha imposto, giustamente, una ferrea regia centrale sul Piano, ma la fase realizzativa è per ampia parte a carico dei territori, cioè alle amministrazioni locali le quali, se non arrivassero in tempo a completare le opere, ne provocherebbe il fallimento. Ora, non è possibile agire sempre e comunque con i commissariamenti per velocizzare le opere. È perciò indispensabile snellire le procedure soprattutto per i lavori pubblici, come li definisce l'articolo 4 punto 9 dello Statuto, una competenza primaria oggi ampiamente erosa. Bisognerebbe dunque cominciare da qui, oltre che dalle altre competenze annesse e connesse, per ottenere attraverso la Commissione paritetica norme di attuazione statutaria che garantiscano al Consiglio regionale di dettare una regolamentazione più semplice e chiara e alla Giunta di operare con più rapidità.

I tempi sono stretti ma non incompatibili, purché lo Stato consenta, anche qui, una indispensabile accelerazione. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 12.11 e tramonta alle 21.07
Il Santo San Giacomo della Marca
Il Proverbio
Le necessitât e fâs l'om inzegnôs.
La necessità fa l'uomo ingegnoso.

L'Azienda sanitaria sposta l'hospice i 15 posti letto finiscono alla Quiete

L'Asufc paga 825 euro al giorno per gli spazi dei malati terminali. La consigliera Cavallo: non è il luogo giusto

IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

L'Azienda sanitaria Friuli centrale trasferisce l'hospice alla Quiete. Dall'area ospedaliera Santa Maria della Misericordia, i 15 posti letto riservati ai malati terminali saranno allestiti al terzo piano della residenza Morelli De Rossi, nel complesso di via Sant'Agostino. Lo prevede la delibera approvate dal consiglio di amministrazione dell'Azienda per i servizi alla persona (Asp) con l'unica astensione della consigliera Raffaella Cavallo, secondo la quale l'Asufc «non si è fatta carico di una scelta di civiltà che avrebbe dovuto individuare una collocazione più adatta». Questo è solo l'ultimo atto di una vicenda iniziata nel 1999 quando la Fondazione Morpurgo Hofmann, dopo aver ottenuto, attraverso la Regione, il contributo statale previsto dalla legge Bindi, decise di costruire l'hospice a Udine. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti e quella struttura, pur essendo stata oggetto di varie progettazioni, non ha ancora visto la luce. E così ora per la messa a disposizione di spazi e servizi, la Quiete riceve dall'Asufc 55 euro al giorno per posto letto attivato. Complessivamente può arrivare a incassare 825 euro al giorno.

LA CONVENZIONE

La titolarità dell'hospice rimane all'Asufc che continuerà a garantire l'assistenza medica, specialistica, psicologica, infermieristica, riabilitativa, farmaceutica e gli operatori socio-assistenziali. L'Asp, invece, mette a disposizione i locali dove allestire i 15 posti letto, la sala per il culto, gli uffici e i servizi di pulizia, ristorazione, lavanderia e manutenzione. La convenzione ha validità triennale a partire da oggi. Alla base della scelta c'è anche la cronica carenza di personale che sta creando non pochi problemi all'Asufc.

ALBERTO BERTOSSI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"

Il presidente Bertossi: «Ci hanno chiesto una mano e non potevamo tirarci indietro. Nessun ritorno finanziario»

IL DIBATTITO

Il via libera del Cda è stato espresso dopo un'attenta analisi che non ha convinto la consigliera Cavallo, figlia di Francesco Cavallo, pediatra, fondatore del Comitato provinciale di Bioetica e padre del Centro cure palliative nel reparto ospedaliero di Oncologia. Cavallo si è astenuta perché è convinta che «la richiesta dell'Azienda sanitaria di ospitare l'hospice negli spazi della Quiete, stride con la visione in cui sia il sistema sanitario a farsi carico di offrire un servizio, in uno spazio adeguato, per il malato e i suoi congiunti». Nella dichiarazione di voto allegata alla delibera del Cda, Cavallo aggiunge: «Ancora una volta rilevo quella paradossale modalità da parte dell'Asufc di non farsi carico di una scelta di civiltà che avrebbe richiesto l'individuazione di una collocazione adatta all'hospice. La decisione viene demandata alla Quiete che non può che accettare in virtù della cultura che mette al centro la persona». Insomma la consigliera avrebbe preferito veder allestire l'hospice in un luogo diverso da una casa di riposo.

LA STORIA INFINITA

Quella dell'hospice è una storia infinita, iniziata nel 1999 quando la Fondazione Morpurgo Hofmann pensava di realizzare la struttura nell'ex clinica Santi, situata in via Monte Grappa dove oggi trova spazio la Coop. Il progetto naufragò anche se poteva contare su oltre 2 milioni di euro in parte stanziati dalla legge Bindi e altri 5 di mutuo già autorizzato dalla Regione. La clinica Santi venne venduta e il nuovo piano regolatore individuò l'ex caserma Piave come sede del nuovo polo sanitario. L'obiettivo era realizzare una struttura, in mezzo al verde, per accogliere al meglio i malati terminali. Ma anche questo capitolo si chiuse con un nulla di fatto e nel 2010 l'hospice trovò spazio nella struttura per anziani "Zaffiro" a Martignacco. Quattro anni più tardi il servizio venne trasferito all'istituto Gervasutta, nel 2020 al padiglione 9 del Santa Maria e, qui, durante la pandemia l'hospice è stato dimezzato a sette posti letto. Il resto è storia recente

IL PRESIDENTE.

«Sono il primo a riconoscere che l'hospice andrebbe realizzato in mezzo al verde, ma bisogna partire dalla realtà, che è quella di un servizio bisognoso di ricevere una mano: di fronte a questa richiesta perché dovrei tirarmi indietro?» si chiede il presidente dell'Asp La Quiete, Alberto Bertossi, nel fare proprie le osservazioni avanzate dalla consigliera Cavallo. Escluso che il trasferimento dell'hospice alla Quiete possa determinare presunti ritorni finanziari, il presidente della casa di riposo ritiene che l'aver risposto all'indagine di mercato avviata dall'Asufc per l'hospice (l'Asp di via Sant'Agostino è stata l'unica a farlo) sia un modo per «testimoniare la conoscenza del problema, per cercare di dare una mano a migliorare il servizio e per stimolare l'Azienda sanitaria a valutare soluzioni che si possono intravvedere per affrontare problematiche di questo tipo». —

IL PRIMO PASSO

Nell'ex clinica

Ventitré anni fa, quando la città era governata dall'ex sindaco Sergio Cecotti, emerse la necessità di un hospice a Udine. Trovati i fondi il progetto prevedeva di accogliere i malati terminali nell'ex clinica Santi. Negli anni successivi quel luogo venne ritenuto non idoneo per la mancanza di parcheggi, da qui la decisione di cedere l'immobile al miglior offerente.

IL SECONDO ATTO

La caserma Piave

Venduta l'ex clinica Santi, la programmazione dell'hospice coinvolse l'ex caserma Piave. La proprietà del terreno passa dal Comune alla Fondazione che, per una serie di motivi, non riesce a far partire il progetto. Da allora, era il 2010, l'hospice ha alle spalle tre traslochi e ora si appresta a cambiare nuovamente sede, rientrando in una casa di riposo.

RAFFAELLA CAVALLO

Asufc non decide

«Ancora una volta, purtroppo, rilevo quella paradossale modalità da parte di Asufc di non prendere decisioni e di non farsi carico di una scelta di civiltà che avrebbe richiesto l'individuazione di una collocazione adatta all'hospice». Inizia così la motivazione, messa nero su bianco e allegata alla delibera, del novoto della consigliera, Raffaella Cavallo.

Verso le amministrative 2023

DOPO L'ANNUNCIO DELLA RICANDIDATURA

L'opposizione sul Fontanini bis: «Lega al tramonto e sindaco debole»

Non si sono fatte attendere le reazioni all'annuncio di ricandidatura a sindaco di Pietro Fontanini. E non si tratta di commenti positivi quelli che arrivano dalle forze di opposizione. «Dopo tante chiacchiere e al termine di una telenovela durata undici mesi – ha affermato il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi –, la parola finalmente passerà agli udinesi che potranno scegliere se rivotare o meno il peggior sindaco che la città abbia mai avuto. Dovrà riuscire a convincerli che la Tari che si paga in questi giorni non è aumentata, che le strade non sono invase di immondizia e bidoncini, che nelle periferie abbandonate sono stati fatti lavori che nessuno ha visto, e soprattutto – aggiunge – che ha mancato clamorosamente la promessa elettorale di rendere più sicura la città che non è mai stata così degradata e insicura».

Salvatore Spitaleri, coordinatore della segretaria regionale Pd Fvg, definisce la presentazione della ricandidatura come «una sfilata per tentare di nascondere i dubbi e i timori che la sua stessa coalizione ha sulla ricandidatura di Fontanini: lo sanno che questo è un sindaco ormai senza forze né autonomia. L'annuncio di una "lista Fontanini" è la bandiera bianca su una carriera politica che oggi vede il tramonto della Lega. Noi – chiude – lavoriamo per farlo accomodare all'opposizione, perché altri cinque anni così affosserebbero Udine».

Infine Domenico Liano (M5S): «Era doveroso ripresentarsi; solo così potremo misurare realmente il consenso dei cittadini per le scelte fatte in questi cinque anni da Fontanini. Ora tocca all'opposizione fare chiarezza. Siamo in attesa di capire con quali proposte il centrosinistra si contrapporrà al centrodestra. Noi faremo come sempre il nostro dovere, nell'interesse di Udine e degli udinesi», assicura. —

A.C.

Azione si allea, ma senza primarie

Venerdì l'incontro con Pd e Italia Viva. Burtulo: «I nomi più avanti». Ma qualcuno già preferisce Venanzi

Luana de Francisco

Via libera all'alleanza con il Pd, ma nel quadro di una coalizione ampia, allargata anche alle liste civiche, e in grado di costruire e mantenere un programma comune e condiviso. Il dado è tratto a casa di Azione, che tra una corsa in solitaria e una in squadra con altre forze politiche, in vista delle prossime elezioni comunali, alla fine ha preferito l'unica capace di prospettare una competizione di pari portata.

La decisione risale a venerdì - un giorno prima dell'ufficializzazione della ricandidatura di Pietro Fontanini con il centrodestra -, ma le premesse erano emerse già nel corso dell'assemblea che, martedì, aveva dato mandato al coordinatore di Udine di Azione, Augusto Burtulo, al consigliere comunale Pierenrico Scalettaris, e a Caterina Bertoli, di incontrare le delegazioni del Pd e di Italia Viva, per definire convergenze e strategie. Ma anche per porre paletti. Quello che Azione ha tenuto a ribadire riguarda le primarie. «È uno strumento in cui non ci riconosciamo – ha spiegato Burtulo –, perché vale all'interno di una coalizione, quella del centrosinistra, ben definita e circoscritta e che noi auspichiamo, invece, si allarghi alle liste civiche».

Tabù, al momento, sui candidati e su eventuali opzioni. «Tutti i nomi papabili sono possibili – continua il coordinatore di Azione –. Troviamo sbagliato contrapporli l'uno all'altra, perché ciò di cui c'è bisogno adesso è sintesi. Ne parleremo più avanti». In realtà, chi nutre già qualche preferenza, non ha tardato a esprimerla all'assemblea di inizio settimana. E l'impressione, almeno a fare la conta di quanti hanno preso la parola, è che a godere del più alto gradimento sia il capogruppo Pd, Alessandro Venanzi, sullo sfidante, l'ex rettore Alberto Felice De Toni.

Augusto Burtulo

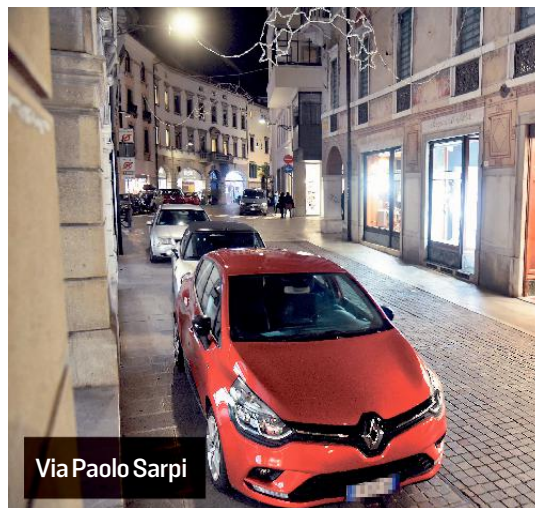
Vero anche che qualcuno, in mezzo alla quarantina di iscritti di Udine presenti nella sala di viale Ledra che ha ospitato Azione, ha azzardato l'ipotesi di presentarsi al tavolo del centrosinistra con un uomo scelto tra le file del partito stesso. Perché, si è detto, «forza e voglia di fare» ce n'è da vendere. Due i nomi proposti: quelli dello stesso Scalettaris, avvocato, e di Claudio Siciliotti, dottore commercialista. Che, seppur lusingati, hanno consigliato di individuare nella coalizione la "carta" più competitiva possibile: quella con cui cercare di strappare palazzo D'Aronco agli avversari. —

Via Tarcisio Petracco

Viale della Vittoria

Via Cairoli

Via Mazzini

Via Treppo

Via Paolo Sarpi

Piazza XX Settembre

Via Gemona

Via Vittorio Veneto

Via Cairoli

A lamentarsi sono cittadini e disabili che si trovano bloccati
Le auto sono parcheggiate spesso su strisce, divieti e marciapiedi

Sosta selvaggia in centro durante i fine settimana «La polizia locale deve fare più controlli»

IL REPORTAGE

LAURA PIGANI

Auto sui marciapiedi, a ridosso degli incroci, sulle strisce pedonali e in divieto di sosta. Ogni fine settimana il "rituale" si ripete e, nelle ore serali, in centro città esplode la sosta selvaggia, i cui responsabili fanno sfoggio di comportamenti maleducati che non tengono per nulla conto delle esigenze di residenti e soprattutto dei disabili (sono diverse le segnalazioni giunte al nostro giornale) che spesso si ritrovano il cammino sbarrato da un mezzo parcheggiato dove non dovrebbe.

Di qui l'appello all'amministrazione comunale affinché disponga controlli mirati da parte della polizia municipale. Perché laddove il buonsenso non prevale, forse i foglietti rosa sul parabrezza, magari, possono fungere da deterrente per la volta successiva.

Piazza Libertà

Questa situazione non è certo una novità e si accentua regolarmente durante i weekend autunnali e invernali quando si utilizza di più la macchina. Verso sera, vuoi per l'aperitivo o la cena in qualche locale il cuore cittadino si riempie di gente e, spesso, gli avventori preferiscono lasciare l'auto il più vicino possibile al luogo di ritrovo prescelto, ignorando divieti per evitare di fare quattro passi e lasciando praticamente vuoti i parcheggi sotterranei udinesi che, tra l'altro, durante la sera sono anche gratuiti.

Le zone dove maggiormente si verificano questi comportamenti sgradevoli sono le vie Sarpi, Cosattini, Largo dei Pecile, Marangoni, Marinoni, ma l'elenco potrebbe continuare ancora.

«Ascolteremo come sempre le segnalazioni dei cittadini e cercheremo di aumentare i controlli – ha commentato l'assessore alla Sicurezza e alla Polizia locale, Alessandro Ciani –, che comunque ci sono e i numeri lo dimostrano. È comunque corretto che chi parcheggia la propria auto in divieto di sosta sia sanzionato, soprattutto nei confronti di chi rispetta le regole». —

STASERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Dal Basaldella dimenticato nel cantiere del Palamostre alla situazione di Arriva

Si aprirà con una serie di interpellanze urgenti il consiglio comunale convocato per oggi, alle 17. I temi su cui le opposizioni hanno voluto porre l'accento sono l'incolumità di un'opera di Dino Basaldella nell'ambito del cantiere del teatro Palamostre, la situazione di Arriva Udine e il progetto di rifacimento dell'area antistante la chiesetta di Baldasseria Media. A seguire, maggioranza e opposizione si confronteranno sul tema della sicurezza in città e sull'impiego dell'esercito nella zone più "calde", partendo da due documenti che come primi firmatari vedono Pierenrico Scalettaris e Antonio Pittioni.

Ci sarà, poi, spazio per la variazione al bilancio di previsione 2022-2024, per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, e per due varianti al piano regolatore, una relativa all'area ex Dormisch, l'altra al quartiere di San Domenico (in entrambi i casi ci sarà la presa d'atto per la mancata presentazione di osservazioni e opposizioni).

E dopo il via libera alla realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico in località Prati del Torre, l'aula sarà chiamata a discutere dell'aggiornamento del Regolamento comunale per la telefonia mobile, con l'obiettivo di contingentare il numero di impianti previsti in città. A chiudere, una mozione a sostegno alla produzione culturale locale presentata dal consigliere Federico Pirone. —

A. C.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un'aula del tribunale dedicata ai sanitari impegnati contro il Covid

La stanza per le udienze ricavata negli spazi del vecchio bar «Un piccolo segno di riconoscenza verso quei professionisti»

L'inaugurazione fissata per il 15 dicembre. Ospiterà dibattimenti del ruolo penale e civile

In alto l'interno della nuova aula per le udienze al piano terra. A destra il presidente del Tribunale, Paolo Corder

Christian Seu

A partire dal prossimo mese il tribunale potrà contare su un'aula in più dove celebrare le udienze, ricavata nei locali che fino a qualche mese fa ospitavano il bar interno al palazzo di giustizia. E sarà intitolata «agli operatori sanitari del territorio udinese che si sono adoperati durante la pandemia da Covid-19».

Un omaggio fortemente voluto dal presidente del Tribunale friulano, Paolo Corder, che ha ottenuto il placet dei colleghi giudici. La cerimonia di intitolazione è in programma il 15 dicembre a mezzogiorno e mezza. «È un piccolo segno di riconoscenza, un seme per garantire la memoria di una vicenda che ha interessato il mondo intero e quindi anche il Friuli – spiega lo stesso Corder –. L'auspicio è che tra qualche decennio, quando il Covid sarà soltanto un ricordo, chi passerà da quest'aula possa ripensare ai sacrifici che il personale sanitario ha patito in quei mesi tanto difficili».

Del resto, come ricordato dal presidente del Tribunale, «anche il palazzo di giustizia ha subìto le conseguenze della pandemia, in molte forme: con l'intitolazione dell'aula intendiamo dare il nostro contributo a una memoria collettiva condivisa rispetto a quei fatti, nella convinzione che il tribunale sia un perno della vita comunitaria, la casa dei diritti della città».

L'aula si trova al piano terra dell'immobile di largo Ospedale Vecchio, nella parte storica del palazzo: è stata ricavata negli spazi che fino a qualche tempo fa ospitavano il bar del tribunale. Con un investimento di poche migliaia di euro lo stanzone è stato sistemato e riconvertito e già da dicembre potrà ospitare le udienze del tribunale civile. Per quelle penali bisognerà attendere il nuovo anno, visto che l'aula – che sarà contraddistinta dalla lettera E, seguendo la progressione alfabetica delle altre aule – dovrà essere dotata dell'impianto per la registrazione delle udienze. Andrà inoltre allestita la stanza per i testimoni. Per il mobilio si è optato per una soluzione all'insegna del risparmio e della sostenibilità, visto che banchi e sedie sono stati recuperati dall'ufficio del Giudice di pace di Gemona.—

AMICI DEI MUSEI

Film noir di Fritz Lang al ciclo su cinema e arte

Mercoledì, in occasione del quarto ciclo di incontri su cinema e arte, dedicato al tema "L'artista e lo sguardo. Percorsi avventurosi tra il pittore e la realtà", promosso dall'Associazione udinese Amici dei musei e dell'arte, sarà proiettato il film "La strada scarlatta", noir di Fritz Lang (1945). Appuntamento nel salone di Palazzo Mantica, sede della Società filologica friulana, alle 17. Ingresso libero.

A SAN GOTTARDO

Fuga di gas in condominio Verifiche sul contatore

I pompieri al lavoro (F. PETRUSSI)

Una fuga di gas si è verificata, nel tardo pomeriggio di ieri, in un condominio in viale Divisioni Garibaldi-Osoppo, parallela di viale Forze Armate, nella zona di San Gottardo.

A dare l'allarme sono stati alcuni residenti allertati dall'odore di gas. Sul posto sono intervenuti dal comando di via Popone, i vigili del fuoco di Udine che, dopo aver immediatamente identificato l'origine della perdita, hanno svolto tutte le opportune verifiche e messo in sicurezza un contatore.

Durante tutti gli accertamenti svolti dai pompieri non è stato necessario evacuare gli inquilini degli appartamenti del condominio.—

Nei giorni scorsi Giuseppe Folegotto, al centro, ha inaugurato il punto vendita di dolci e oggettistica. A destra la vetrina del negozio di elettronica Jce di viale Duodo

Nell'ex caffè di via Vittorio Veneto ora dolci e oggettistica. In viale Duodo serranda giù mercoledì

Folegotto cambia pelle al suo bar Jce Elettronica chiude dopo 53 anni

COMMERCIO

ALESSANDRO CESARE

Un'altra serranda che si abbassa e un imprenditore che si rimette in discussione. In viale Duodo, ultimi giorni di apertura per Jce Elettronica (Gbc), negozio inaugurato nel 1969. In via Vittorio Veneto, invece, cambia pelle Folegotto, con il bar pasticceria avviato addirittura nel 1886 che viene trasformato in negozio di oggettistica e di prodotti dolciari confezionati.

Al punto vendita di elettronica, Eddo Joan e la moglie Wally abbasseranno per l'ultima volta la serranda mercoledì, tra due giorni. «Aver trascorso più di cinquant'anni in un settore come quello dell'elettronica, dove si è passati dalle valvole termoioniche ai modernissimi processori ha richiesto aggiornamenti costanti, prontezza e grande capacità di adattarsi alle continue evoluzioni del mercato – racconta Joan –. Siamo contenti di aver cresciuto almeno tre generazioni di appassionati di elettronica». Un negozio che inizialmente era in via Julia, per poi spostarsi in via Marangoni, in via Volturno per approdare in viale Duodo. A incidere in maniera determinante nella scelta di Eddo Joan e della moglie di lasciare l'attività, è stata la scomparsa, lo scorso settembre, della figlia Michela, morta a causa di una malattia a 50 anni. Lei che era una delle colonne portanti del punto vendita. «Vogliamo riposare un po' – ha aggiunto Joan con le lacrime agli occhi – dopo più di mezzo secolo trascorso assieme ai clienti meravigliosi che ci hanno veramente gratificato. Chiudiamo con la certezza di aver fatto una piccolissima parte di storia della città».

In via Vittorio Veneto, invece, la trasformazione dello storico locale è già diventata realtà, e nei giorni scorsi all'inaugurazione dei nuovi spazi sono intervenuti il sindaco, Pietro Fontanini e l'assessore Maurizio Franz, per un "in bocca al lupo" alla famiglia Folegotto. «Abbiamo tenuto tutto quello che c'era prima tranne il bar e la pasticceria – spiega Giuseppe Folegotto – quindi bottiglieria, dolci, biscotti insieme all'oggettistica, spostando in un unico spazio tutto ciò che prima avevamo in due punti vendita di via Vittorio Veneto». Restano visitabili, al primo piano della trecentesca Casa Tinghi, gli affreschi di Giovanni Antonio da Pordenone e Pomponio Amalteo. «Abbiamo deciso di cambiare – aggiunge Folegotto, che insieme alla sorella Nadia ha preso il testimone dal padre Luigi – sia perché il contesto commerciale di questa parte di città è cambiato, sia per una scelta di vita. Siamo convinti di aver fatto la scelta più giusta per noi e per la città», conclude. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor (turno diurno) Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. SAVORGNANO DEL TORRE via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Tori e Lokita V.O.S.	20.15
Tori e Lokita	16.00-18.00
Franco Battiato - La Voce del Padrone	20.00
La Signora Harris va a Parigi	15.45-18.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	17.05-19.15-21.25
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza	15.00-19.40
Bones And All (v.m. 14)	15.00-19.00
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	21.30
Il piacere è tutto mio	17.00
Effi Briest V.O.S.	20.30
Glass Onion - Knives Out	15.00-21.00
The Menu	15.00-17.30-21.40
Triangle of Sadness	17.40
Strange World - Un Mondo Misterioso	15.00-17.00-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Belle & Sebastien - Next Generation	17.00-19.00
Black Adam	21.00
Black Panther: Wakanda Forever	17.30-20.00-21.00
Bones And All (v.m. 14)	18.00-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
La Signora Harris va a Parigi	17.30
Strange World - Un Mondo Misterioso	16.30-18.45
The Menu	18.00-21.00
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza	17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever	16.40-17.50-20.02-21.30
Bones And All (v.m. 14)	19.00-22.10
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza	19.50
Strange World - Un Mondo Misterioso	15.10-15.15-16.20-17.15-18.40
Franco Battiato - La Voce del Padrone	20.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	17.40-20.00-21.20-22.30
The Menu	20.40-22.05
Harry Potter e la Camera dei Segreti	15.20
La Signora Harris va a Parigi	17.00
Il piacere è tutto mio	17.10
Il principe di Roma	19.40
Poker Face	18.10-22.05
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	15.15-18.00-19.10-20.50-22.20
Belle & Sebastien - Next Generation	16.00
Bones And All (v.m. 14)	17.20-19.00-20.30-22.10
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.50
Black Adam	22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Bones And All (v.m. 14)	17.40-21.15
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza	17.30-20.15
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	18.45
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.30
Strange World - Un Mondo Misterioso	17.20
Tori e Lokita	17.15
Black Panther: Wakanda Forever	21.00

IL CONVEGNO AL CAFC

Rincari energetici e aziende in ginocchio: il ruolo degli artigiani

I rincari energetici che stanno da mesi mettendo a dura prova le imprese, trasversalmente a dimensioni e settori, e che promettono di tenere banco ancora a lungo, passeranno sotto la lente d'ingrandimento del convegno organizzato da Confartigianato-Imprese Udine «Energia-Economia: il ruolo degli artigiani» in programma oggi, dalle 9.30, nella sede del Cafc, in viale Palmanova.

L'incontro, che sarà moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Giacomina Pellizzari, vedrà la partecipazione del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, del presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti e di Giacomo Cantarella (Epq srl), Enrico Raumer (Consorzio acquisti energia e multiutility), Giulio Croce (Uniud), Elsa Bigai (Confartigianato Servizi srl) e per finire di Nicola Serio dell'ufficio studi di Confartigianato Udine che nell'occasione presenterà il report «Energia tra realtà e percepito» con dati utili a inquadrare lo stato di avanzamento della transizione energetica in regione e le imprese che stanno pagando maggiormente l'aumento dei costi.

«Trovare soluzioni a questa complessa situazione non è semplice – dichiara il presidente Tilatti –. Occorrono interventi a brevissimo termine per affrontare l'emergenza nell'immediato, ma al contempo è necessario agire anche per ottenere benefici futuri. E a questo proposito le Comunità energetiche rinnovabili, le Cer, rappresentano un'occasione utile per affrontare questa situazione e una buona prassi di costruzione del bene comune». —

TOLMEZZO

Bollette di luce e gas più che raddoppiate La giunta corre ai ripari

Le spese per le utenze hanno superato i 500 mila euro In Consiglio variazioni di bilancio e regole per le consulte

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Domani alle 17 si riunisce il consiglio comunale di Tolmezzo per gli ultimi adempimenti annuali dell'assemblea, legati però ai rincari delle bollette e dunque al bilancio con le ultime variazioni. «Spicca – indica la vicesindaca e assessore al Bilancio, Laura D'Orlando – l'aumento della spesa per le utenze che rispetto all'anno scorso è ben più che raddoppiata, tanto che l'impegno strutturale per le spese di luce e gas per il 2022 è di oltre 500 mila euro. Dalla Regione è arrivata un'ultima tranche di contributi da 84 mila euro per le bollette gas e luce del Comune, che però sarà spendibile da gennaio».

Attraverso il Pnrr, invece, ci sono due contributi da 155 mila euro e 101 mila per la digitalizzazione degli uffici comunali nel 2023. Sono arrivati inoltre due contributi statali, il primo da 18 mila 500 euro per il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a sei anni e l'altro da sei mila 800 euro per alunni con disabilità. «Stiamo valutando come utilizzarli, anche in accordo con i dirigenti scolastici. Non sarà oggetto delle variazioni da discutere in Consiglio, invece – aggiunge la vicesindaca –, perché appena comunicato, un contributo ottenuto dalla Regione di 100 mila euro, chiesto dal Comune, per varie asfaltature».

La vicesindaca D'Orlando

Torna in Aula, inoltre, il regolamento sul funzionamento delle consulte frazionali per l'approvazione di alcune modifiche: dopo il recente rinvia sembra che la sintesi sia stata trovata, grazie a un confronto fra maggioranza e opposizione, sull'articolo che riguarda i pareri delle Consulte su alcuni atti. L'aula si confronterà anche sulla proroga della convenzione del servizio sociale dei Comuni e della delega della gestione all'Azienda sanitaria. Si discuterà infine dell'acquisizione a titolo gratuito del Comune di immobili della Regione nelle vie della Vittoria e Bosco. —

TOLMEZZO

Torcia e braciere per Eyof 2023 Oggi la cerimonia

Piazza XX Settembre oggi alle 17.30 accoglie la terza tappa dell'evento "Torch Relay - Road to Eyof 2023 Fvg": arriverà la fiamma della XVI edizione Sport invernali, su neve e ghiaccio, di Eyof 2023 Fvg. Tolmezzo ospiterà dunque la suggestiva cerimonia di accensione della torcia e del braciere in rappresentanza dei poli sciistici che dal 21 al 28 gennaio ospiteranno le competizioni. Espressione di 30 Nazioni europee, oltre 400 atlete e atleti agonisti, si sfideranno in cinque discipline sportive olimpiche invernali: Forni Avoltri ospiterà le competizioni di biathlon, Sappada di cross country skiing, lo Zoncolan e Ravascletto di freestyle skiing (slopestyle&big air) e ski cross e Forni di Sopra di ski mountaineering. A fare gli onori di casa saranno il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, la vicesindaco Laura D'Orlando, il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, il presidente del comitato organizzatore, Maurizio Dünnhofer, il direttore generale, Giorgio Kaidisch, il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin.

T.A.

LA STAGIONE DELLO SCI

Cannoni in azione sulle piste

Nei poli di PromoturismoFvg ieri fino alla tarda mattinata erano in azione i cannoni che creano la neve artificiale (nella foto, lo Zoncolan). Sul manto naturale presente dopo la nevicata si stanno creando nuovi cumuli di neve programmata. Apertura ufficiale l'8 dicembre, qualche polo forse anticipa.

SOCCHIEVE

Donna di 78 anni intossicata

I vigili del fuoco di Tolmezzo, sabato sera, sono intervenuti, a Socchieve, in via Nazionale, per l'incendio di una canna fumaria. La proprietaria dell'abitazione, una donna di 78 anni, ha respirato del fumo ed è rimasta lievemente intossicata. È stata trasporta all'ospedale, in ambulanza, per accertamenti.

DIGNANO

Tir si ribalta in strada con il carico di legna Ferito il conducente

Regionale bloccata tutta la notte a causa di un mezzo pesante che si è ribaltato, attorno all'una, su di un fianco occupando l'intera carreggiata. La strada si è potuta riaprire solamente verso le 8.30 grazie all'intervento di un'autogrù del soccorso stradale e dei vigili del fuoco di San Daniele e di Udine che hanno lavorato a lungo sul posto.

Il conducente del Tir, un cittadino di nazionalità austriaca di 71 anni, fortunatamente non ha riportato ferite tali da far temere per la sua vita. L'uomo, per cause al vaglio dei carabinieri, ha perso il controllo del mezzo – con targa slovacca – che stava trasportando un carico di legname e il tir si è rovesciato lungo la strada regionale 463, nel tratto compreso tra Dignano e San Odorico di Flaibano. Tutto il carico si è rovesciato sulla carreggiata.

Vista la dinamica dell'incidente, che non ha comunque coinvolto altri mezzi, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele e l'elisoccorso. L'uomo è stato quindi trasportato in ambulanza, con l'equipe dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sulla base dei primi accertamenti, l'uomo non è in pericolo di vita.

La strada regionale 463 è rimasta chiusa al traffico diverse ore prima di venire riaperta. Il mezzo è stato spostato dalla carreggiata grazie a una autogrù del soccorso stradale. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Udine e San Daniele che hanno provveduto alla messa in sicurezza della strada. Fortunatamente non sono stati registrati sversamenti di gasolio.

GEMONA

Il parco di via Dante sarà messo a norma e avrà un nuovo gestore

Piero Cargnelutti / GEMONA

Si interviene nel parco di via Dante con l'obiettivo di affidarlo a un gestore perché l'area possa essere di nuovo utilizzata da residenti e visitatori. Il consiglio comunale è convocato oggi alle 19 e una variazione di bilancio da 120 mila euro permetterà di mettere a norma diversi parchi gioco, fra i quali anche l'area di via Dante dov'è presente un suggestivo anfiteatro naturale, già sede di importanti iniziative culturali e non soltanto. L'amministrazione si appresta ad avviare a breve anche l'iter progettuale per l'ammodernamento del locale compreso all'interno del parco, che non è utilizzato da una decina d'anni. «Superate le precedenti criticità anche in ordine ad aspetti giudiziari – spiega il sindaco, Roberto Revelant –, prossimamente verrà avviato l'iter progettuale per individuare gli interventi necessari per la sua sistemazione, e una volta terminati i lavori sarà avviata una nuova procedura per l'individuazione di un nuovo gestore. Senz'altro il parco assumerà sempre maggior rilievo nel tessuto urbano quale riferimento per gli spettacoli dal vivo, per le proiezioni cinematografiche in collaborazione con la Cineteca, per i concerti, le attività sportive e ricreative all'aria aperta, le cui potenzialità sono già state sperimentate anche durante le recenti edizioni dei festeggiamenti Antoniani, organizzate dalla Pro loco Pro Glemona assieme all'amministrazione comunale, e molti giovani ne hanno apprezzato il contesto».

Prosegue anche la sistemazione dei parchi gioco, poiché, dopo gli interventi che hanno interessato quello di Ospedaletto e il sostegno alla sistemazione di quello di Taboga, ora si punta a intervenire nell'area Laser di Gleseute e sulle aree attrezzate proprio di via Dante. «Abbiamo fortemente voluto potenziare l'offerta all'aria aperta a beneficio dei bambini e dell'attività motoria – intervengono gli assessori Monica Feragotto e Mara Gubiani – e stiamo inoltre programmando due significativi investimenti, sul percorso vita in centro e un ampliamento a Campolessi, sostenendo anche l'intervento nel parco giochi a Piovega». —

SEDEGLIANO

Le operazioni dei vigili del fuoco per togliere la mongolfiera dall'albero sul quale era caduta a Sedegliano, in località Pannellia

Manovra d'atterraggio sbagliata mongolfiera cade su un albero

Arrivava da Monaco con un gruppo a bordo: è scesa a Pannellia, nessun ferito

SEDEGLIANO

Una mongolfiera, con a bordo un gruppo di nazionalità tedesca, nel corso di un atterraggio di fortuna è finita su un albero. È accaduto nella mattinata di ieri a Sedegliano, in un campo in località Pannellia, e fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Il gruppo, dai primi accertamenti composto da quattro uomini e una donna, era partito da Monaco e doveva scendere nel campo, ma per qualche ragione ancora da chiarire ha sbagliato manovra rimanendo incastrato con il pallone aerostatico sulla pianta. Il carrello era fortunatamente già a terra e gli occupanti sono scesi in maniera autonoma e non hanno avuto bisogno di cure mediche. Per loro nessuna ferita, soltanto un grosso spavento. Sul posto – erano da poco passate le 11.30 – sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Codroipo e l'autoscala da Udine per liberare la tela della mongolfiera dalla pianta. Un'operazione che è durata oltre un'ora. —

BUTTRIO

Cerimonia di Santa Barbara con Slovenia e Croazia nel segno della fratellanza

La cerimonia ieri a Buttrio col sindaco Bassi (davanti, con la fascia)

BUTTRIO

Tanti esponenti delle forze armate e della Protezione civile hanno partecipato ieri alla cerimonia a Buttrio per Santa Barbara, patrona di artiglieri, marinai e vigili del fuoco. A organizzare l'evento, come fa da decenni, è stata la sezione locale dell'associazione artiglieri chiamando delegazioni di associazioni d'arma e combattentistiche della regione, ma anche rappresentanti del Comune sloveno di Klagenfurt, dei veterani di guerra del 1991 della Slovenia, della comunità italiana e dell'amministrazione croata di Visinada d'Istria e dei veterani della guerra d'indipendenza croata di Pisino, le cui bandiere sventolavano accanto a quella italiana e regionale.

Col sindaco Eliano Bassi e il presidente dei granatieri buttriesi, Franco Gervasio, c'erano anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, con i consiglieri Mariagrazia Santoro, Giuseppe Sibau e Franco Iacop. Zanin ha sottolineato «l'importanza del saper lavorare e dialogare insieme e testimoniare, così, la grande comunità friulana». La messa è stata celebrata da padre Andrea Gamba con, da Audissina (Slovenia), don Pregelj Milan e la partecipazione del coro Razpotje Dal Zolla. —

PALMANOVA

Foto 1 e 2. La partenza della maratonina ieri a Palmanova e i partecipanti; 3. Stephanie Zilli (circondata dagli amici), di Trasaghis che ha partecipato alla corsa contro la Sla; 4. Alcuni disabili con gli accompagnatori; 5. Il vincitore John Hakizimana accompagna al traguardo l'ultimo arrivato, Roberto Masetti (foto da Fb); 6. e 7. I partecipanti alla concomitante marcia "Corriamo insieme contro la violenza sulle donne" (FOTO PETRUSSI)

Alla maratonina Stephanie contro la Sla e il vincitore aspetta l'ultimo al traguardo

La carrozzina della 45enne è stata spinta dall'amico Massimo Collini: una giornata «perfetta»
L'evento ha richiamato 5 mila persone. L'assessore Trino: grande iniziativa di sport e solidarietà

Francesca Artico / PALMANOVA

Momenti di pura emozione quelli vissuti ieri alla Mezza Maratona di Palmanova, dove i valori dello sport hanno messo in secondo piano i risultati agonistici. Alla partenza, infatti, non è voluta mancare Stephanie Zilli, la 45enne di Alesso di Trasaghis affetta da Sla. La sua carrozzina è stata spinta dall'amico Massimo Collini, in una giornata che ha definito «perfetta». Assieme a lei altre persone affette da disabilità, che alla partenza hanno trovato i volontari dell'associazione Amici di Diego a spingere le loro carrozzine: tutti sono arrivati al traguardo.

Straordinario poi quanto accaduto dopo la conquista del primo posto da parte dell'atleta ruandese John Hakizimana: è ritornato indietro di qualche metro e ha atteso l'arrivo dell'ultimo runner, l'82enne Roberto Masetti per accompagnarlo al traguardo.

Sono stati questi i momenti più belli della ventesima edizione della Mezza Maratona, competizione che ha portato in città più di 2 mila atleti e quasi 5 mila persone. Grande curiosità lungo il percorso di gara ha destato la presenza dei pacer, ovvero di quegli "angeli custodi" con i palloncini colorati da inseguire per arrivare al traguardo con la tempistica scelta dal concorrente: ad ogni colore del palloncino corrispondeva il tempo di gara adatto alle proprie capacità di corsa. Altro successo di questa edizione, il nuovo percorso che si è snodato tra alcune delle zone più belle e storiche del palmarino. Da oggi si volta pagina e si pensa già alla prossima edizione.

Come sottolinea Luca Martina, organizzatore e anima di questa competizione «si stanno già studiando una variazione di percorso in modo tale da evitare il tratto sterrato».

L'assessore allo Sport Thomas Trino, rimarca che si è stata «una splendida giornata di sport, di solidarietà e inclusività. Per il ventesimo compleanno della Mezza Maratona non avremmo potuto sperare in una giornata migliore. Un successo dovuto agli organizzatori e ai tantissimi volontari che mettono il cuore in questo evento, che si conferma essere il più grande evento sportivo per Palmanova». Oltre alla gara dei 1.600 runner si sono disputati eventi collaterali come la Dog run (una ventina di partecipanti), corsa con i cani e la corsa non competitiva Corriamo insieme contro la violenza sulle donne (400 iscritti). —

BICINICCO

Linza (Lega) al sindaco: «La pulizia dei fossati non spetta al Consorzio»

BICINICCO

Polemica del capogruppo della Lega di Bicinicco, Manuele Linza, sugli interventi per il rifacimento e la pulizia dei fossi, a opera del Consorzio bonifica della pianura friulana. Ricordando quanto affermato nel consiglio comunale di fine ottobre dal sindaco Paola Turello, rispondendo al consigliere di minoranza Ezio Giorgione, Linza ha parlato di «affermazioni senza fondamento».

Secondo il capogruppo della Lega, questo «dimostra quanto la conoscenza del territorio e delle competenze spettanti il Comune siano superficiali. Va ricordato al primo cittadino – dice Linza – che la convenzione "per la manutenzione di strade comunali e vicinali, di opere di sgrondo delle acque meteoriche e aree verdi a servizio dei fondi agricoli", stipulata tra il Comune di Bicinicco e il Consorzio bonifica nel 2016, non riguarda i fossati. Risulta infatti di competenza del Comune e dei proprietari dei terreni antistanti: la loro pulizia, manutenzione e la loro eventuale risagomatura».

Linza ha annunciato che proporrà al consiglio comunale di impegnare sindaco e giunta «a valutare una convenzione ad hoc con il Consorzio bonifica, per la manutenzione dei fossati del Comune con estrema urgenza visto lo stato attuale e l'esigenza di intervenire sulle opere di deflusso delle acque meteoriche». —

F.A.

PALAZZOLO

Museo del Marinaretto Presentato il progetto

Bordin e Roberti (primo e secondo a sinistra) e D'Altilia (primo a destra)

PALAZZOLO

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il consigliere regionale Mauro Bordin, hanno incontrato il sindaco di Palazzolo, Franco D'Altilia, e il professore Massimo Capulli, della facoltà di Archeologia dell'università di Udine, per l'illustrazione del progetto del Museo del Marinaretto. La proposta prevede anche la costruzione di un struttura nuova per esporre parte dei ritrovi: le due imbarcazioni e altro materiale, compresa la bambina di Piancada. «Una volta concretizzata – così Bordin – permetterà di promuovere culturalmente e turisticamente l'entroterra lignanese e il fiume Stella». —

F.A.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI MICHELOTTI
di 89 anni

Affranti dal dolore ne annunciano la scomparsa la moglie Leonarda, il figlio Pierpaolo, la nuora Tania, l'adorato nipotino Riccardo, la cognata, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 novembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 28 novembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Siamo vicini a Nanda, Pierpaolo e famiglia in questo triste momento per la perdita del caro

GIGI

Filippo, Tomaso, Valentino e Tiziana.
Reana, 28 novembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ETTORE FERRO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Velia, Fiorenzo, Ennio, Sonia e Giovanni Battista con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Nespoledo ove il caro Ettore giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nespoledo, 28 novembre 2022

Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame, Udine - Lestizza
www.paxeterna.it

Serenamente ci ha lasciati

GALDINO FABBRO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Glauco con Roberta, la figlia Irene con Maurizio, i nipoti Valentina con David, Stefano, Lucia e Michele, i pronipoti Fabio e Greta e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino.

San Martino di Codroipo, 28 novembre 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

BRUNO CORÀ
di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Loretta, i figli Sara con Diego e Nicola con Elena, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo.

Biauzzo di Codroipo, 28 novembre 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

IL DISASTRO DI ISCHIA

L'ISOLA DEI CONDONI

MARIO TOZZI

Neanche il dolore per le vittime può reprimere la rabbia che prende alla gola quando, regolarmente, i territori dissestati d'Italia presentano il conto alla popolazione. Purtroppo chi ha maggior interesse nel non capire è subito pronto a puntare il dito: rispetto per i morti, prima, si chiede, rimandando a chissà quando la comprensione. Si chiede rispetto per le vittime, ma poi se ne perdono presto le tracce in tempo di pace, quando non piove e gli alberghi delle località turistiche sono pieni e sembra di vivere nel migliore dei mondi possibili. Ma il rispetto che manca davvero è quello per i vivi e siamo sicuri che il miglior modo per onorare chi è venuto a mancare è proprio quello di esercitare la memoria e la conoscenza, illudendosi che dopo questa volta sì, almeno questa volta, si possa girare pagina.

Ischia è stata uno dei paradisi d'Europa per decenni, se non per secoli, e ha continuato a esserlo perfino dopo il terremoto del 1883 e l'alluvione del 1910. Ma oggi periodicamente assomiglia a uno degli inferni, e le ripetute alluvioni con frane (l'ultima del 2010) e il terremoto del 2017 lo testimoniano drammaticamente. Certo, l'estremizzazione del clima ci mette del suo, soprattutto in termini di quantità di acqua caduta per unità di tempo: i flash-flood sono ormai la regola nelle nostre isole e anche piccoli impluvi possono rivelarsi micidiali. E c'entra moltissimo anche la costituzione geologica del territorio: le regioni vulcaniche attive sono, appunto, sempre in movimento geologico e offrono la gola agli eventi atmosferici. Ma proprio per questo ci vorrebbero maggiori precauzioni e prevenzione, invece della colpevole indifferenza e della speranza nella buona sorte, considerando disastri quelli che non dipendono affatto dalla stelle avverse (come nell'etimo della parola), ma solo ed esclusivamente da noi, dalle nostre azioni e dalle nostre omissioni.

Un'immagine aerea del margine settentrionale dell'isola d'Ischia spiega più e meglio di mille parole: edifici, case, costruzioni di ogni tipo e natura affastellate sul mare senza alcuna pianificazione né precauzione, la natura originaria cancellata e, quando va bene, sostituita da lacerti di paesaggio addomesticato, l'ambiente strapazzato. Case su altre case appoggiate malamente su un terreno per sua natura cedevole e fragile, in un festival della bulimia costruttiva che ha pochi pari in Italia. Per accennare solo en-passant all'abusivismo, di cui l'isola è regina incontrastata, con circa 60mila abitanti e più di 27 mila pratiche di sanatoria per abusi edilizi presentate in occasione degli ultimi tre condoni nazionali. Quasi un ischitano su due, quindi, costruisce illegalmente, un record. E ci sono anche 600 edifici che da anni sono in lista d'attesa per essere abbattuti. Non li abbatteranno mai.

Ora, non necessariamente franano i terreni solo sotto le costruzioni abusive, ma è sicuro che quelle costruzioni creano un rischio ex-novo dove prima non c'era. E, non da ultimo, accrescono il degrado appesantendo i territori e obbligando all'infrastrutturazione i sindaci stessi. E' una storia lunga, che si intreccia con l'economia dell'isola, ormai tutta orientata verso il turismo e l'accoglienza. Ischia un tempo era conosciuta solo dai pionieri, che comunicavano agli amici più cari il tesoro scoperto e li invitavano alla visita. Così sono arrivate le prime camere in affitto e qualcuno ha cominciato a cucinare per gli ospiti ciò che proveniva dal mare e dalla campagna. Ma quando l'isola entra nel turismo di massa, l'infrastrutturazione diventa esponenziale e il risultato è quello di soffocare gli elementi naturali del territorio e ricoprire tutto di cemento. Creando inoltre ammassi di detriti in equilibrio instabile. Così le infrastrutture rischiano comunque il crollo, perché Ischia non ha spazi illimitati, e le infiltrazioni malavitose possono diventare la regola, visto che sono quasi sempre capitali esterni a sfruttare quella miniera d'oro che invece prima era una ricchezza diffusa e consentiva a tutti di sopravvivere, garantendo al contempo agli avventori la qualità del soggiorno. Un'isola come Ischia, se non avesse le terme aperte tutto l'anno e i congressi di medici, sarebbe probabilmente già scomparsa dagli itinerari del turismo di qualità, quello che resta più a lungo, si affeziona e ritorna, e non il mordi e fuggi che anzi da quelle condizioni viene incrementato.

Turismo o no, nei luoghi pericolosi non si può continuare a vivere e non ci sono opere che tengano come dimostra il terrapieno franato di questa ultima tragedia. Non possiamo pensare di innalzare muraglioni di cemento su ogni singola località a rischio della penisola e delle isole, primo perché sarebbe orribile e innaturale, secondo perché sarebbe inutile. Dai luoghi troppo pericolosi bisogna comunque venire via: se sono abusivi abbattendo quelle costruzioni che il rischio lo hanno creato, perché la sanatoria eventuale non lo potrà mai sanare, se non lo sono aiutando in concreto la delocalizzazione.

Dispiace scrivere queste righe, anzi, ripetere queste parole, ma non sono dettate dal pregiudizio (peraltro, come nipote di napoletani mi sarebbe difficile) o da un malinteso senso di superiorità, solo dall'osservazione di quanto avviene ormai da decenni e dalla rabbia di aver provato a farlo notare ricevendone in cambio solo l'accusa di non amare l'isola o di essere un menagramo.

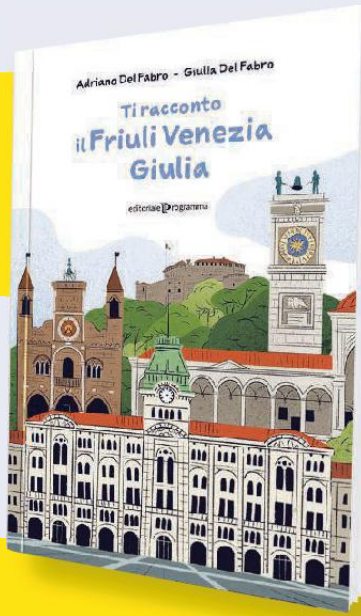
Perché da noi sembra che gli eventi naturali diventino catastrofi per caso, perché così piace agli dei, e non perché ci comportiamo male con il territorio e non ci piace, proprio non ci piace, chi punta il dito nel tentativo inutile di evitare morti e danni.

Ed è giusto farlo notare ora, quando c'è ancora dolore, perché così se ne possano evitare altri in futuro, visto che su quelli di oggi c'è poco da fare per rimediare. Ma mentre lo scrivo so già che non sarà così, che la prossima sarà ancora la stagione dei condoni e degli abusi, del girare la testa dall'altra parte, dell'attesa del bel tempo per scordare il più in fretta possibile ciò che invece non dovrebbe essere dimenticato. «E basta ca ce sta 'o sole / ca c'è rimasto 'o mare … Chi ha avuto, ha avuto ha avuto / Chi ha dato, ha dato, ha dato /Scurdàmmoce 'o ppassato …» con quello che segue. —

LE LETTERE

Carcere
Massima sicurezza e articolo 41 bis

Gentile direttore, ho letto con preoccupazione l'articolo apparso sul Messaggero Veneto sulla vertenza sindacale inerente l'istituto di massima sicurezza tolmezzino e 41 Bis.
In epoca prepandemica ho avuto il privilegio di seguire un corso di alta formazione presso l'Università di Udine e ricordo vivamente l'intervento di monsignor Andrea Manto il quale suggeriva un metodo utile per fare previsioni per comprendere l'evolversi della società; mediante l'osservazione di ciò che accade in carcere; dopodiché trascorsi dieci anni, si prende atto come gli avvenimenti manifestatisi nel contesto detentivo, fungano da anticipatori, replicando nuovamente nel contesto sociale. Ora, una tale argomentazione andrebbe attualizzata prendendo in considerazione l'accelerazione che si è originata dopo il 23 febbraio 2020; ne consegue che il riferimento temporale decennale, indicato dal mentore, tenderà a ridursi drasticamente.

Alice Crosilla
Ovaro

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Pasolini e Turoldo, due profeti in un documentario e un'opera teatrale

Sbaglia chi afferma che Turoldo e Pasolini non siano mai incontrati. C'è gente che ricorda di aver assistito ad una loro conferenza alla casa dello studente di Trieste, correva il 1974. Ci sono poi delle fotografie, originali e non frutto di montaggio, che li immortalano insieme, magari scattate in quell'occasione. È vero che non ci sono ancora pervenute delle lettere, telegrammi, corrispondenze, ma mai dire mai, e chissà poi se si sono telefonati. Fatto sta che si conoscevano bene. Scrivevano l'uno dell'altro sulla stampa, più Turoldo di Pasolini che viceversa. Del poeta c'è un commento al film "Gli ultimi" del prete di Coderno. C'è poi una bella intervista di Stefano Botarelli a Turoldo dove ad un certo punto il prete dice: «So che alla fine della sua vita, pochi giorni prima che avvenisse la grande tragedia (era in Svezia), a degli amici comuni diceva: "Adesso torno in Italia e devo cercare di trovarmi con Padre Turoldo". Dopo, invece, è avvenuto quello che è avvenuto, e non ci siamo più incontrati».

Si sono poi incontrati in qualche modo, quando Turoldo, unico parroco ai funerali di Casarsa, ha letto l'orazione funebre dedicata a Pasolini, oltre alle lettere per sua madre e per quella dell'assassino.

Pasolini e Turoldo

Sabato scorso, nella chiesa parrocchiale di Coderno, è stato proiettato facendo emergere questo ed altro, il film-documentario "Stare al mondo: Turoldo e Pasolini" del regista Omar Pesenti, sceneggiatura di Marco ed Elisa Roncalli, musica di Domenico Clapasson, prodotto da Ente Friuli nel Mondo e Officina della Comunicazione. Un bel lavoro che figura tra i migliori omaggi alle due personalità nell'anno dei loro anniversari.

Sabato 3 dicembre invece, alle 21 al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia, andrà in scena in prima rappresentazione assoluta un'altra opera nuova, tra teatro e musica, dove i due celebrati si incontreranno nelle verità della scena attraverso lo spettacolo "Fatica, poesia e amicizia". Prodotto dalla Corale Polifonica di Montereale Valcellina, su testo di Giuseppe Mariuz, regia e drammaturgia di Fabio Scaramucci, lo spettacolo vede sulla scena Roberto Pagura e Fabiano Fantini, nel ruolo sia di loro stessi che del poeta di Casarsa il primo e del prete di Coderno il secondo, con la partecipazione del soprano Maria Giovanna Michelini, dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e della Corale di Montereale Valcellina su musiche originali del compositore e maestro concertatore Maurizio Baldin.

È un dialogo ambientato in Friuli, dove i due si confrontano su tematiche che tanto avevano a cuore, secondo veridiche attinenze e con l'intervento della musica, che amavano molto, a dare commento al parlato e prendendo a prestito le loro poesie, in lingua italiana e friulana. Società, religione, politica, arte, umanità, il presente del loro tempo ed il nostro futuro, quello profetizzato da due figure che meritavano di essere meglio ascoltate. Se non si è fatto allora, si possa ora imparare da loro attraverso quello che ci hanno lasciato e facendone tesoro.

La prevendita dei biglietti di "Fatica, poesia e amicizia" è alla Biblioteca Civica di Casarsa della Delizia in via Risorgimento 2. Per prenotare si può telefonare al numero 3470505012 e ulteriori informazioni si trovano sul sito coralepolifonicamonterealevalcellina.it. —

LE LETTERE

La protesta

Un automobilista maleducato e sessista

Gentile direttore,
soprattutto nel post-pandemia non posso fare a meno di osservare il degrado civile verso cui ci stiamo andando. Ieri però ho vissuto una situazione diversa che vale la pena di raccontare, non riguarda il traffico, in quanto in questo caso ero io in torto non avendo visto la segnaletica né l'auto in arrivo che si trovava in direzione del sole alle 16.15. La questione è piuttosto il livello di disumanità, inciviltà e maleducazione in cui versa la nostra società. L'auto sfreccia, io inchiodo e ancora con le scosse agli arti da scarica di adrenalina dico: "Fermarsi noo?!". L'autista a questo punto si ferma, apre il finestrino e dice "Cosa c'è? Avevi bisogno di un'informazione?"
Io: "No! Mi stava investendo." Lui: "E allora? Guarda che sei TU che devi dare la precedenza!".
Io mi giro, vedo effettivamente la sfumata segnaletica stradale e con aria perplessa e sconsolata (un errore di questo tipo non mi pare motivo sufficiente per essere investiti intenzionalmente) dico: "Va bene…"
Allora il grande uomo, arrogante (mi scuso per il pregiudizio ma questa è l'idea che mi sono fatta) recita la sua battuta e con aria sprezzante rimettendosi in moto dice: "Vai, vai… vai a casa, a fare la calza e a pulire…." e poi non sento più le sue parole.
Io gli davo del Lei, lui mi dava del tu, chissà perché.
Qualcuno penserà che in fondo abbia ragione l'autista. Sì! Certamente! Ma io non mi riferisco al Codice della strada. Avrebbe potuto tirare dritto e avrebbe fatto una figura migliore, avrebbe potuto dire "pensavo si fermasse lei visto che ho io la precedenza e io mi sarei scusata, ringraziando il cielo che tutti fossero illesi. La mia affermazione non andava sul personale, quindi rimango basita dalle parole offensive, sessiste, classiste e francamente fuori luogo.
Caro signore, dal consiglio facile, sebbene non richiesto, mi rivolgo a lei.
Anche se mi muovo in bici indossando in inverno colorati cappellini, io faccio il medico, quello che lavora nei reparti ospedalieri dove si trovano malati acuti, a volte anche gravi. Non credo che i miei pazienti sarebbero contenti se invece che andare a lavoro rimanessi a casa a fare la calza, cosa che peraltro maledettamente non ho mai imparato da mia nonna che era bravissima.
E sa?! Le vorrei dire che da molti anni ormai le donne possono studiare, laurearsi e avere un lavoro. Pensi! Abbiamo anche il diritto di voto e addirittura, di recente, un presidente del Consiglio femmina.
Le do ragione, mi chiedo dove andremo a finire di questo passo… potrebbe anche verificarsi che quella bella signora seduta accanto a lei, sentendola parlare così si stufi, le prepari una valigia, la metta fuori dalla porta e cambi la serratura. Allora sì che sarà lei ad "andare a casa, fare la calza e le pulizie",

Lettera firmata

La polemica

Consegne a domicilio no alla nuova tassa

Egregio direttore,
tutto potevo aspettarmi da questo Governo, fuorché una tassa sulle consegne a domicilio. Purtroppo spesso il Politico vive nella sua torre eburnea e disconosce i problemi di noi poveri mortali. Mettendo indiscriminatamente una tassa del genere, pazienza quelli che si fanno mandare a casa Hamburger o pizza o Sushi, ma anziani o parzialmente disabili che non si possono trascinare dietro i sacchetti della spesa e quindi la spesa se la fanno portare a casa pagando il servizio al supermercato, tassiamo pure quelli, e con Amazon come la mettiamo? Se il buon giorno si vede dal mattino, che Dio ci scampi e liberi.

Benedetto Beltrame. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Fisarmoniche in concerto alla Festa d'autunno

I circoli femminili Dinse une man e Cjaminin insieme, in collaborazione con l'assessorato all'aggregazione sociale del Comune di Martignacco, hanno organizzato la Festa d'autunno a Torreano. A fornire un allegro siparietto musicale sono stati i fisarmonicisti Enzo Driussi e Flaviano Miani.

Gli amici di Vogliamoci sempre bene di Udine

Gli amici dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine, in una foto di Fiorella Iuri che ringrazia Claudio per la poesia: "In attesa di quell'omone / che nel camin si infila col pancione / a portare regali a tutti quanti, belli e brutti bricconi e santi / I ragazzi di Vsb con disinvoltura aspettano la prossima avventura".

CULTURE

Il giallo dell'Est

IL ROMANZO CROATO

Nell'ex Jugoslavia scompare una ragazza A Spalato indaga l'ispettore Gorki Šain

Il libro di Jurica Pavičić tra finzione e affresco storico Domani la presentazione alla Libreria Moderna di Udine

OSCAR D'AGOSTINO

Nel 2021 ha vinto il Grand prix de littérature policière, un prestigioso riconoscimento letterario francese per il genere giallo: se lo sono aggiudicati Frederick Forsyth, P.D. James, Elizabeth George, Patricia Highsmith, Ian Rankin e, unico italiano, Giorgio Scerbanenco, soltanto per fare alcuni nomi.

Jurica Pavičić, scrittore, sceneggiatore e giornalista croato, ha pubblicato un profondo romanzo giallo, *Acqua rossa*, che ora giunge ai lettori italiani grazie alla pubblicazione da parte della casa editrice Keller (per la traduzione di Estera Miočić). Un dramma familiare che è anche un affresco storico di tre decenni di trasformazioni (dalla caduta del comunismo alla guerra civile, dal crollo dell'economia e dell'industria agli investimenti stranieri e alla crescita turistica) di un Paese a a due passi dal Friuli. Il libro sarà presentato domani, martedì, alle 18.30 alla Libreria Moderna di Udine, in un incontro organizzato in collaborazione con l'associazione Librerie in Comune.

La copertina del volume

La trama? Il 23 settembre 1989 Silva Vela esce di casa al tramonto per recarsi alla festa di pescatori del suo paesino croato a picco sul mare e scompare. L'indagine viene affidata all'ispettore Gorki Šain. Ben presto le ricerche rivelano un ritratto più complesso e sconosciuto della ragazza: studentessa delle superiori a Spalato implicata negli ambienti della droga e con molti soldi a disposizione. E poi c'è un testimone uscito dal nulla, che afferma di averla vista comprare il biglietto di un pullman diretto all'estero.

Lo scrittore Jurica Pavičić, nuova voce del poliziesco europeo

Un potente affresco storico, dicevamo. La vicenda è ambientata in un preciso momento storico, mentre ciò che resta del regime di Tito sta crollando e il nuovo potere dà il via a una sorta di caccia alle streghe che non risparmia nemmeno le forze dell'ordine. Gorki Šain è obbligato a dimettersi e il caso viene chiuso. La famiglia di Silva è l'unica a non arrendersi, a continuare ostinatamente le ricerche e a voler trovare delle risposte. Solo molti anni più tardi, in una Croazia alquanto cambiata, un evento inatteso farà luce su quell'indagine.

Jurica Pavičić è nato a Spalato nel 1965. È scrittore, sceneggiatore e giornalista. Dal 1989 lavora come critico cinematografico per vari giornali. È autore di sette romanzi, due raccolte di racconti, saggi sul cinema, sulla Dalmazia e sul mondo mediterraneo. Le sue opere sono state tradotte in inglese, tedesco, italiano, russo, francese e bulgaro. Con *Acqua rossa*, come si diceva, in Francia ha vinto il Grand prix de littérature policière come miglior romanzo straniero, ma anche il prix Le Point du polar européen e il prix Transfuge du meilleur polar étranger. —

IL POLIZIESCO SLOVENO

Dalle acque del lago di Bohinj riaffiorano due cadaveri L'inchiesta sconfina a Tarvisio

MARTA HERZBRUCH

Con una scrittura sontuosamente digressiva, Tadej Golob si prende tutto il tempo del mondo per raccontare il suo giallo *Dove nuotano i pesci gatto*" (Ronzani Editore, traduzione e cura di Patrizia Raveggi, 495 pagine, 19 euro).

Dove nuotano i pesci gatto è il primo della serie di quattro romanzi polizieschi che hanno come protagonista l'ispettore Taras Birsa, un personaggio che condivide parte del bagaglio autobiografico dell'autore, compresi la passione per la neve e problemi di salute (che fanno di lui una rarità in questo genere letterario, ovvero un astemio).

Nato a Maribor nel 1967, Tadej Golob è scrittore, giornalista e alpinista sloveno, noto per la vasta gamma tematica delle sue opere. Il suo esordio nella narrativa è del 2010 con "Svinjske nogice", scrive poi biografie di connazionali e romanzi per ragazzi. Nel 2016 passa al genere noir con "Dove nuotano i pesci gatto" seguito da "Leninpark" di prossima uscita da Ronzani, "Dolina rož" e "Virus", ciclo che la televisione Slovena ha trasposto in un serial per il piccolo schermo.

La copertina di "Dove nuotano i pesci gatto", primo della serie di quattro romanzi polizieschi di Tadej Golob

Il romanzo di Tadej Golob è quanto mai intrigante e avviluppa il lettore in una trama di equivoci e depistaggi che sembrano allontanare sempre più l'ispettore Taras Birsa e la sua squadra dalla soluzione di una catena di omicidi apparentemente collegati tra loro.

L'azione si apre durante la notte di Capodanno, siamo in Slovenia, attorno al lago di Bohinj, nel Parco Nazionale del Triglav, mentre imperversa una terribile bufera di neve. E l'inchiesta sconfina anche nel Tarvisiano.

L'investigatore capo della Sezione crimini di sangue e reati sessuali della Polizia di Lubiana, Taras Birsa, è sulla via di casa dopo una giornata passata sugli sci insieme alla moglie e a un vivace gruppo di vecchi amici. La strada per il ritorno a Lubiana è però bloccata da un'auto della polizia, allarmata da una passante che, portando a passeggio il cane, ha trovato sulla riva del fiume il cadavere, decapitato, di una ragazza.

Sebbene l'area non sia di sua competenza, l'ispettore Birsa viene – suo malgrado – messo a capo delle indagini e alla sua squadra viene assegnata anche una stagista, la giovane psicologa Tina Lanc. Una presenza che destabilizzerà ancora di più il suo già precario menage coniugale. Il mistero attorno alla identità della vittima si infittisce e la cattura del colpevole sembra sempre più lontana.

Intanto, il lago di Bohinj, dove da subito appare certo che non nuota nessun pesce gatto, restituisce invece anche il cadavere di uno spacciatore.

Le indagini portano a sospettare dei partecipanti a un meeting che si era tenuto sotto Natale in un hotel sul lago, organizzato dall'università e da una industria farmaceutica che sta facendo ricerche su un super antibiotico capace di debellare qualsiasi batterio letale, e si complicano vieppiù quando uno dei professori presenti viene assassinato da un ex studente.

L'odio che muove i tre delitti è della stessa natura? Dove cercare il colpevole, tra l'upper-class slovena o tra i professionisti del crimine?

Come scrive Hans Tuzzi nella fascetta di copertina, questa è "una storia dura, inclemente come l'inverno sloveno, e aspra, forte come un sorso di rakija. Dall'inconfondibile aroma di Mitteleuropa". —

MUSICA

Gli Hms Morris hanno vinto l'ottava edizione di Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata

Festival Suns Europe: trionfano gli Hms Morris Premio anche a Silverio

Il gruppo gallese sul podio alla serata per le lingue minorizzate Cisilino (Arlef): «L'Europa ci accoglie tutti e ci fa grandi uguali»

Con i loro schizofrenici mash-up di dance beats, estetica vintage, chitarre indie, e la loro rara originalità nella già vivace scena gallese, gli Hms Morris, hanno vinto l'ottava edizione di Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlani. La serata conclusiva, sabato sera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

«Per l'energia e la forza che hanno portato sul palco e per il modo contemporaneo di usare la loro lingua e di interpretare la loro cultura. Per il loro modo di guardare al futuro, attraverso la loro musica» gli Hms Morris hanno conquistato all'unanimità la giuria tecnica internazionale. Heledd Watkins (voce, chitarra, sintetizzatore), Sam Roberts (sintetizzatore, cori, basso), Billy Morley (chitarra solista), Iestyn Jones (batteria) emozionantissimi e decisamente increduli, sul palco del Teatrone, sono stati accolti da un fragoroso applauso, ricevendo il premio dal presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, che ha sottolineato come «il concetto di lingue "minoritarie" ormai è superata, perché l'Europa ci accoglie tutti e ci fa tutti grandi uguali e questo ritengo sia un grande valore che deve essere perseguito. Grazie a Suns Europe che ce lo fa capire anno dopo anno».

L'assessore alla cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, ha invece ringraziato gli organizzatori per la «bellissima serata, perché avete fatto di questa città, capitale del Friuli, per una sera, anche capitale dell'Europa».

A conquistare il pubblico del Teatrone è stato invece Massimo Silverio, che per la prima volta in assoluto ha portato in Friuli uno dei premi di Suns Europe.

Per lui il "premio Guglielmo Tonelli" consegnato da Marianna, sorella del giovane musicista prematuramente scomparso lo scorso anno e a cui gli organizzatori hanno deciso di dedicare il riconoscimento.

A ricevere il terzo premio è stato invece Davyth Hicks segretario generale di Elen (European language equality network, realtà europea che unisce oltre 170 0rganizzazioni attive nel campo dei diritti linguistici) ed esperto di promozione delle lingue minorizzate, con la seguente motivazione: «Il premio "Altre Europe 2022" va ad Elen per il suo impegno continuativo, e senza paura, per i diritti linguistici. Una battaglia a favore di tutte le comunità e le lingue minorizzate del nostro Continente, una battaglia per un'altra Europa, più giusta e più democratica». —

APPUNTAMENTI

Il festival Dimmi
Le donne raccontano: due appuntamenti

Proseguono gli appuntamenti di "Dimmi. Le donne raccontano". Mercoledì 30 novembre, alle 17.30, Lino's & co a Udine, ospiterà l'incontro"Artoo e Alchemilla: in ascolto dei bambini e delle bambine per andare oltre gli stereotipi di genere". Venerdì 2 dicembre, alle 10: "Tigri – new tools to give voice and empower young woman".

Teatro
Elena Bucci in scena all'Odeon di Latisana

Appuntamento con Lettere in musica, in scena mercoledì 30 alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana. Sul palco una delle attrici più premiate del teatro italiano, Elena Bucci, sarà affiancata da due muscisti dal prestigioso curriculum come Mario Ancillotti al flauto e Alessandro Lunghi al pianoforte.

Musica
Associazione Toscani concerto al Tomadini

L'associazione Toscani del Fvg ha organizzato un concerto, mercoledì 30 novembre alle 18 alla Sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini di Udine, protagonista il pianista Alessandro Del Gobbo, che eseguirà brani di Bach, Rameau, Liszt e Puccini. L'evento è stato organizzato in occasione della Festa della Toscana.

Il libro
Incontro all'Einaudi con Giuseppe Mariuz

Il romanzo "Il segnalibro" du Giuseppe Mariuz, edito da Gaspari, è uscito in edizione francese col titolo "La petite gentiane" per i tipi delle Editions le la Librairie du Labyrinthe di Amiens, con traduzione di Claudine Posocco Lessard e Giandomenico Turchi. Per festeggiare l'avvenimento, Vin d'honneur e firma-copie con l'autore, alla Libreria Einaudi, mercoledì 30 alle 18.

CINEMA

In arrivo "Otto montagne" Intanto al Visionario quattro film ad alta quota

Tra i film in arrivo per Natale c'è anche Le otto montagne di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, tratto dall'omonimo romanzo di Cognetti (Premio Strega 2017) e interpretato da Alessandro Borghi e Luca Marinelli.

Proprio aspettando Le otto montagne, in sala dal 22 dicembre, il Visionario ha deciso di tracciare un prezioso percorso cinematografico "ad alta quota": Verso le otto montagne, quattro film per quattro esperienze (umane, sportive, storiche) tanto appassionate quanto appassionanti. Si comincia venerdì 2 dicembre con Il mondo di camera di Mauro Bartoli (il regista sarà presente in sala e il giorno prima, giovedì 1° dicembre, accompagnerà il film a Cinemazero di Pordenone), per proseguire giovedì 8 dicembre con L'ultima vetta di Chris Terrill, giovedì 15 dicembre con The Sanctity of Space di Renan Ozturk e Freddie Wilkinson e, infine, giovedì 22 dicembre con La pantera delle nevi di Marie Amiguet e Vincent Munier.

Il mondo in camera racconta, per la prima volta, l'incredibile storia di Mario Fantin: regista, alpinista, esploratore, video-narratore di numerose spedizioni internazionali, a partire dalla conquista italiana del K2 nel 1954. Ha passato metà della sua vita realizzando film, pubblicazioni, fotografie, poi, animato dalla necessità di raccogliere e conservare la storia delle spedizioni extraeuropee, si è chiuso in casa per fondare il più grande archivio mondiale dell'esplorazione di montagna: il Cisdae, oggi al Museo Nazionale della Montagna di Torino.

L'ultima vetta racconta, invece, la storia dell'alpinista trentenne Tom Ballard, scomparso insieme a Daniele Nardi mentre tentava di scalare il Nanga Parbat.

The Sanctity of Space, girato nell'arco di cinque anni, riunisce materiali visivi di altissimo livello – dalle stupefacenti fotografie in bianco e nero di grande formato alle più avanzate riprese in elicottero, fino alla fotografia spaziale – e racconta una storia memorabile che si snoda sulle vette più impervie dell'Alaska e attraversa le generazioni.

La pantera delle nevi racconta, infine, la missione dell'avventuroso romanziere Sylvain Tesson (Nella foresta della Siberia) e di Vincent Munier, il suo accompagnatore, uno dei fotografi di fauna selvatica più famosi al mondo. L'obiettivo? Raggiungere, su un altopiano tibetano, uno degli ultimi santuari del mondo selvaggio dove vive una fauna rara e sconosciuta. La voce narrante è dello stesso Cognetti. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

LE FURIE ROSSE IN VANTAGGIO CON MORATA POI IL PAREGGIO SUL FINALE. TEDESCHI ANCORA IN CORSA

Spagna a caccia del successo ma la Germania non si arrende

Michele Di Branco

La Germania, ormai a un passo dall'eliminazione, acciuffa nel finale un pareggio che la tiene ancora in corsa per il passaggio del turno. I tedeschi dovranno battere con almeno due gol di scarto il Costarica nell'ultimo turno, sperando che la Spagna non cada contro il Giappone. Eventualità che qualificherebbe entrambe le squadre tagliando fuori i tedeschi.

Il pareggio è arrivato in fondo ad una sfida vibrante, con la Spagna che ha preso immediatamente possesso dell'iniziativa palleggiando con insistenza in mediana. Al 6' la squadra di Luis Enrique va subito vicina al gol con una tremenda conclusione dal limite di Olmo che Neuer schiaffeggia mandando la palla sulla traversa. Per la Germania è complicato far gioco, anche se Musiala, sulla trequarti, appare brillante.

La vivacità di Pedri, al 21', arma il sinistro di Jordi Alba che sfiora il palo da fuori area. Sprazzi di Germania al 24': tiro a giro a lato di Gnabry. È sempre la Spagna, però, la più insidiosa: al 26' Neuer regala palla ad Olmo sulla trequarti che la cede a sua volta ad Asensio il quale prova il filtrante per Ferran Torres. L'esterno del Barcellona si accentra in area e prova a concludere ma Raum è bravissimo a disturbarlo sventando la minaccia. Al 35' Musiala, in ripiegamento difensivo, mura un destro promettente di Torres. Spagna guidata dalla sapiente regia di Busquets in pressione: giallo per Kehrer al 36'. Brividi al 39': la Germania culla l'illusione del gol ma il Var cancella la testata vincente di Rudiger. Tedeschi più intraprendenti nel finale di tempo: al 44' il veloce Musiala costringe Busquets ad un fallo da ammonizione. E un minuto dopo ancora Rudiger, da posizione decentrata, trova la presa sicura di Unai Simon. All'inizio del secondo tempo la Germania, con Muller in testa, cerca di alzare il pressing sulla difesa avversaria. Al 53' Luis Enrique dà più peso all'attacco: dentro Morata al posto di Torres.

La Germania è più viva e lo fa capire al 56': palla rubata al limite dell'area e conclusione pericolosa di Gundogan che impegna Unai Simon. Intanto si aggrava la situazione disciplinare dei tedeschi: al 60' gialli per Goretzka e Kimmich. Ma, soprattutto, si aggrava il risultato: al 62' Morata ruba il tempo alla difesa tedesca e con un esterno destro astuto fulmina Neuer capitalizzando un assist di Jordi Alba.

Iberici galvanizzati: al 65' Asensio spara alto da ottima posizione. Tedeschi spalle al muro costretti ad osare, triplo cambio al 69': in campo anche Sané. Arriva la scossa: al 72' Musiala, solo davanti a Unai Simon, gli tira addosso sprecando. Per fortuna dei tedeschi, all'83', il bomber di riserva Fullkrug è molto più abile del suo compagno e su una azione analoga che trova disattenta la difesa spagnola, scarica un destro tremendo che si infila all'incrocio. —

Il gol di Morata che ha temporaneamente portato in vantaggio la Spagna

SPAGNA	1
GERMANIA	1

SPAGNA (4-3-3): Unai Simon, Carvajal, Rodri, Laporte, Jordi Alba (38' st Balde), Gavi (21' st Nico Williams), Busquets, Pedri, Ferran Torres (9' st Morata), Asensio (21' st Koke), Dani Olmo. All. Luis Enrique.

GERMANIA (4-2-3-1): Neuer; Kehrer (25' st Klostermann), Sule, Rüdiger, Raum (42' st Schlotterbeck), Kimmich, Gündogan (25' st Sané), Gnabry (40' st Hofmann), Goretzka, Musiala, Muller (25' st Füllkrug). All. Flick.

Arbitro: Makkelie (Olanda).

Marcatori: nel st, 17' Morata, 38' Füllkrug.

Note: ammoniti Kehrer, Busquets, Goretzka e Kimmich per gioco scorretto Note: gol di Rudiger annullato dal Var al 40'.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Venerdì 25	
Qatar - Senegal	1-3
Venerdì 25	
Olanda - Ecuador	1-1
Domani ore 16:00	
Olanda - Qatar	
Domani ore 16:00	
Ecuador - Senegal	

CLASSIFICA	PT
Olanda	4
Ecuador	4
Senegal	3
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25	
Galles - Iran	0-2
Venerdì 25	
Inghilterra - Usa	0-0
Domani ore 20:00	
Iran - Usa	
Domani ore 20:00	
Galles - Inghilterra	

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	4
Iran	3
Stati Uniti	2
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26	
Polonia - Arabia Saud.	2-0
Sabato 26	
Argentina - Messico	2-0
Mercoledì 30 ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Polonia - Argentina	

CLASSIFICA	PT
Polonia	4
Argentina	3
Arabia Saud.	3
Messico	1

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26	
Tunisia - Australia	0-1
Sabato 26	
Francia - Danimarca	2-1
Mercoledì 30 ore 16:00	
Tunisia - Francia	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Australia - Danimarca	

CLASSIFICA	PT
Francia*	6
Australia	3
Danimarca	1
Tunisia	1

*già qualificata agli ottavi

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Ieri	
Giappone - Costa Rica	0-1
Ieri	
Spagna - Germania	1-1
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Costa Rica - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Giappone - Spagna	

CLASSIFICA	PT
Spagna	4
Giappone	3
Costa Rica	3
Germania	1

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Ieri	
Belgio - Marocco	0-2
Ieri	
Croazia - Canada	4-1
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Canada - Marocco	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Croazia - Belgio	

CLASSIFICA	PT
Croazia	4
Marocco	4
Belgio	3
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
OGGI ore 11:00	
Camerun - Serbia	
OGGI ore 17:00	
Brasile - Svizzera	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Camerun - Brasile	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Serbia - Svizzera	

CLASSIFICA	PT
Brasile	3
Svizzera	3
Camerun	0
Serbia	0

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
OGGI ore 14:00	
Corea del Sud - Ghana	
OGGI ore 20:00	
Portogallo - Uruguay	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ghana - Uruguay	

CLASSIFICA	PT
Portogallo	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1
Ghana	0

LA FASE FINALE

	Turno	Data	Partita
1	OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2	OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3	OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4	OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5	OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6	OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7	OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8	OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1	QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2	QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3	QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4	QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1	SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2	SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
	FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
	FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB

IL REPORTAGE

Occidente, tentazione e nemico Doha in conflitto tra i due mondi

Dalla finta Rimini alla replica di Hyde Park: nei luoghi dove il Mondiale cerca intese
Il Qatar ricalca l'Europa che, però, accusa di superiorità. E il tifo arabo sfila con Valentino

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Una finta Rimini sul lungomare di Lusail, vicino allo stadio che ospiterà la finale, la Venezia di plastica nel mall davanti al Khalifa Stadium, la copia di Manahattan costruita ovviamente in verticale nella West Bay, come la replica di Hide Park in faccia all'università. Il trasferello dell'Occidente in mezzo al Qatar dichiara un'ambizione: somigliare al mondo quotidianamente accusato di spocchia. Questo Mondiale è un gioco di specchi deformanti, dove ognuno deve fare il conto con il proprio riflesso.

ESASPERATE LE DIFFERENZE

La prima Coppa del mondo organizzata da un Paese arabo porta a un'inevitabile confronto tra il calcio declinato a Ovest e quello vissuto dal Medioriente. Il campo doveva essere terreno di incontro solo che al momento sta esasperando le differenze e non è dato sapere se il 18 dicembre, giorno della chiusura, si arriverà all'intesa.

Ore 18, la sfida tra Belgio e Marocco è appena finita, 0-2, l'ennesima sorpresa di un torneo che non ne vuole sapere di rispettare il copione e una sfilata di costumi da leone con le bandiere della Palestina. È la causa araba, istanza che l'Europa e il Nordamerica maneggiano con cura e che qui sbandierano, la portano al braccio.

È successo dopo la vittoria dell'Arabia Saudita contro l'Argentina e ricapita nella festa del Marocco, con tifosi che alzano i disegni della kefiah.

Pure se non c'è nessuna diretta relazione, qui oppongono la questione territori occupati alle campagne inclusive, agli arcobaleni. Non c'è parentela o contrasto, ma è andata così e se chiedi perché non esistono spiegazioni: «Non esiste solo quello che interessa a voi». Vero, solo che si confondono piani molto distanti tra loro.

Gli arabi si sentono giudicati, ma questo non giustifica la limitazione dei diritti dovuti. Gli Europei si sentono nel giusto, ma questo contrasta la brutta abitudine, per esempio, di un certo seguito inglese ancora vestito da crociato, così come una latente superiorità colonialista che purtroppo, a sprazzi, resta in circolo.

LE CONTRADDIZIONI DI DOHA

Doha si nutre di contraddizioni. I sostenitori del Marocco, allargati a tutti gli arabi arrivati qui, ballano davanti all'M7, il centro culturale che ospita una mostra tributo a Valentino e squarci di Roma e moda italiana che racconta proprio il gusto desiderato e l'atteggiamento condannato. Tutto insieme.

Ci sono i track food, come al Borough market di Londra e certi hanno pure quel logo sopra, il fake del cibo di strada.

Fa sorridere, perché quel mercato è nato come luogo meticcio prima di essere tendenza e qui potrebbe essere lo stesso, con una popolazione al 90 per cento di immigrati, invece al momento si vede solamente la cartolina, la riproduzione. Altrove, il modello inizia a lasciarsi contaminare dalla vita locale.

UN ALTRO MODO DI VIVERE IL CALCIO

Oxygen Park, dentro Education City, distretto giovane della città. È appena finita Belgio-Marocco, c'è Croazia- Canada dentro la cornice di un parco londinese. Le sdraio sul prato davanti al maxischermo, gli angoli per comprare il caffè e il pop corn, ma non c'è birra e non può essere Gran Bretagna.

È un altro modo di vivere il pallone, più tiepido verrebbe da dire, almeno per chi è abituato alla passione da cui adoriamo farci devastare quando una squadra si impossessa di noi.

Eppure, dopo dieci minuti, è impossibile non accorgersi dell'autenticità del posto. È diverso dall'Europa, molto, ma non è finto solo perché nessuno urla e ondeggia. Ci sono le famiglie, tante, donne, tutte velate, che giocano a pallone con i ragazzini, plaid da picnic apparecchiati anche mentre quelli sul mega video segnano. Non sono indifferenti, sono distanti, però vogliono stare lì.

Ritrovarsi, passare del tempo insieme sotto le luci a mongolfiera. Stare al sicuro lì, con i bambini piccoli e le biciclette. Forse non si sentirebbero a proprio agio se l'atmosfera fosse quella del vero Hide Park durante gli ultimi Europei. Stavolta sì, è un'altra cultura ed è probabile che sia un po' eccessivo etichettare come proibizionismo il desiderio di stare in un luogo pieno di gente dove le persone sono sobrie. È una possibilità, un modo di vederla e di viverla.

LE LIMITAZIONI ALLA LIBERTÀ

In bilico tra imitazione e contrapposizione basterebbe non lasciare spazio alla limitazione della libertà. Doha non è l'America degli Anni Venti, non c'è bisogno di contrabbando per trovare dell'alcol, però non è neanche un posto dove l'uguaglianza oggi è un valore. L'Europa piace quando si può mangiare allo stesso modo e diventa il nemico se difende dei principi.

In mezzo a incroci quasi impossibili si gioca, ogni giorno, con la strip di Las Vegas trapiantata sulla Corniche. Prima o poi ci si incontra. Difficile però che capiti durante questo Mondiale. —

L'esultanza dei giocatori del Marocco al termine della gara vinta a sorpresa contro il Belgio

Ottavi di finale a un passo. Scontri in strada a Bruxelles

Mistero Bounou, malore dopo l'inno Il Marocco lo sostituisce e batte il Belgio

IL CASO

È un Marocco in formato super quello che ha battuto uno spentissimo Belgio e si prende, in coabitazione con la Croazia, la vetta del girone F.

Prima lo spavento per il leggero malore occorso prima del fischio d'inizio all'estremo difensore Bounou, sostituito da El Kajoui, quindi la gioia per un successo che porta i Leoni dell'Atlante a un passo dagli ottavi.

Dopo la rete annullata nel primo tempo a Ziyech, il Marocco la sblocca nella ripresa con Sabiri e la chiude Aboukhla. Successo che ha portato i marocchini presenti a Bruxelles a festeggiare oltre modo nel centro della capitale belga, che ha vissuto momenti di guerriglia urbana.

Alcune decine di giovani tifosi del Marocco hanno assaltato le vie del centro città e l'area adiacente alla stazione di Midi, distruggendo l'arredo urbano e appiccando il fuoco ad auto, scooter e monopattini elettrici. Sul posto sono intervenuti un centinaio di agenti della polizia in divisa anti-sommossa con camionette e idranti. Gli scontri sono tuttora in corso. Boulevard Anspach, il principale viale del centro, è stato chiuso e la polizia ha fatto appello ad evitare la zona.

«Condanno con la massima fermezza gli incidenti di questo pomeriggio – ha scritto ieri su Twitter il sindaco di Bruxelles, Philippe Close –. La polizia è già intervenuta con fermezza. Consiglio ai tifosi di non venire in centro città. La polizia sta usando tutti i suoi mezzi per mantenere l'ordine pubblico. Ho dato loro ordine di procedere con gli arresti amministrativi nei confronti dei responsabili degli scontri». —

Scontri a Bruxelles dopo la partita Belgio-Marocco

GIAPPONE	0
COSTA RICA	1

GIAPPONE (4-2-3-1): Gonda, Yamane (17' st Mitoma), Itakura, Yoshida, Nagatomo (1' st Ito), Endo, Morita, Doan (22' st Ito), Kamada, Soma (37' st Minamino), Ueda (1' st Asano). All. Moriyasu.

COSTA RICA (5-3-2): Navas, Fuller, Duarte, Calvo, Oviedo, Waston, Borges (44' st Salas), Tejeda, Torres (20' st Aguilera), Contreras (20' st Bennette), Campbell. All. Suarez.

Arbitro: Oliver (Inghilterra).

Marcatori: nel st' 36' Fuller.

Note: ammoniti Yamane, Itakura, Contreras, Borges e Calvo per gioco falloso. Spettatori: 41.479.

CROAZIA	4
CANADA	1

CROAZIA (4-3-3): Livakovic, Juranovic, Lovren, Gvardiol, Sosa, Modric (41' st Pasalic), Brozovic, Kovacic (41' st Majer), Kramaric (27' st Vlasic), Livaja (15' st Petkovic), Perisic (41' st Orsic). All. Dalic.

CANADA (4-4-2): Borjan, Laryea (17' st Hoilett), Vitoria, Miller, Johnston; Buchanan, Eustaquio (1' st Kone), Hutchinson (27' st Adekugbe), Davies, David (27' st Cavallini), Larin (1' st Osorio). All. Herdman.

Arbitro: Andres Matias Matonte Cabrera (Uruguay).

Marcatori: 2' Davies, 36' e 25' st Kramaric, 44' Livaja, 49' st Majer.
Note: ammoniti Buchanan, Lovren, Modric e Miller per gioco scorretto.

BELGIO	0
MAROCCO	2

BELGIO (3-5-2): Courtois, Alderweireld, Vertonghen, Meunier (39' st Lukaku), Witsel, E. Hazard (15' st Mertens), T. Hazard (30' st Trossard), Onana (15' st Tielemans), Castagne, De Bruyne, Batshuayi (30' st De Ketelaere). All. Martinez.

MAROCCO (4-3-3): El Kajoui, Hakimi (23' st Attiat-Allah), Mazraoui, Aguerd, Saiss, S. Amrabat, Ounahi (33' st El Yamiq), Amallah (23' st Sabiri), Ziyech, Boufal (27' st Aboukhlal), En Nesry (27' st Hamdallah). All. Regragui.

Arbitro: Cesar Ramos (Messico).

Marcatori: nel st 28' Sabiri, 47' Aboukhlal.
Note: ammoniti Onana e Sabiri per gioco scorretto.

Serie A

Udinese il piano per Samardzic

Juve e Napoli interessate, ma Pozzo vuole vederlo crescere qui per poi cederlo come De Paul con una valutazione da top player

Pietro Oleotto / UDINE

Lazar Samardzic piace in Italia e all'estero, non solo nella sua Germania. Lazar Samardzic segna: tre gol in serie A, uno anche nell'ultimo test con l'under 21 tedesca contro l'Italia. Lazar Samardzic non si muove. Come si è più volte detto analizzando le voci che rimbalzano in Friuli e le abitudini di **Gino Pozzo**, stratega di Udinese e Watford, il "giocattolo" non verrà smontato a gennaio. La proprietà bianconera non l'ha mai fatto, non lo farà neppure questa volta, forte dei risultati ottenuti nella prima parte della stagione con **Andrea Sottil** in panchina, tanto che sta pensando di rinforzare la squadra in prospettiva con il classe 2003 **Matheus Martins** del Fluminense.

Eppure ci sono due club italiani che hanno già preso informazioni sul tedesco con il numero 24 che sta scalando le gerarchie all'interno della rosa bianconera, dove non è considerato ancora un titolare a tutti gli effetti, nonostante il talento sia sotto gli occhi di tutti. La prima in ordine di tempo è stata la Juventus che il prospettiva futura sta pensando di ristrutturare pesantemente il proprio centrocampo nel quale dovebbero agire dei giovani del vivaio, da **Fabio Miretti** a **Nicolò Fagioli**, senza dimenticare **Nicolò Rovella** e **Filippo Ranocchia** (in prestito al Monza e in prospettiva eventualmente pedine di scambio), e dove ci sono dei punti di domanda per la seconda parte del campionato, da Pogba a Rabiot. In quest'ottica in giro esplorativo ha riguardato anche **Sandi Lovric** oltre a Samardzic che però Pozzo non vorrebbe cedere neppure il prossimo anno, convinto che possa raggiungere una valutazione più elevata di quella di adesso che va dai 20 ai 25 milioni, su per giù la stessa cifra sborsata dal Tottenham per avere **Destiny Udogie** (18 più 7 di eventuali bonus). Una valutazione alla Rodrigo De Paul, per intenderci, venduto all'Atletico Madrid nel 2021 per 35 milioni. Samardzic ha un contratto davvero lungo, fino al 30 giugno 2026 e con l'entourage c'è un accordo sulla valorizzazione completa del giocatore prima della cessione. In poche parole, se esplode da gennaio in poi, la cessione potrebbe arrivare anche immediatamente, altrimenti gli estimatori dovranno attendere.

Tra questi c'è sicuramente il Napoli che ha una "grana" da risolvere, quella legata al contratto dell'ex **Piotr Zielinski** che si sta mettendo in mostra anche al Mondiale con la sua Polonia. L'accordo in essere scadrà nel 2024, la prossima estate o rinnoverà o verrà ceduto, come è successo con Koulibaly. E in caso di addio il talento di Samardzic, riconosciuto pubblicamente anche da **Luciano Spaletti**, potrebbe fare comodo al Napoli che però non potrà sborsare solo quella ventina di milioni che pensa di spendere adesso per il tedesco classe 2002 dell'Udinese.

Tra i Pozzo e il presidente **Aurelio De Laurentiis** i rapporti sono ottimi, ma come si è potuto notare anche per **Gerard Deulofeu**, la proprietà friulana difficilmente arretra quando fa un prezzo: per il catalano col numero 10 dovevano essere 20 (milioni) e per 15 non se ne fece nulla. Il Napoli è una buona società acquirente per l'Udinese, lo dice anche la storia, ma non è un top club quanto a cassa, là dove Pozzo pensa di poter piazzare Samardzic in futuro.

E come lui **Simone Pafundi**, il baby del vivaio bianconero che ha esordito recentemente in Nazionale a 16 anni e seguito pure lui dal Napoli che però, stando alle voci che sono rimbalzate dal Golfo, si è ritirato dopo aver ascoltato il prezzo attuale del ragazzino di origine partenopea. Nonostante abbia un accordo "solo" fino al 2025, visto il suo status da minorenne, l'Udinese ha già dato a Pafundi una valutazione da *top player*, convinta che nelle prossime stagioni diventerà una delle stelline del nostro calcio. —

LA VOCE

Piace Matheus Reis come a Torino, Napoli e Atalanta

Con Nuytinck potenzialmente in uscita prima della fine del contratto, visto l'interesse di Spezia, Monza e Salernitana, l'Udinese sta pensando a un rinforzo: Matheus Reis, 27 anni, centrale di sinistra dello Sporting Lisbona utilizzabile anche sulla fascia. Controindicazioni: il passaporto brasiliano e l'intesse di Atalanta, Napoli e Torino.

TALENTINO
SIMONE PAFUNDI HA ESORDITO DA POCO ANCHE NELLA NAZIONALE MAGGIORE

Gli uomini di mercato di De Laurentiis hanno sondato il terreno anche per Pafundi trovando la porta sbarrata

Il club bianconero ritiene che il 16 enne possa diventare una "stellina" e fa una valutazione da big già adesso

Lazar Samardzic a segno allo stadio Maradona contro il Napoli, uno dei club che lo stanno seguendo

LA MIA DOMENICA

BRUNO PIZZUL

I GIOVANI DEL MONDIALE E IL MERCATO ALLE PORTE

L'Udinese, esaurito il breve periodo di libertà, ha richiamato in sede i propri giocatori per cominciare il lavoro al fine di ritrovarsi alla ripresa del campionato in condizioni ottimali e perfezionare il percorso di inserimento in zone di classifica degne delle proprie ambizioni e appaganti per le aspettative dei tifosi.

Sono giornate piene del calcio giocato in Qatar che assegnerà un titolo mondiale che alla fine troverà una sua legittimazione, per quante riserve, polemiche, indignazioni possano suscitare la sede e la presenza di tante nazionali in rappresentanza di Paesi non individuabili come modelli di rispetto per i diritti civili, l'emancipazione femminile, la libertà e di comunicazione e di azione.

Inutile avventurarsi in classifiche sull'efficacia delle varie manifestazioni di denuncia attraverso le prese di posizione in segno di protesta delle varie squadre con le assurde proibizioni della Fifa. Resta il fatto che, quando si gioca, capita di vedere anche qualche partita interessante, per qualità tecnica, per risultati inattesi o comunque non aderenti ai pronostici di noi osservatori esterni. Il fatto è che, per quanto distaccati e quasi annoiati ci si ritrovi ad essere, non possiamo non ammettere che in circolazione, e non solo nelle nazionali più accreditate, ci sono fior di giocatori dotati di raffinata tecnica individuale e di un corredo fisico atletico di tutto rispetto.

Fioriscono a grappoli giovani talenti la cui bravura, soprattutto quando si accompagna a una velocità di gambe e di pensiero straordinarie, non può non suscitare qualche perplessità sul troppo evidente divario che esiste con i nostri giovani che stentano a trovar posto nelle prime squadre e quindi ce li ritroviamo in serie A quando ormai, per il calendario che vige all'estero, giovani non sono più.

Ma il discorso è trito e certo resta legato al fatto che bisogna fare i conti con una certa disaffezione dei ragazzini a misurarsi nelle cose del pallone con l'applicazione e la pazienza necessarie. Che le interruzioni per il Covid abbiano generato una clamorosa diaspora di giovanissimi che, alla ripresa delle attività, non si sono ripresentati è il chiaro segnale che forse il settore va riformato in modo che i ragazzi trovino il modo di divertirsi e di applicarsi soprattutto giocando e imparando a stare assieme in armonia e senza l'assillo di dover essere in fretta individuati come possibili campioni del futuro.

Chi di dovere in società si sta adoperando per gestire in modo adeguato questo periodo che è importante anche perché apre una nuova finestra di mercato in cui naturalmente tanti occhi rapaci guardano in casa bianconera per vedere di portar via subito qualche buon soggetto. Ma sembra di poter escludere operazioni clamorose e numerose.

Vedrò di fare un salto per Santa Caterina, per dare una lustratina a tanti ricordi di personali che ormai sfumano nella memoria. —

Serie C

Il Pordenone fallisce il quinto acuto di fila ma il punto con la Pro Sesto è di sostanza

I neroverdi, avanti con Pinato, si fanno rimontare, poi acciuffano il pari con Candellone e sono a più 3 sulle inseguitrici

PRO SESTO (3-4-3) Del Frate 6; Giubilato 6, Marzupio 6 (26' st Moretti 6), Toninelli 6; Capelli 6.5, Corradi 6,5, Gattoni 6,5, Maurizii 6; Capogna 7 (26' st Marchesi 6), Gerbi 6 (41' st Moreo sv), Bruschi 7. All. Andreoletti.

PORDENONE (4-3-1-2) Festa 5,5; Bruscagin 6, Ajeti 5, Bassoli 6 (1' st Pirrello 6), Ingrosso 5; Torrasi 6 (22' st Biondi 6.5), Burrai 7, Pinato 7 (22' st Piscopo 7); Zammarini 5.5 (41' st Giorico sv); Candellone 6.5, Dubickas 5.5 (37' st Palombi 6). All. Di Carlo.

Arbitro Cherchi di Carbonia 6.5.

Marcatori Al 30' Pinato, al 38' Capogna; nella ripresa, al 20' Bruschi su rigore, al 25' Candellone.

Note Ammoniti Corradi, Pinato e Bruschi. Angoli 2-6. Recupero: 1' e 4'.

Alberto Bertolotto
/ SESTO SAN GIOVANNI

Con un po' più di attenzione avrebbe infilato la quinta vittoria consecutiva, va detto, ma la squadra di Mimmo Di Carlo non fa la schizzinosa: da Sesto San Giovanni il Pordenone porta a casa un punto prezioso, che vale più di quello che sembra. È finita 2-2 la sfida con la Pro, 90' pieni di adrenalina che hanno visto i ramarri andare avanti, essere rimontati, poi superati e infine recuperare una formazione forte, meritamente seconda in classifica alla vigilia della gara. Allenato dal più giovane tecnico del panorama professionistico, il classe '89 Matteo Andreoletti, l'undici milanese ha dimostrato di poter fare strada, motivo per cui il Pordenone è soddisfatto del punto, grazie al quale ha tenuto i rivali a cinque lunghezze di distanza. Si sono avvicinate invece il Lecco, il Renate e la FeralpiSalò salite in seconda posizione e a meno tre dai ramarri dopo i successi su Triestina, Padova e Trento.

Eroso un po' il margine, dunque, ma il campionato non è neppure a metà e la squadra di Di Carlo, dopo 15 turni, è saldamente in testa alla classifica del girone A di Lega Pro. E pur in una giornata con alcuni lati negativi, ha mantenuto l'imbattibilità, che va avanti da un mese. Non si può sempre vincere e, al netto di alcuni errori, ieri è uscita una buona prestazione da parte dei ramarri, traditi solo da alcuni errori. Come quello commesso sull'1-0. Dopo aver sbloccato il punteggio con un colpo di testa di Pinato, giunto su un angolo dello specialista Burrai, la squadra ha avuto l'occasione per siglare il 2-0 e di fatto chiudere i conti. Candellone, invece, dopo aver ricevuto palla da Dubickas in piena area, ha mandato alto da posizione super favorevole. Così la legge del "gol sbagliato, gol subìto", si è materializzata pochi minuti più tardi. E la rete dell'1-1 è stato il risultato di un mix di sfortuna ed errori. Burrai, autore di un'ottima prova, è scivolato mentre Bruschi stava per mettere il cross dalla sinistra. Il traversone è arrivato sulla testa di Capogna, su cui Ingrosso è apparso incerto: inzuccata e rete dell'1-1.

Il Pordenone ha iniziato molto bene la ripresa, sfiorando il gol in almeno due circostanze con Pinato: la mezzala, scatenata in fase di finalizzazione, non è riuscita però a inquadrare la porta. I neroverdi sembravano in pieno controllo del match, con il colpo del 2-1 in canna, ma Ajeti, eroe dell'ultima vittoria col Novara, stavolta si è reso protagonista in negativo. Ha perso palla a centrocampo su un disimpegno, avviando il contropiede della Pro Sesto. Capelli è partito sulla destra, guadagnandosi il fondo. Il difensore, nel frattempo rientrato, sul dribbling dell'avversario è caduto a terra. Sul cross rasoterra di quest'ultimo ha poi toccato il pallone col braccio: rigore sacrosanto, che Bruschi ha trasformato.

E nel frangente il Pordenone ha reagito, dimostrando carattere. Di Carlo ha azzeccato la sostituzione inserendo Piscopo passando al 4-2-4, e con l'ex Empoli scatenato, ha trovato il 2-2. Il nuovo entrato si è involato sulla sinistra, mettendo al centro per Candellone, bravo a farsi perdonare l'errore sull'1-0. "CL27" si è girato, calciando di sinistro sul primo palo, firmando così la rete del pari.

Pordenone e Pro Sesto hanno continuato ad attaccare, poi hanno tirato i remi in barca. I friulani sono usciti dal campo imbattuti con una squadra reduce da cinque vittorie nelle ultime sei sfide: se non si può vincere, va bene non perdere. E ora testa alla Pro Patria, attesa mercoledì al Teghil. —

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Pro Patria	0-1
Feralpisalò-Trento	1-0
Juve Next Gen-Mantova	2-2
Novara-Piacenza	1-1
Padova-Renate	0-1
Pergolettese-Virtus VR	0-2
Pro Sesto-Pordenone	2-2
Pro Vercelli-Sangiuliano	2-1
Triestina-Lecco	1-2
Arzignano-Vicenza	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	30	15	9	3	3	27	8
Feralpisalò	27	15	8	3	4	14	10
Lecco	27	15	8	3	4	21	19
Renate	27	15	7	6	2	23	16
Pro Sesto	25	15	7	4	4	23	24
Novara	24	15	7	3	5	20	16
Juve Next Gen	23	15	6	5	4	21	17
Vicenza	23	14	7	2	5	27	16
Arzignano	21	14	5	6	3	17	13
Pro Patria	21	15	6	3	6	17	17
Pro Vercelli	21	15	6	3	6	20	20
Padova	20	15	5	5	5	17	19
Pergolettese	19	15	5	4	6	19	20
AlbinoLeffe	17	15	3	8	4	19	19
Sangiuliano	17	15	5	2	8	18	21
Mantova	16	15	4	4	7	16	24
Trento	13	15	3	4	8	17	24
Virtus VR	13	15	2	7	6	12	17
Triestina	11	15	2	5	8	13	26
Piacenza	9	15	1	6	8	17	32

PROSSIMO TURNO: 30/11/2022
Arzignano-Pro Vercelli, Feralpisalò-Juve Next Gen, Lecco-Renate, Mantova-AlbinoLeffe, Pergolettese-Novara, Piacenza-Triestina, Pordenone-Pro Patria, Sangiuliano-Padova, Trento-Vicenza, Virtus VR-Pro Sesto.

Il sinistro di Candellone che vale il 2-2. In alto, i tifosi neroverdi presenti ieri a Sesto San Giovanni

LE PAGELLE

BURRAI, ASSIST E RIFERIMENTO AJETI SBAGLIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Capitan Burrai

5.5 FESTA
Forse sul cross dell'1-1 poteva fare qualcosa di più.

6 BRUSCAGIN
La Pro Sesto sugli esterni spinge. Fa il suo in una partita intensa.

5 AJETI
Responsabile sul rigore del 2-1, a cominciare dalla palla persa a metà campo.

6 BASSOLI
Gioca 45' in cui non sbaglia, poi esce dopo aver rimediato una botta.

5 INGROSSO
Sostituisce Benedetti. Sul gol dell'1-1 è sovrastato da Capogna.

6 TORRASI
Ci mette fisico e corsa. Bella l'incursione nella ripresa.

7 BURRAI
Prima l'assist per l'1-0 (il quinto in campionato), poi il solito riferimento.

7 PINATO
Quinto centro in stagione, quindi va vicino al gol in altre due occasione.

5.5 ZAMMARINI
Non incide dietro le punte. Cercato poco, non trova i tempi giusti.

6.5 CANDELLONE
Fa e disfa: sciupa la rete del 2-0, ma ha il merito di segnare quella del 2-2.

5.5 DUBICKAS
Alcune cose preziose, lunghe pausa: 100ª gara in Italia in chiaroscuro.

6 PIRELLO
Sostituisce Bassoli al 1' della ripresa. Non commette errori.

7 PISCOPO
Entra e anche stavolta apre in due il match. Suo l'assist a Candellone.

6.5 BIONDI
Ultima mezzora a cento all'ora.

SV PALOMBI e GIORICO
Gli ultimi minuti finali.

Il tecnico ha qualche rimpianto per le tante occasioni non sfruttate

Di Carlo: «Il risultato è giusto Bravi a reagire dopo il rigore»

IL POST PARTITA

Ha accettato il punto conquistato a Sesto San Giovanni l'allenatore del Pordenone, Domenico Di Carlo, che nella conferenza stampa ha analizzato lati positivi e negativi della gara: «Siamo stati noi ad avere più occasioni – ha attaccato – anche se abbiamo commesso errori che solitamente non facciamo. Tuttavia il rigore valso poi il 2-1 poteva mettere ko una squadra normale: non noi, che siamo forti, e abbiamo avuto la forza di recuperare lo svantaggio con Candellone. In questo senso siamo stati bravi e devo fare i complimenti ai miei ragazzi. È un gruppo che ha ancora margini di miglioramento».

Il tecnico ha poi proseguito nella sua analisi: «Il pareggio è giusto e devo fare i complimenti alla Pro Sesto, che ha un'identità ben precisa e gioca un calcio offensivo – ha riconosciuto –. Qualcosa concede e noi ne abbiamo approfittato, ma solo in parte: alcune delle occasioni create solitamente le sfruttiamo. Conta però la mentalità, la squadra ha capito la sfida e sotto questo profilo noi abbiamo dimostrato di esserci. Ringrazio i tifosi che sono venuti sino a Sesto per sostenerci. Adesso aspettiamo la Pro Patria, che arriverà da noi mercoledì. E servirà un'altra grande prova».

Già da oggi si volta pagina e si prepara il turno infrasettimanale. All'orizzonte, poi, la gara con la Pro Vercelli in Piemonte domenica 4 dicembre. Nel frattempo con i bustocchi rientrerà Benedetti, ieri squalificato. Da valutare, invece, Bassoli uscito dopo la fine del primo tempo. —

A.B.

Serie B

Brescia-Spal	2-0
Cittadella-Cosenza	1-1
Como-Bari	1-1
Frosinone-Cagliari	2-2
Palermo-Venezia	0-1
Parma-Modena	1-2
Perugia-Genoa	1-0
Pisa-Ternana	3-1
Reggina-Benevento	2-2
Sudtirol-Ascoli	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	31	14	10	1	3	21	9
Reggina	26	14	8	2	4	26	13
Brescia	23	14	6	5	3	18	17
Genoa	23	14	6	5	3	16	12
Bari	22	14	5	7	2	22	16
Parma	22	14	6	4	4	20	15
Ternana	22	14	6	4	4	18	16
Sudtirol	21	14	5	6	3	18	19
Ascoli	20	14	5	5	4	18	16
Cagliari	18	14	4	6	4	16	17
Pisa	18	14	4	6	4	24	20
Modena	17	14	5	2	7	19	19
Cittadella	16	14	3	7	4	12	16
Benevento	15	14	3	6	5	14	16
Cosenza	15	14	4	3	7	15	24
Palermo	15	14	4	3	7	14	19
Spal	15	14	3	6	5	17	18
Como	14	14	3	5	6	14	23
Venezia	12	14	3	3	8	14	21
Perugia	11	14	3	2	9	10	20

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Ascoli-Como, Bari-Pisa, Benevento-Palermo, Brescia-Reggina, Cagliari-Parma, Cosenza-Perugia, Genoa-Cittadella, Spal-Modena, Sudtirol-Frosinone, Venezia-Ternana.

SERIE D

NESSUNA SVOLTA

Il rigore parato da Barlocco ha evitato la sconfitta a un Cjarlins Muzane che continua a stentare / FOTO GIANNI STRIZZOLO

Barlocco si supera in extremis Il Cjarlins evita l'ennesimo ko

Il portiere friulano in pieno recupero neutralizza il calcio di rigore di Corbanese
Solo un pari con la Dolomiti Bellunesi per la truppa di Zanutta che resta in crisi

CJARLINS MUZANE	0
DOLOMITI BELLUNESI	0

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Barlocco 9; Alesso 5.5, Codromaz 4.5, Syku 6, Zaccone 6.5 (37' st Bianco sv); Gerevini 6.5, Cavallini 6, Fedrizzi 6 (32' st Parise sv); Cattaneo 5 (19' st Banse 4); Valenti 4.5 (27' st Agnoletti 5.5), Di Maira sv (17' pt D'Appolonia 6). All. Parlato.

DOLOMITI BELLUNESI (4-3-1-2) Virvilas 6; Cucchisi 6, Alari 6.5, Sommaca 6.5, Macchioni 6 (43' st Toniolo 6); T. Cossalter 6 (20' st De Carli 5.5), Onescu 6, Arcopinto 6; A. Cossalter 5.5; Corbanese 5, Svidercoschi 5.5. All. Zanin.

Arbitro Mihalache di Terni 7.

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane non va oltre il pareggio senza reti con la Dolomiti Bellunesi e ringrazia il portiere Barlocco che, nel finale, respinge il rigore del possibile vantaggio ospite di Corbanese salvando i suoi dall'ultimo, solitario, posto in classifica. Al netto del decisivo intervento del portiere sono però evidenti i limiti in fase offensiva della squadra friulana che, come se non bastasse, deve rinunciare già in avvio di gara a Di Maira, uscito per un infortunio al polpaccio.

Gara che stenta a decollare con la Dolomiti Bellunesi pericolosa quando il destro di Arcopinto, da dentro l'area di rigore, supera Barlocco prima di essere alzato sulla linea di porta da Zaccone. Fatica a reagire il Cjarlins Muzane, tanto che serve attendere il 35' per assistere all'offensiva friulana con il sinistro di Valenti bloccato in due tempi da Virvilas.

Ripresa con la Dolomiti Bellunesi subito vicina al vantaggio visto che al 6' Sviderocschi, servito da Sommacal, manda clamorosamente a lato tutto solo davanti a Barlocco, imitato poco dopo da Valenti che evita la marcatura di Sommacal ma calcia fuori da ottima posizione. Gara che si accende e al 13' l'occasione è ancora ospite quando Cucchisi pesca l'accorrente Arcopinto il cui destro è alto sopra la traversa, prima che serva un superlativo Barlocco per evitare la capitolazione con il volo plastico per alzare il destro di Corbanese.

Segnali di risveglio Cjarlins Muzane, nel finale, quando D'Appolonia esalta i riflessi di Virvilas, fino all'episodio che potrebbe mutare le sorti della gara: Codromaz atterra ingenuamente Toniolo in area per il conseguente rigore che il veterano Corbanese si fa respingere da Barlocco. Nel finale Banse, nervoso fin dal suo ingresso, si fa espellere per una protesta di troppo: inaccettabile per ragazzo classe 2002. —

TERZA VITTORIA DI FILA

Grudina dal dischetto: Torviscosa corsaro anche a Portogruaro

PORTOGRUARO	0
TORVISCOSA	1

PORTOGRUARO Muraca, Cofini, D'Odorico, Bertoia (13'st Franceschini), Zamuner (38'st Facca), Basso (33'st Franzin), Lirussi, Bonaldi, Peresin (20'st Zanin), Ferramisco (20'st Roda), Dal Compare. All. Conte.

TORVISCOSA Ioan, Cucchiaro, Tuniz, Nastri, Rigo (34'st Toso), Felipe Dal Belo Dias Da Silva, Bertoni (41'st Borsetta), Grudina, Zetto, Oman, Garbero (32'st Zuliani). All. Pittilino.

Arbitro Giordano di Grosseto.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Grudina (rig).
Note Ammoniti: D'Odorico, Bertoia, Zamuner, Rigo, Oman.

PORTOGRUARO

Il Torviscosa ingrana la terza e sbanca anche il "Mecchia", tana di un Portogruaro che non è riuscito a frenare la corsa della squadra di mister Pittilino, che grazie ai tre punti sorpasso i veneti in classifica. Una vittoria importante in chiave salvezza per i bianccoazzurri, ai quali è bastato il rigore di Grudina a inizio ripresa per prendersi l'intera posta.

Il pomeriggio del Torviscosa si apre con il problema alla schiena che toglie dai giochi il bomber Ciriello. Al suo posto Zetto, trequartista con Bertoni e Garbero dietro a Oman, unica punta.

Poco male perchè i friulani sono subito pimpantipante e al 10' Bertoni fa il vuoto e costringe D'Odorico a spendere il giallo, concedendo una punizione dal limite dell'area: tiro dello stesso Bertoni, che termina alto. Passano 4' e Oman fa la barba al palo con un destro a giro. Muraca si salva al 19' sullo stacco di Zetto da distanza ravvicinata. Il duello si ripete poco dopo, ma Zetto non riesce a imprimere forza alla sfera.

Alla mezz'ora si vede il Portogruaro. Bonaldi fa tutto bene, ma non inquadra lo specchio in diagonale. Tocca, poi, a Del Compare provarci senza fortuna.

A inizio ripresa il Torviscosa riparte forte e al 9' la lunga rimessa di Cucchiaro pesca Grudina in area, che viene travolto da Basso. Giordano di Grosseto non può far altro che indicare il dischetto: dagli undici metri va lo stesso Grudina che mette a sedere Muraca e insacca.

Il Portogruaro fatica e al 22' Oman lavora bene in area, ma il suo destro finisce sull'esterno della rete. Passano 2' e Basso centra il palo della propria porta nel tentativo di anticipare Oman. Evitato l'autogol, i padroni di casa tentano il forcing finale: all'82' il neoentrato Franceschini crossa, Zanin non trova il tocco vincente ma sul contro-cross è Lirussi a sparare alto. Al primo di recupero l'incornata di Facca sul primo palo non inquadra la porta. —

Serie D Girone C

Adriese-Villafranca	3-2
Cjarlins Muzane-Dolomiti Bellunesi	0-0
Legnago-Este	2-0
Levico Terme-Mestre	0-0
Luparense-Campodarsego	4-2
Montebelluna-Cartigliano	2-2
Montecchio-Caldiero Terme	3-1
Portogruaro-Torviscosa	0-1
Union Clodiense-Virtus Bolzano	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Virtus Bolzano	25	13	7	4	2	26	17
Union Clodiense	23	13	6	5	2	15	12
Adriese	21	13	5	6	2	17	11
Campodarsego	21	13	6	3	4	19	15
Luparense	21	13	5	6	2	22	14
Caldiero Terme	20	13	5	5	3	17	15
Cartigliano	19	13	5	4	4	17	16
Este	19	13	5	4	4	18	18
Legnago	19	13	5	4	4	15	10
Montecchio	17	13	5	2	6	21	21
Levico Terme	16	13	4	4	5	9	13
Mestre	16	13	4	4	5	18	11
Torviscosa	15	13	4	3	6	10	14
Dolomiti Bellunesi	14	13	4	2	7	12	21
Portogruaro	14	13	4	2	7	15	21
Cjarlins Muzane	12	13	2	6	5	16	22
Montebelluna	12	13	3	3	7	19	27
Villafranca	12	13	3	3	7	15	23

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Caldiero Terme-Levico Terme, Campodarsego-Portogruaro, Cartigliano-Villafranca, Dolomiti Bellunesi-Union Clodiense, Este-Luparense, Legnago-Cjarlins Muzane, Mestre-Montebelluna, Torviscosa-Montecchio, Virtus Bolzano-Adriese.

GLI SPOGLIATOI

Parlato cerca di pensare positivo «Tanti assenti, ora va bene così»

CARLINO

Slitta ancora la prima vittoria di mister Carmine Parlato sulla panchina del Cjarlins Muzane. «Credo che i ragazzi abbiano disputato una gara molto attenta - analizza il tecnico - contro una buona squadra. Abbiamo avuto anche delle occasioni per poter finalizzare, con Valenti e con D'Appolonia, poi ahimè la Dolomiti ha avuto la chance per sbloccarla e tante volte dico che bisogna essere bravi e fortunati allo stesso tempo: loro lo sono stati andando a prendersi quel rigore che avrebbe potuto cambiare le sorti della gara. Devo dire bravi ai miei ragazzi anche se le problematiche sono varie, ma allo stesso tempo devo fare i complimenti a chi ha giocato perchè ci ha messo impegno nel tenere la gara viva: più di questo non riesco a chiedere loro tenendo presente le molte defezioni con cui dobbiamo fare i conti. Non dobbiamo però piangerci addosso, ma prenderci questo risultato perchè credo il pareggio fosse il risultato giusto».

Il tecnico Carmine Parlato

Eroe di giornata, come detto, Sergio Barlocco, autore della parata decisiva in pieno recupero. «La prestazione è stata ottima di squadra, non solo mia – le parole del portiere – ma stiamo prendendo coraggio delle nostre qualità e in campo si vede. Il mio grazie va al presidente che è stato il primo a mettersi dalla mia parte dopo l'errore che ha portato alla mia squalifica e sono convinto che lavorando forte e con cattiveria usciremo da questa situazione». —

S.F.

I COMMENTI

Rigo svela la ricetta segreta «Risultati figli del lavoro»

PORTOGRUARO

Solido ed estremamente concreto. Il Torviscosa non si ferma più e in casa del Portogruaro ottiene la terza vittoria di fila, con il centrocampista Alessandro Rigo che rende merito al gruppo: «È stata una partita molto dura e fisica, che si è giocata molto a centrocampo, con tanto agonismo. La gara è stata decisa dagli episodi e questa volta hanno girato a nostro favore. Da diverse partite le prestazioni sono molto buone e finalmente stiamo raccogliendo il lavoro che stiamo facendo dall'inizio della stagione. Sono tre punti importanti che ci consentono di continuare nella striscia di risultati positivi. Non dobbiamo mollare però, bisogna continuare a giocare con umiltà e determinazione perché la rincorsa per la salvezza è ancora molto lunga». —

M.S.

ECCELLENZA

LA RIMONTA

Il Tamai ribalta la Pro Cervignano Stiso e Zossi regalano il primato

Gialloblù in doppio vantaggio al 20' del secondo tempo con la doppietta di Serra
In un quarto d'ora i due rigori che ripristinano il pari e il sorpasso delle furie rosse

PRO CERVIGNANO	2
TAMAI	3

PRO CERVIGNANO (4-3-2-1) Spitalieri 6, Casasola 6 (38'st Bearzot sv), Peressini 5.5, Cestari 6.5, Medeot 6, Zunino 6.5, Bertoli 5.5 (29'st Dimroci sv), Vuerich 6.5, Specogna 6 (23'st Tegon sv), Delle Case 6, Serra 7. All. Bertino.

TAMAI (4-2-3-1) Costalonga 5.5, Barbierato 6, Zossi 7, Romeo 6, Cesarin 6, Piasentin 6, Stiso 7, Mestre 6.5, Bougma 6, Cargnello 7, Liberati 7. All.De Agostini.

Arbitro Gaudino di Maniago 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 4' e al 20' Serra, al 21' (rig.) e al 27' (rig.) Stiso, al 36' Zossi.

Note Ammoniti: Casasola, Medeot , Cargnello, Bougma. Espusi: Medeot e Tegon. Recuperi: 1' e 4'.

Francesco Mestre del Tamai difende palla contro due giocatori della Pro Cervignano (FOTO BONAVENTURA)

Marco Silvestri / CERVIGNANO

Rocambolesca vittoria del Tamai contro la Pro Cervignano, al termine di una partita con tanti colpi di scena. I padroni di casa, in vantaggio per 2-0 al ventesimo del secondo tempo, gettano al vento la vittoria, facendosi rimontare in pochi minuti dagli ospiti che poi, in superiorità numerica, trovano anche il gol del sorpasso per un 3-2 finale che li proietta in testa alla classifica.

La gara inizia subito su ritmi molto elevati. La prima conclusione è del Tamai al 5' con Liberati, Spitalieri copre bene il primo palo e respinge. All'8' Vuerich cerca di sorprendere su punizione Costalonga, ma la palla non centra lo specchio della porta. La Pro Cervignano con una rapida azione in velocità sfiora il gol al 23': Serra serve Specogna, palla a Bertoli che spreca calciando dal alto. Con il passare dei minuti il Tamai prende l'iniziativa, ma i padroni di casa si difendono bene e sono sempre pronti a ripartire con pericolosità. Al 33' ci provano gli ospiti con Cesarin, ma il suo colpo di testa è impreciso. Il Tamai va vicino al vantaggio al 42': cross di Stiso dalla sinistra per il tocco al volo di Romeo che sfiora il palo.

Nella ripresa la partita si accende. E succede di tutto. La Pro Cervignano passa in vantaggio al 4': Serra conclude da fuori area, il suo tiro (grazie anche a una deviazione di un difensore) spiazza Costalonga. Il Tamai tenta di reagire e ha una grande opportunità con Cargnello che sull'uscita di Spitalieri, con un tocco ravvicinato, colpisce il palo. Il 2-0 dei padroni di casa arriva al 20' ed è un grande regalo del portiere Costalonga che manca clamorosamente il rinvio, con Serra che segna a porta vuota. La gara si riapre subito ,al 21': Peressini falcia Cargnello in area e il susseguente rigore viene trasformato da Stiso. Al 27' l'arbitro decreta il secondo penalty a favore degli ospiti. Cargnello è atterrato da Medeot che viene anche espulso: ancora Stiso dagli undici metri trasforma. Il Tamai completa la rimonta e passa a condurre al 36' con Zossi che si incunea in area e trafigge Spitalieri.

La Pro Cervignano rimane in nove uomini per l'esagerata espulsione del nuovo entrato Tegon e deve arrendersi. —

A TRIESTE

Lizzi non sveglia il Tricesimo il Chiarbola ne fa cinque

CHIARBOLA PONZIANA	5
TRICESIMO	1

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Jerman (31'st Sistiani), Surez, Stipancich (21'st Farosich), Zoch (6'st Trevisan), Frontali, Montestella, Coppola (31'st Zappala), Lionetti, Tonini (9'st Delmoro), Casseler. All. Musolino.

TRICESIMO Del Negro (27'st Tullio), Quaino, Cargnello (16'st Molinaro), Andrea Osso Armellino, Pretato, Colavizza (37'st Nardini), Dedushaj, Condolo, Gjoni (27'st Khayi), Alessandro Osso Armellino (16'st Battaino), Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 10' Casseler, al 15' Frontali, al 20' Alessandro Osso Armellino (rig.); nella ripresa, al 20' Stipancich, al 28' Trevisan, al 31' Montestella.

Alessandro Osso Armellino

OPICINA

Parte nel peggiore dei modi l'avventura di Mauro Lizzi sulla panchina del Tricesimo, rimediando cinque sberle nello scontro salvezza in casa del Chiarbola Ponziana.

Basta poco ai padroni di casa per sbloccare il risultato: al 10' corner di Frontali e la sponda di Zoch permette a Casseler di insaccare il puntuale tap-in, prima che lo stesso Frontali trovi al 15' il raddoppio con un preciso destro a riprendere una corta respinta della difesa ospite.

Mostra segnali di risveglio il Tricesimo che al 20' accorcia le distanze con il calcio di rigore trasformato da Alessandro Osso Armellino e concesso per l'intervento irregolare di Zoch ai danni di Dedushaj.

Ci credono i friulani e al 33' serve un attento Zetto per respingere con i piedi la conclusione di Del Riccio prima della battuta, alta, di Andrea Osso Armellino che anticipa l'intervallo.

Ripresa con il Chiarbola Ponziana a riprendere in mano le redini dell'incontro e al 15' arriva il colpo di testa di Stipancinch, servito dal piazzato di Frontali, che però si perde fuori di poco prima che il copione si ripeta, con esito diverso, quando il corner di Frontali è finalizzato in rete, di testa, dallo stesso Stipancich.

Girandola di cambi e proprio uno dei nuovi entrati, Trevisan, regala l'allungo al Chiarbola Ponziana con il calcio di punizione che piega le mani al portiere avversario e si insacca.

Nel finale c'è gloria anche per Montestella il quale, al termine di un'azione personale travolgente, insacca con il "piattone" destro infilando la palla nell'angolino più lontano, ma sopratutto suggella una vittoria che permette al Chiarbola Ponziana di allontanarsi ulteriormente dalla zona rossa della classifica. Per il Tricesimo, invece, la svolta è ancora rimandata. —

F.S.

MOMENTO DIFFICILE

Il Maniago Vajont gioca ma vince lo Zaule: è la quinta sconfitta nelle ultime sei giornate

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Spinelli, Millo, Venturini (17'st Villanovich), Costa, Sergi, Meti (42'st Razem), Maracchi, Cofone (30'st Crevatin), Olio (11'st Podgornik), Lombardi. All. Carola.

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Sera (20'st Presotto), Vallerugo, Infanti, Beggiato, Belgrado, Pinton, Bigatton (16'st Tassan Toffola), Plozner, Gurgu, Akomeah (40'st Mazzoli). All. Mussoletto.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 39' Cofone; nella ripresa, al 10' Meti, al 18' Tassan Toffola.

Note Pellegrinuzzi para un rigore a Lombardi al 10' della ripresa.

Plozner del Maniago Vajont

Stefano Crocicchia / TRIESTE

Un ottimo Maniago Vajont cede, a testa alta, allo Zaule Rabuiese al termine di un match equilibrato. Un confronto disputato ad armi pari, con i pedemontani che per quanto visto sul campo avrebbero meritato almeno un pareggio. Decisivo il maggior cinismo della più esperta truppa triestina, che risponde così al successo del Brian Lignano nell'anticipo e risale in quella stessa quinta posizione che già occupava alla vigilia dell'ultima giornata.

Per il Maniago Vajont non si può certo parlare di crisi, visto il piazzamento comunque nella parte alta della classifica, e considerato soprattutto lo "status" di debuttante in categoria. Di certo, però, il settimo turno consecutivo senza successi, coinciso peraltro con il quinto ko negli ultimi sei confronti, fa suonare quantomeno un campanello d'allarme.

Decisivo, per capire l'andamento e lo stato di forma complessivo della truppa di Gianni Mussoletto, sarà il confronto di domenica con la claudicante Virtus Corno e contro la quale i tre punti saranno quasi un obbligo.

Nel frattempo il tecnico dei pordenonesi ostenta fiducia. «Meritavamo sicuramente il pareggio — sono le dichiarazioni a caldo —. Ma in generale sono soddisfatto, perché abbiamo messo in campo un atteggiamento positivo, contro una grande squadra. E non dimentichiamo che avevamo fuori giocatori importanti come Gjini. Roveredo, Gant e Plai».

Per quanto riguarda la cronaca, lo Zaule passa a condurre al termine della prima frazione: è il 39' quando Cofone svetta più in alto di tutti su calcio d'angolo e insacca l'1-0 con cui si va al riposo.

La gara pare chiusa al 10' della ripresa, quando Garraoui vede un mani in area di Sera e assegna un rigore ai padroni di casa: Pellegrinuzzi sventa su Lombardi, ma Meti è lesto a ribadire in tap-in.

Otto minuti dopo, però, Tassan Toffola è bravo a riaprirla con un tiro a giro dal limite dopo una bella azione sul tandem Plozner-Akomeah, propiziando così un finale d'assedio, in cui lo Zaule non riesce più a superare la metà campo. Il pari, tuttavia, non arriva, nonostante le ghiotte occasioni per Akomeah, Gurgu e Infanti: azioni corali, ben orchestrate, in cui è mancato solo il tap-in vincente. —

Eccellenza

Brian Lignano-Sanvitese	2-1
Chiarbola P.-Tricesimo	5-1
Chions-Spal Cordovado	0-1
Forum Julii-San Luigi	0-0
Pro Cervignano-Tamai	2-3
Pro Fagagna-Pol. Codroipo	3-2
Pro Gorizia-Juventina S. Andrea	1-1
Sistiana Sesljan-Fiume V. Bannia	1-1
Virtus Corno-Kras Repen	1-0
Zaule Rabuiese-Maniago Vajont	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	34	16	10	4	2	40	13
Tamai	34	16	10	4	2	34	14
Spal Cordovado	33	16	10	3	3	27	17
Pro Gorizia	32	15	9	5	1	29	15
Zaule Rabuiese	31	15	9	4	2	32	23
Brian Lignano	30	16	9	3	4	27	17
Maniago Vajont	25	16	7	4	5	29	25
Pro Fagagna	25	16	8	1	7	24	28
Sistiana Sesljan	25	16	7	4	5	25	29
Fiume V. Bannia	22	16	4	10	2	20	14
Chiarbola P.	21	16	6	3	7	22	21
Pro Cervignano	21	16	6	3	7	23	26
Juventina S. Andrea	16	16	3	7	6	20	25
San Luigi	16	16	4	4	8	14	22
Pol. Codroipo	15	16	3	6	7	18	21
Sanvitese	14	16	3	5	8	19	26
Tricesimo	10	16	1	7	8	17	32
Virtus Corno	10	16	2	4	10	17	36
Forum Julii	9	16	1	6	9	17	31
Kras Repen	9	16	2	3	11	14	33

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Fiume V. Bannia-Pro Fagagna, Forum Julii-Pro Cervignano, Juventina S. Andrea-Brian Lignano, Kras Repen-Chiarbola P., Maniago Vajont-Virtus Corno, Pol. Codroipo-Pro Gorizia, San Luigi-Chions, Sanvitese-Zaule Rabuiese, Spal Cordovado-Sistiana Sesljan, Tricesimo-Tamai.

ECCELLENZA

NULLA DI FATTO

Forum Julii e San Luigi non si fanno male

Padroni di casa più propositivi e pericolosi nella seconda frazione, decisive le parate del portiere triestino De Mattia

FORUM JULII	0
SAN LUIGI	0

FORUM JULII Zanier 6, Andassio 6, Tull 6, Ponton 6 (34'st Calderini sv), Degano 6, Corrado, Castenetto 6.5, Bric 6, Comisso 6.5, Filippo 6.5, Durat 6.5 (12'st Del Fabro 6). All. Marin

SAN LUIGI De Mattia 7, Zivanovic 6, Tuccia 6.5, Male 6.5, Zetto 6, Di Lenardo 6, Ianezic 6.5, German 6.5 (47'st Greco sv), Codan 6 (24'st Marin 6), Peric 6.5 (34'st Vagelli), Carlevaris 6.5. All. Sandrin.

Arbitro Buzzone di Enna 6

Note Ammoniti: Calderini, Tuccia.

Luigi Ongaro / CIVIDALE

È finita a reti inviolate la gara fra la Forum Julii e il San Luigi che permette alle due contendenti di muovere un passo in classifica: non proprio un punto da buttare visto che entrambe arrivavano da una sconfitta. Il risultato è maturato al termine di una partita vivace atleticamente, nella quale però ha prevalso più il timore di rimanere a mani vuote piuttosto che la voglia di ottenere i tre punti.

Le due squadre, seppur timorose nella costruzione del gioco, hanno proposto azioni che hanno portato la Forum Julii ad essere un po' più pericolosa del San Luigi, soprattutto nella parte centrale della ripresa quando De Mattia si è reso protagonista di alcune parate salva risultato in cui gli avanti di casa sono parsi timidi e poco incisivi.

La prima incursione in area è dei locali con Castenetto che va giù dopo un contatto, ma per l'arbitro è tutto regolare fra le timide proteste. Risponde il San Luigi con una punizione di Peric fuori di poco. Imbeccata centrale di Filippo per Durat che incespica e perde l'attimo. Ci prova Coden, ma pressato mette fuori. Su una rimessa pasticcio difensivo ma ancora Coden si vede deviare il tiro.

Il primo angolo dell'incontro è per la Forum Julii, con il tiro di Durat messo nuovamente in corner da De Mattia mentre poco dopo, ancora dalla bandierina, il colpo di testa di Peric a centro area non è sufficientemente forte.

Nella prima parte della ripresa non si registrano tiri in porta, poi i biancoverdi perdono palla malamente a centrocampo e Comisso si invola verso la porta e tira, ma non centra la porta tutto solo davanti a De Mattia.

In due minuti, poi, due parate strepitose di De Mattia sui tiri di Comisso e Filippo, con il portiere ospite che si ripete poco dopo sulla girata di Comisso.

Si rivede in avanti il San Luigi: cross di Tuccia e German non da sufficiente forza al tiro, poi lo stesso giocatore triestino si incunea in area ma il controllo non è felice.

Padroni di casa al tiro con Castenetto da dentro l'area, ma il portiere devia in angolo. Carlevaris calcia una punizione dal limite deviata arriva innocua a Zanier.

All'ultimo istante scappa via Comisso, un difensore lo frena ma l'arbitro lascia giocare. —

Uno scontro aereo nella partita tra Forum Julii e San Luigi (FOTO PETRUSSI)

GLI ANTICIPI

CHIONS	0
SPAL CORDOVADO	1

CHIONS Tosoni, Boskovic, Musumeci, Andelkovic (Rinaldi), Zgrablic, Diop, Sapdera, Borgobello, Jukic (Bolgan), Valenta, Consorti. All. Barbieri.

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Brichese, De Agostini (Markovic), Parpinel, Guifo, Danieli, De Blasi, Corvaglia (Morassutti), Roma (Miolli), Pavan (Michelon). All. Rossi.

Arbitro Moschioni di Gradisca.

Marcatore Nella ripresa, al 45' Miolli.
Note Ammoniti: Diop, Spadera, Borgobello, Rinaldi, Guizzo. Recuperi: pt 8' e st 6'.

BRIAN LIGNANO	2
SANVITESE	1

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Grassi, Manitta, Zucchiatti (43'st Tartalo), Baruzzini (1'st Campana), Pillon (14'st Alessio), Contento, Arcon. All. Moras.

SANVITESE Nicodemo, Peschiutta (41'st Zecchin), Ahmetaj, Brusin, F. Cotti Cometti (41'st Dalla Nora), Bara, Mc Canick (15'st Dainese), Venaruzzo, Rinaldi (31'st Perfetto), A. Cotti Cometti, Mior (22'st Bagnarol). All. Paissan.

Arbitro Dallagà di Rovigo.

Marcatori Al 30' Mior, al 35' Arcon; nella ripresa, al 30' Zucchiatti.
Note Ammoniti: Presello, Baruzzini e F. Cotti Cometti.

PRO FAGAGNA	3
CODROIPO	2

PROFAGAGNA (4-3-3) Nardoni 5; F. Zuliani 6.5, Peressini 6.5, Iuri 6, Venuti 6; Pinzano 6.5 (33'st Petrovic sv), Del Piccolo 6, Clarini 6.5; Craviari 7, S. Domini 5 (13'st T. Domini 6.5), L. Cassin 6.5. All. Giatti.

CODROIPO (4-2-3-1) Moretti 5; Nardini 6, Nadalini 6, Codromaz 6, Facchinutti 6; Leonarduzzi 6.5, Mallardo 5.5 (31'st Rizzi sv); Facchini 6.5, Ruffo 5 (20'st F. Cassin 6), Beltrame 5.5 (13'st Bortolussi 5.5); Toffolini 6.5. All. Salgher.

Arbitro Cerqua di Trieste 6.5.

Marcatori Al 2' Toffolini; nella ripresa, al 11' Craviari, al 27' T. Domini, al 30' L. Cassin, al 37' F. Cassin.
Note Ammoniti: Zuliani, Cassin, Nardini, Nadalini, Toffolini e Bortolussi.

VIRTUS CORNO	1
KRAS	0

VIRTUS CORNO Nutta 6.5, Menazzi 6, Martincigh 6.5, Finotti 6.5 (35'st Quintana sv), Guobadia 6.5, Libri 6.5, Kanapari 7, Sittaro 7, Kodermac 7 (46'st Filipig sv), Ime Akam 6.5, Don 6.5 (31'st Blasutig sv). All. Peressoni.

KRAS Umari 7, Taucer 6 (14'st Fabjan), Potenza 6, Simeoni 5.5 (30'st Sancin sv), Dukic 6, Catera 6, Pagliaro 6, Dekovic 5.5 (7'st Raugna 6), Paliaga 6 (17' st Pitacco 5.5), Kocman 5.5 (22'st Autiero 6), Poropat 6. All. Knezevic.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Kodermac.
Note Ammoniti: Finotti, Libri, Umari,Guobadia. Recuperi: 1' e 4'.

PRO GORIZIA	1
JUVENTINA	1

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria (35'st Franco), Gregoric, L. Piscopo, Vecchio, Presti (15'st Msatfi), Gambino, Gashi (33'pt Predan), Bradaschia, Kogoi (35'st Zigon). All. Franti.

JUVENTINA Gregoris, Sottile, Celcer, Zanon, Russian, Tuan, Hoti, M. Piscopo (47'st Cuca), Selva (40'st Martinovic), Kerpan, Colonna Romano. All. Sepulcri.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 3' Russian (rig.); nella ripresa, al 37' L. Piscopo (rig.).
Note Ammoniti: Gashi, Bradaschia, Bruno, Vecchio, L. Piscopo, Kerpan. Espulso: Bradaschi.

SISTIANA	1
FIUME VENETO BANNIA	1

SISTIANA Colonna, E. Colja (33'st Tomasetig), Almberger (44'st Schiavon), Madotto, Vecchio (1'st Pelencig), Zlatic, L. Crosato, Francioli, Germani, Gotter, Spetic. All. Godeas.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassiè, Iacono, Bortolussi, Imbrea, Zambon, Nieddu (20'ST Sclippa), Di Lazzaro, Sellan, Alberti, Barattin (26'ST Sbaraini). All. Colletto.

Arbitro Francesco Poggi di Forlì.

Marcatori Al 23' Barattin, 33' Gotter.
Note Ammoniti: E. Colja, L. Crosato, Pelencig, Dassiè, Imbrea.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco fa lo spettatore in Umbria la Ternana domina e colpisce sei volte

Simone Narduzzi / TERNI

Crolla il Tavagnacco sul campo della Ternana. Inerme, irreale, la formazione di coach Recenti alza bandiera bianca già alla fine del primo temp. Pardon, bandierina. È stata infatti la bandierina a giocare un ruolo determinante nella disfatta rimediata dalle friulane sul suolo umbro. Già, perché proprio da calcio d'angolo sono arrivate le reti che, di fatto, hanno permesso alle padrone di casa di indirizzare in loro favore la tenzone, fissando il finale sul 6-1.

Quattro corner, dunque, e quattro gol, la marcatura firmata Diaz Ferrer a intervallare l'assolo, incontrastato, delle umbre, a segno anche dal dischetto, per il parziale 1-0 e, dalla distanza, con la pregevole conclusione a giro firmata Labate. I primi segnali d'allarme della giornata, per l'undici di Recenti, si vedono al 12': Machetti esce male su un traversone della compagine umbra, salvo poi metterci una pezza sul tentativo in pallonetto di Torres. Poco dopo, Fusar Poli coglie il palo dal limite. Il gol è nell'aria e arriva al 19', su calcio di rigore di Spyridonidou, concesso per un tocco di mani di Donda. La reazione friulana lascia a desiderare, con la Ternana che insiste, trovando al 30' il gol che indirizza la partita a favore delle padrone di casa: Massimino impatta di testa concretizzando un calcio d'angolo sul quale la retroguardia friulana colpevolmente sonnecchia. In fotocopia arriva il 3-0: palla sulla bandierina e inzuccata vincente di Rinaldi. Gara chiusa? Diaz Ferrer non è dello stesso avviso e, sul finire del primo tempo, imbeccata da Iacuzzi, piazza la zampata della speranza. Speranza che però viene meno nei primi scampoli della ripresa: al 56', infatti, la Ternana torna a sfondare, sempre su azione da calcio d'angolo: per l'occasione, a trovare la via del gol è Massimino. Che, nel finale, trova persino la tripletta personale. Ancora su azione dalla bandierina. —

TERNANA	6
TAVAGNACCO	1

TERNANA Ghioc (43'pt De Bona), Pacioni, Di Criscio, Lombardo (16'st Capitanelli), Torres Pallares, Labate (33'st Maffei), Vigliucci, Massimino, Fusar Poli, Salvatori Rinaldi (33'st Imprezzabile), Spyridonidou (16'st Tarantino). All. Melillo.

TAVAGNACCO Marchetti, Donda, Dieude, Castro Garcia, Maroni, Fischer (4'st Nuzzi), Licco, Demaio, Diaz Ferrer (40'st Dimaggio), Iacuzzi (4'st De Matteis), Magni (4' st Andreoli). All. Recenti.

Arbitro Virgilio di Agrigento.

Marcatrici Al 19' Spyridonidou (rig.), 31' Massimino, 38' Salvatori Rinaldi, 42' Diaz Ferrer; nella ripresa, al 12' Massimino, 33' Labate, 42' Massimino.

Disfatta gialloblù in Umbria

Femminile Serie B

Arezzo-Sassari Torres	2-2
Brescia-Chievo Verona	1-3
Genoa-Trento	5-2
Hellas Verona-Napoli Femminile	1-1
Lazio Women-Cittadella Women	3-0
Ravenna Women-Apulia Trani	1-0
San Marino-Cesena fc	1-2
Ternana-Tavagnacco	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	25	9	8	1	0	26	5
Napoli Femminile	20	9	6	2	1	17	8
Cesena fc	19	9	6	1	2	17	11
Chievo Verona	19	9	6	1	2	18	5
Cittadella Women	19	9	6	1	2	18	9
Ternana	19	9	6	1	2	25	12
Ravenna Women	14	9	4	2	3	12	14
San Marino	11	9	3	2	4	15	15
Tavagnacco	11	9	3	2	4	10	19
Hellas Verona	10	9	2	4	3	12	16
Arezzo	9	9	2	3	4	10	17
Brescia	9	9	2	3	4	15	16
Genoa	7	9	2	1	6	10	24
Sassari Torres	5	9	1	2	6	9	21
Trento	5	9	1	2	6	8	19
Apulia Trani	0	9	0	0	9	3	14

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Apulia Trani-Ternana, Cesena fc-Hellas Verona, Chievo Verona-Lazio Women, Cittadella Women-Brescia, Napoli Femminile-Genoa, Sassari Torres-Ravenna Women, Tavagnacco-San Marino, Trento-Arezzo.

PROMOZIONE

SCONTRO D'ALTA QUOTA

Successo chiave per il Rive che adesso vede la vetta

Seconda vittoria consecutiva per gli udinesi, la Sacilese invece si ferma ancora
Gli ospiti si portano a una lunghezza dai biancorossi e quattro dal primo posto

SACILESE	0
RIVE FLAIBANO	1

SACILESE Onnivello 6.5, Catellet 6, Ravoiu 6 (26' Damore 6), Ligios 6.5, Tellan 6.5, Nadal 6, Prekaj 6 (10' st Tedesco 5.5), Dal Cin 6, Grotto 6.5, Dimas Goncalves 6.5 (12' st Stolfo 6.5), Nadin 6. All. Muzzin.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Narduzzo 6, Vettoretto 7, Bastiani 6 (15' st De Giorgio 6), Colavetta 6.5, Clarin 6.5, Bearzot 6 (22' st Ruffo 6), Fiorenzo 6 (28' st Kuqi 6), Petris 6.5, Nardi 6 (41' st Davide Fiorenzo sv), Kabine 7 (48' st Cozzarolo sv), Grizzo. All. Cocetta.

Arbitro Gambin di Udine 5.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Clarin.
Note Ammoniti: Castellet, Nadal, Grotto, Clarini, Bearzot, Petris, Kabine. Recupero: 1' e 4'.

Alla Sacilese non è bastato Dimas, qui in una foto d'archivio, premiato per le 500 presenze in carriera

Matteo Coral / SACILE

Seconda vittoria consecutiva per il Rive Flaibano, che fa suo lo scontro diretto in casa della Sacilese, al secondo ko in fila. Gli uomini di Cocetta hanno ottenuto di carattere un risultato importantissimo al termine di una gara aperta fino agli ultimi minuti, quando la Sacilese ha sfiorato il pareggio. Gli udinesi salgono così a 24 punti, a -1 dai liventini e a -4 dalla vetta.

La gara, al di là del risultato, ha visto fronteggiarsi due compagini che hanno dimostrato le loro qualità, sottolineando quanto siano a ragione tra le candidate principali a giocarsi il titolo. Sicuramente, in casa biancorossa, un po' di rammarico c'è per quanto riguarda il risultato: Grotto e compagni, infatti, hanno giocato un'ottima partita, creando molto, ma senza riuscire ad essere abbastanza freddi da capitalizzare in zona gol. Prima del fischio d'inizio, Dimas è stato premiato per le sue 500 presenze in carriera tra dilettanti e professionisti ed è proprio dai piedi del brasiliano, tiratore scelto sui calci piazzati, che nascono i primi pericoli del match, con qualche interessante cross messo in mezzo.

Uno, in particolare, è stato smanacciato provvidenzialmente da Narduzzo. Dopo il primo quarto di gara, cresce il Rive Flaibano. Nardi colpisce di testa, con Onnivello che respinge quando il pallone sembrava avesse varcato la linea, e Kabine – tornato a Sacile dopo aver vestito il biancorosso in D e C – poco dopo impegna Onnivello su punizione. Sul finale di tempo, Grotto non riesce a realizzare il gol del vantaggio su invito di Dimas. Nella ripresa, Dimas e Stolfo non calciano benissimo da buona posizione e allora il Rive Flaibano ne approfitta. Una splendida punizione di Kabine si stampa sulla traversa e Clarin, da due passi, corregge in gol. Nel finale, poi, la Sacilese si mangia le mani con Stolfo, che colpisce in pieno la traversa, e Ligios, che manca il colpo del pari. Finisce 0-1: la prestazione delle due squadre può far ben sperare gli allenatori per il prosieguo della stagione. —

GLI SPOGLIATOI

Cocetta: la squadra è viva e dimostra di voler fare bene

Mister Cocetta è al settimo cielo per la vittoria «Era una partita per cui non serviva lavorare sull'autostima dei ragazzi, erano carichi. La squadra è viva e abbiamo dimostrato di voler fare bene». Sponda Sacilese, mister Muzzin si rammarica per il risultato ma non per la prestazione. «Si sono affrontate due grandi squadre, complimenti a loro. Abbiamo creato tanto ma bisognava fare gol».

M.C.

SCONTRO D'ALTA QUOTA

ESPUGNATO RIVOLTO

Dominio Ancona Lumignacco Anche oltre il risultato finale

Giorgio Micoli / RIVOLTO

Un'Ancona Lumignacco, padrona assoluta del campo, ha espugnato Rivolto. Partita pimpante e divertente come spiega il mediano degli ospiti Daniele Beltrame. «Abbiamo dominato dall'inizio alla fine – sostiene –. Non siamo purtroppo riusciti a chiuderla prima e abbiamo alla fine abbiamo rischiati». Opinione, questa, condivisa anche dal compagno di squadra e ala sinistra, Giannluca Franciosi. «Grande prestazione soprattutto nel primo tempo – è il suo pensiero –. Tutto il gruppo ha giocato alla grande». Lo staff del Rivolto, invece, non ha voluto commentare la prestazione della propria squadra.

Primo tempo tutto di marca Ancona. Al 2' conclusione di Stefanutti da due passi, parato da Bosco. Al 16' assist di Stefanutti per Franciosi che calcia fuori misura da posizione ravvicinata. In campo è un monologo Ancona. Al 32' lancio per Keita che entra in area e piatto destro che termina di poco fuori. Al 44' assist di Turri per Keita che da due passi conclude fuori di nulla.

Nel secondo tempo al 12' assist per Rosa Gastaldo che colpisce il palo, da due passi arriva Berthe che realizza: 1-0 per gli ospiti. Al 35' colpo di testa di Circosta, ma Bosco para. Al 37' cross di Touiri dalla sinistra, irrompe in area tutto solo Keita e pareggia: 1-1. Tutto da rifare per l'Ancona Lumignacco, ma al 43' palla per Tomada che entra in area e con un tocco di esterno destro, sorprende di Bosco in uscita e realizza il definitivo 2-1. Rete da cineteca. Al 48' lancio per Zanardo che conclude fuori. —

RIVOLTO	1
ANCONA LUMIGNACCO	2

RIVOLTO Bosco Luca 6.5, Touri Saif 6, Cautero 6, Villotti 6, Dell'Angela 6.5 (22'st Iaan 6), Chiarot 6 (1'st Visintini 6), Marcut 6 (25'st Ahmetaj 6), Cinquefiori 6.5, Keita 8, Turri 7, Comuzzi 6.5 (40'st Visintini N. 6). All. Berlasso.

ANCONA Stanivuk 7, Perhavec 7, Coassin 7, Beltrame 7.5, Minato 7, Berthe 8, Stefanutti 7, Geatti 7 (43'st Zanardo 6), Rosa Gastaldo 7, Circosta 7, Franciosi 7.5 (25'st Tomada 8). All. Lugnan.

Arbitro Muzzarelli di Udine 7.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Berthe, al 37 Keita, al 43' Tomada.

GIRONE A

TEOR	1
FONTANAFREDDA	1

TEOR Cristin, Bianchin, Del Pin, Daneluzzi, Pretto, Zanello, Corradin, Venier (Valentini), Sciardi (Rumignani), Dimitrio (Burba), Barboni All. Pittana.

FONTANAFREDDA Mason, D'Andrea (Andrea Toffoli), Gregoris, Sautto (Moras), Sartore, Muramella, Zamuner (Tarko), Beacco, Luca Toffoli, Salvador (Zusso), Zavagno (Zucchiatti) All. Campaner. Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 10' Luca Toffoli; nella ripresa, al 10' Venier.

Note Ammoniti: Del Pin, Daneluzzi, Cristin, Beacco, Sartore, Mason, e Brescacin secondo allenatore del Fontanafredda.

UNIONE BASSO FRIULI	0
AZZANESE	2

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Vida, Conforti, Novelli D., Bellina (Arcaba), Novelli A., Mguizami (Paccagnin), El Khayar, Osagiede, Mancarella, Chiaruttini. All. Carpin.

AZZANESE Brunetta, Sartor, Sulaj, Faccioli (Pignat), Bortolussi, Carlon, Colautti, Del Ben, Del Degan, Arabia (Sartor), De Marchi (Bance) All. Fior.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 22' Del Degan; nella ripresa al 16' De Marchi.
Note Ammoniti: Novelli A., El Khayar, Osagiede, Bortolussi, Arabia.

BANNIA	5
SARONE CANEVA	0

BANNIA Ciot, Saccon, Lenisa, Mascherin, Neri (Pase), Bianco, Gervaso, Marangon (Locociolo), Conte (Verona), Tocchetto (Maccan), Centis (Polzot). All. Della Valentina.

SARONE CANEVA Bosa, Casarotto, Nicola Feletti, Ndompetelo (Zanette), Simone Feletti, Giust (Cecchetto), Viol (Gunn), De Piero, Antonioli, Simonaj (Lorenzo). All. Pansini.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 12' Centis, al 18' e al 42' Conte; nella ripresa, al 25' Verona, al 30' Maccan.
Note Ammoniti: Gervaso, Mascherin.

CORVA	1
UNION MARTIGNACCO	1

CORVA Dalla Bona, Vendrame, Dal Cin (Karzo), De Lucia, Basso (Dei Negri), Corazza, Avesani (Lorenzon), Broulaye Coulibaly, Marchiori, Trentin (Bortolin), Brahima Coulibaly (Balliu). All. Stoico.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Lavia, Grillo, Vicario, Cattunar, Fabbro (Braidotti), Nobile (Abdulai), Nin, Gangi (Aviani), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Nin, al 28' Trentin.
Note Basso, Trentin, Grillo, Cattunar, Vicario.

GEMONESE	0
TOLMEZZO	1

GEMONESE 4-4-2 De Monte 6,5, Perissutti 6, Cargnelutti 6,5, Buzzi 6,5, Roic 7, Skarabut 7, Fabris 6,5, Kurai 6, Toffoletto 6 (45' st Busolini sv), Ilic 7, Vicario 6 (21'st Baron 6). All. Cortiula.

TOLMEZZO 4-3-1-2 Cristofoli 6, Nait 7, Faleschini 7, Micelli 7, De Giudici 6,5, Rovere 7, Solari 7, Fabris 6, Motta 6,5, Gregorutti 6,5 (38'st Vidotti sv), Sabidussi 7 (33'st Romanelli sv). All. Serini.

Arbitro Zorzon di Trieste 5.

Marcatore Al 39' Solari.
Note Recupero: 2'e 7'. Angoli 7-3 per il Tolmezzo. Espulso: De Giudici, Pasta e mister Cortiula. Ammoniti: Toffoletto e Faleschini. Spettatori 400.

CASARSA	3
TORRE	0

CASARSA Daneluzzi, Venier, Giuseppin, Ajola (31' st Filippuzzi), Zanin, Tosone, Joseph Lenga (2' st Bertuzzi), Bayire, Dema (35' st Qevani Bekim), Alfenore (31' st Fabrice Lenga), Paciulli (17' st Cavallaro). All. Pagnucco.

TORRE Pezzuti, Alessio Brun (11' st Zaramella), Cao (28' st Battistella), Battiston (44' st Simone Brun), Bernardotto, Bucciol, Pivetta, Benedetto, Romano, Ymer Dedej (16' st Klaidi Dedej). All. Giordano.

Arbitro Cannistraci di Udine

MarcatoriAl 41' Ajola; nella ripresa, al 9' Paciulli, al 47' Qevani Bekim.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Calcio Bannia-SaroneCaneva	5-0
Calcio Teor-Fontanafredda	1-1
Casarsa-Torre	3-0
Corva-Un. Martignacco	1-1
Gemonese-Tolmezzo C.	0-1
Rivolto-Ancona Lumignacco	1-2
Sacilese-Rive d'Arcano Flaibano	0-1
Un.Basso Friuli-Azzanese	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	28	12	8	4	0	23	9
Casarsa	27	12	8	3	1	31	10
Sacilese	25	12	8	1	3	33	11
Rive d'Arcano Flaibano	24	12	7	3	2	30	15
Ancona Lumignacco	22	12	6	4	2	17	10
Fontanafredda	21	12	6	3	3	23	20
Un. Martignacco	19	12	5	4	3	31	14
Torre	16	12	4	4	4	17	16
Corva	15	12	4	3	5	15	19
Gemonese	13	12	3	4	5	13	14
Un.Basso Friuli	13	12	4	1	7	18	23
Calcio Bannia	12	12	4	0	8	14	23
Azzanese	11	12	3	2	7	13	25
Rivolto	11	12	3	2	7	9	14
Calcio Teor	10	12	2	4	6	13	18
SaroneCaneva	0	12	0	0	12	2	61

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Ancona Lumignacco-Sacilese, Azzanese-Rivolto, Calcio Teor-Casarsa, Fontanafredda-Calcio Bannia, Rive d'Arcano Flaibano-Torre, SaroneCaneva-Corva, Tolmezzo C.-Un.Basso Friuli, Un. Martignacco-Gemonese.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Azz. Premariacco-OL3	2-1
Mariano-S. Andrea S. Vito	1-1
Primorec-Aquileia	1-0
Pro Romans Medea-Ronchi	1-0
Risanese-Cormonese	0-1
Sangiorgina-Maranese	1-3
Sevegliano Fauglis-Santamaria	1-0
UFM-Lavarian Mort.Esperia	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	28	12	9	1	2	23	8
UFM	27	12	8	3	1	17	4
Lavarian Mort.Esperia	26	12	8	2	2	23	8
Cormonese	23	12	6	5	1	20	8
Pro Romans Medea	20	12	6	2	4	16	13
Primorec	18	12	5	3	4	14	14
Maranese	17	12	4	5	3	22	18
Sevegliano Fauglis	17	12	5	2	5	12	12
Sangiorgina	16	12	4	4	4	17	18
OL3	15	12	5	0	7	19	16
Aquileia	11	12	2	5	5	10	16
Risanese	11	12	3	2	7	15	24
S. Andrea S. Vito	10	12	3	1	8	16	32
Mariano	9	12	2	3	7	13	22
Ronchi	9	12	2	3	7	8	13
Santamaria	9	12	2	3	7	10	29

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Aquileia-OL3, Cormonese-UFM, Lavarian Mort.Esperia-Sangiorgina, Maranese-Pro Romans Medea, Mariano-Azz. Premariacco, Ronchi-Sevegliano Fauglis, S. Andrea S. Vito-Risanese, Santamaria-Primorec.

PROMOZIONE

SFIDA DECISA DI MISURA

Un contrasto tra Monte della Risanese, in maglia bianca, e Lavanga della Cormonese

La Cormonese vince a Risano e conferma il suo stato di grazia

Terzo sorriso consecutivo per la formazione grigiorossa
Decide un sigillo di Lenardi in apertura di secondo tempo

RISANESE	0
CORMONESE	1

RISANESE Tasselli 6, Bassani 6.5, Cignola 6.5, Puto 6, Monte 6.5 (40'st Beltrame sv), Vit 6.5, Rossi 6 (13'st Zamparo 6), Paludetto 6.5, Torossi 6, Braidotti 6 (13'st Mosanghini 6), Salomoni 6 (13'st Cantarutti 6). All. Paviz.

CORMONESE Sorci 6, Polimeni 6.5 (31'st Paravan sv), Lassoued 6.5 (39'st Carobulo sv), Lavanga 6.5, Montina 7, De Baronio 7, D'Urso 7, Trevisan 7 (43'st Visentin sv), Riz 7 (24'st Blarzino sv), Lenardi 7, Bregant 6.5. All. Russo.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 5.

Marcatore Nella ripresa, all'11' Lenardi.
Note Recupero 1' e 4'. Angoli 6-5 per la Risanese. Ammoniti: Cignola, Puto, Monte, Zamparo, D'Urso.

Renato Damiani / RISANO

Cormonese non più sorpresa del girone B di Promozione, ma splendida realtà e a Risano porta a casa la terza vittoria di fila con il gol partita di Lenardi a inizio ripresa e una classifica che conferma la formazione di mister Russo a ridosso delle posizioni che contano. Squadra di casa ammirevole dal punto di vista dell'impegno, ma la precarietà dell'organico a disposizione di Paviz (penalizzato da una incredibile serie di infortuni) non garantisce garanzie dopo una settimana che ha visto la decisone societaria di mettere fuori rosa Fabio Cristofoli (destinazione Ufm?) e tale situazione ha notevolmente indebolito il reparto offensivo quindi difesa costretta a chiedere a diversi giocatori di ricoprire ruoli non consoni alle loro caratteristiche tecnich. Ma i rincalzi non hanno certamente demeritato.

Primo tempo di padronanza territoriale per gli ospiti i quali vanno alla conclusione con un rasoterra di Bregant, un diagonale a pelo d'erba di poco a lato sempre di Bregant, quindi una incursione di D'Orso vanificata da un tiro sopra la traversa. Ancora Cormonese con una palla gol fallita, in tutta libertà, di Trevisan, poi la prima opportunità non finalizzata per i locali con una punizione di Paludetto. Dopo soli 11' della ripresa il gol che ha deciso le sorti del match: cross dalla linea laterale di Trevisan per l'inzuccata vincente di Lenardi, ma il giovane portiere Tasselli non pare immune da responsabilità per una mancata uscita nell'area di sua competenza. Risanese vicina al pareggio con una bordata di Zamparo intuita d'istinto da un piazzato Sorci, poi finale tutto di marca locale ma i tentativi che hanno dovuto fare i conti con una difesa degli ospiti che ha avuto nell'ex Lorenzo De Baronio un indiscusso punto di riferimento. Da rivedere la direzione di Bonutti. —

GLI SPOGLIATOI

Paviz: non possiamo sopportare l'assenza di otto giocatori

È soddisfatto per risultato e prestazione mister Russo della Cormonese. «Nel primo tempo dovevamo essere più concreti – ha detto –. Poi, nella ripresa, abbiamo capitalizzato quanto ci eravamo prefissati e ancora una volta la compattezza del gruppo si è fatta sentire». Sul fronte Risanese parola a mister Paviz:«Per una squadra come la mia – ha sostenuto – non avere disposizione ben otto titolari, è un handicap non sopportabile in termine numerico». —

R.D.

GIRONE B

PRO ROMANS	1
RONCHI	0

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Prevete, Bossi, Malaroda, Emanuele, Michele Zanon, Jogan, Lombardo, Rocco (Merlo). All. Radolli.

RONCHI Martin, Visintin, Stradi, Dominutti (Venier), Bucca, Rebecchi, Putzu (Esposito), Felluga, Bozic, Sirach (Furlan), Kocic (Veneziano). All. Caiffa.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa al 4' Lombardo.

PRIMOREC	1
AQUILEIA	0

PRIMOREC Furlan, Ferluga, Schiavon, Ciliberti, Lombisani, Zacchigna, Coppola, Zaro (Tuberoso) Hoti, Lo Perfido, Pisani (Perfetto). All. Campo.

AQUILEIA Saranovic, Olivo (Mian), Zearo, Anzolin, Buffolini, Flocco, Ronfani (Bacci), Bass, Rigonat (Marega), Cecon (Langella), Pinatti (Bolle). All. Mauro.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatore Nella ripresa al 18' Hoti.
Note Ammoniti: Furlan, Ferluga, Schiavon, Lombisani, Hoti, Saranovic, Anzolin.

MARIANO	1
SANT'ANDREA	1

MARIANO Gianni Tiussi, Pelos, Capovilla, Losetti, Snidaro, Gallo (D'Odorico), Crespi (Olivo), Tulisso, Pafundi, Dall'Ozzo, Giardinelli (Stacco). All. Buso.

SANT'ANDREA Baldassi (Spadaro), Cividin (Carocci), Hovhannessian, Signore, De Lindegg, Matutinovic, Ciuffatelli (Semplice), Masserdotti (Lorenzet), Martinelli, Guanin, Romano (Torelli). All. Samsa.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 36' Dall'Ozzo; nella ripresa al 7' Matutinovic.
Note Ammoniti: Pelos, Losetti, Hovhannessian, De Lindegg, Masserdotti.

Davide Turchetti (Sevegliano)

Mouad Madi (Azzurra)

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
SANTAMARIA	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini, Nigris (Kasa), Osso, Ferrari, Ferrante, Pastorello, Nicolò Drecogna (Caraccio), Alessio Drecogna (Amadio), Volas, Nardella, Turchetti (Taviani). All. Ioan.

SANTAMARIA Lodolo, Soufiani, Anastasia, Coloricchio, Pivetta, Antonuti (Argante), Durmisi (Durì), Barry, Grassi (Santarelli), Ferigutti (Codromaz), Tomasin. All. Tuniz.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatore Al 30' Turchetti.
Note Espulsi: Coloricchio e Argante. Ammoniti: Alessio Drecogna, Ferrante, Durmisi, Grassi, Codromaz.

AZZURRA	2
OL3	1

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Missio, Nardella, Ciriaco, Bucovaz, Madi, Meroi, Altran (Sokanovic), Miano, Sattolo (Coren). All. Dorigo.

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Michelutto (Scotto), Montenegro (Davide Gregorutti), Rocco, Del Fabbro, Scotto Bertossi (Stefanutti), Rossi (Panato), Sicco, Samba (Omar Gregorutti). All. Gorenszach.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 20' Madi; nella ripresa al 5' Nardella, all'8' Scotto.
Note Espulso: Ciriaco. Ammoniti: Bucovaz, Alessio, mister Dorigo, Montenegro e Del Fabbro.

SANGIORGINA	1
MARANESE	3

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini, Zambuto, Mattiuzzi (Paolini), Nalon, Masolini, Bogoni (Scolz), Peressin (Bergagna), Fusco (Zanolla), Cavaliere, Carrara (Sinigaglia). All. Zompicchiatti.

MARANESE Tognato, Spaccaterra (Masai), Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Frederick, Zanet (Nin), Pez, Paravano (Battistella), Pavan (Nadalin), Banini (Michelon). All. Favero.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 40' Marcuzzo; nella ripresa al 5' Carrara, al 15' Banini, al 24' Paravano.
Note Ammoniti: Bogoni, Paravano, Masai.

IL BIG MATCH

Cortiula para un rigore a Puntar Lavarian Mortean salvo con l'Ufm

UFM	0
LAVARIAN MORTEAN	0

UFM Grubizza 6.5. Rebecchi 6.5 (33'st Tranchina 6), Di Matteo 6.5, Cesselon 6, Damiani 6, Battaglini 6, Molinari 6 (33'st Iacumin 6), Diallo 6, Marijanovic 6, Puntar 5.5, Solaja 6.5 (17'st Clede 6). All. Gregoratti.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 6.5, Carbone 6.5, Floreani 6, Pesce 6 (36'st Calligaris 6), Vittorelli 6.5, Cencig 6.5, Enrico Lo Manto 6.5, Palma 6, Tomada 6, Ietri 6.5, Rosero 6.5. All. Candon.

Arbitro Trotta di Udine 6.5.

Note Ammoniti: Cesselon, Battaglini, Molinari, Clede, Pesce. Angoli: 4-3 per il Lavarian. Recupero: 0' e 5'

Claudio Mariani / MONFALCONE

All'ombra della Rocca e delle gru di Fincantieri va in scena la partitissima fra la reginetta del girone Ufm e la vice Lavarian Mortean, staccate alla vigilia di una sola lunghezza. Un pubblico delle grandi occasioni, stipato sulla tribunetta e sul parterre del Boito (con vista sulla costruenda nuova tribuna), è rimasto parzialmente deluso dal risultato ad occhiali scaturito dopo 95 minuti di gioco non sempre di alto livello, come sembrava dalle prime battute.

Le due squadre partono infatti a spron battuto, soprattutto gli ospiti che dopo solo due giri di lancette scuotono la traversa con l'incornata di Rosero su angolo di Ietri. Il fromboliere numero 10 prova una delle sue punizioni al 5': un rasoterra dai 18 metri sul quale Grubizza si distende e allontana. Ma è l'Ufm ad avere la ghiotta chance per passare di lì a poco. Scocca il 9' quando Diallo mette a centro area un buon pallone, due compagni terminano a terra: rigore assegnato, dal dischetto però Puntar calcia una telefonata a Cortiula che non ha difficoltà a neutralizzare. Al 35' Solaja scappa a sinistra, giunto in area prova a sorprendere l'estremo friulano ma chiude troppo e la sfera termina sull'esterno della rete.

Nel secondo tempo i ritmi si abbassano, le squadre si allungano ma di vere occcasioni se ne contano sulle dita di una sola mano. Al 12' traversone dalla corsia sinistra di Ietri, a centro area sfiora soltanto Tomada e Grubizza fa sua la sfera. Ancora Ietri al 25' col mancino su piazzato dai 18 metri con pallone alto di un metro. Al 50' lancio profondo per Clede che ruzzola a terra in area, per l'arbitro è simulazione. Cartellino giallo e triplice fischio. —

PRIMA CATEGORIA

BEZZO FA LA DIFFERENZA

La Virtus Roveredo spreca Il Lestizza si prende tutto

LESTIZZA	3
VIRTUS ROVEREDO	0

LESTIZZA (4-2-3-1) Borghini 7; Mantoan 6.5, Dell'Oste 6.5, Ferro 6.5 (22'st Gallo 6; 46' st Ecoretti sv), Nicholas Moro 6.5; Lirussi 6.5, Dusso 7; Cecatto 6.5 (17'st Lorenzo Moro 6), Bezzo 7.5, Antoniozzi 6.5 (42'st Fasano sv); Giuliani 6.5 (30'st Santos sv). All. Modotto.

VIRTUS ROVEREDO (4-3-1-2) Libanoro 5.5; Talamini 6, Zaia 5.5, Da Fre 5.5, Cirillo 6 (10'st Bagnariol 5.5); Sist 5.5 (36'st Gardiman sv), De Nobili 5.5, Matteo Cusin 6; Benedet 6; Reggio 5.5, Fantuz 6. All. Pessot.

Arbitro Calo di Udine 6.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Bezzo, al 15' Dusso, al 33' Bezzo.
Note Ammoniti: Dell'Oste, Mantoan. Angoli: 10-3 per la Virtus. Recuperi: 1' e 7'.

Francesco Peressini/LESTIZZA

Il Lestizza soffre per un tempo e poi dilaga nella ripresa contro una Virtus Roveredo sprecona. In avvio meglio gli ospiti, che già al 4' impegnano Borghini in una difficile uscita sui piedi di Fantuz. Cinque minuti più tardi, è Zaia a tentare fortuna nell'area avversaria, ma sulla sua girata su azione d'angolo, Borghini risponde d'istinto. Al 15' l'estremo difensore locale non trattiene una punizione calciata da Fantuz, ma rimedia bloccando sul tentativo di tap in di Da Fre. Al 41' il Lestizza costruisce la migliore occasione del suo primo tempo, con Cecatto che incorna bene sugli sviluppi di una punizione calciata dalla sinistra, trovando pronto alla risposta Libanoro, che poi blocca su Giuliani.

La ripresa si apre con un Lestizza subito più propositivo: la rete del vantaggio giunge dopo soli 4 minuti grazie a una splendida punizione dai trenta metri di Bezzo che si spegne all'incrocio dei pali alla sinistra di Libanoro. I padroni di casa, sulle ali dell'entusiasmo continuano a spingere e colpiscono al 15', quando Dusso si invola sulla destra, resiste alla carica di un avversario e, giunto davanti a Libanoro, lo batte con un preciso diagonale. Un minuto più tardi, Nicholas Moro va vicino al tris con una conclusione a botta sicura respinta in angolo da Libanoro.

Il tecnico del Lestizza Modotto

La Virtus Roveredo a questo punto reagisce: al 20' Benedet recupera un pallone nella trequarti avversaria giungendo a tu per tu con Borghini, ma invece di calciare tenta un dribbling sul portiere che è bravo a neutralizzare la minaccia; al 26' è Fantuz a presentarsi a tu per tu con Borghini, ma il suo diagonale termina largo. Al 33' il Lestizza chiude la gara con un'altra rete di pregevole fattura, ancora a opera di Bezzo, che al termine di un'azione insistita al limite dell'area, calcia dai venti metri sorprendendo Libanoro. —

Girone A

VIGONOVO	0
CEOLINI	1

VIGONOVO De Carlo, Nadal (Petrovic), Meneses, Zorzetto, Frè, Kuka, Piccolo, Moretti (Biscontin), Alvaro, Possamai, Carrer (Consorti). All. Diana.

CEOLINI Moras, Begovic (Feltrin), Bruseghin, Pivetta (Mancuso), Boer, Poletto, Bolzon, Giavedon (Boraso), Della Bruna (Rossetton), Valentini, Della Gaspera (Bortolin). All. Pitton.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatore Al 30' Della Gaspera.

Note Ammoniti: Moretti, Meneses, Frè, Diana, Begovic e Boer.

UNION PASIANO	1
TAGLIAMENTO	1

UNION PASIANO Shala, Dama, Ferrari, Polles (Magnifico), Perissinotto, Miolli, Capitoli, Gobatto (Rosolen), Agolli, Termentini, Baron Toaldo (Dama). All. Alescio.

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Cominotto, Bazie, Piccoli (Pozzo), Temporale, Prenassi (Cimolino), Hysenaj (Costantini), Ascone, Leita (Fabiani). All. Colussi.

Arbitro Troisi di Udine.

Marcatori Al 45' Ascone; nella ripresa, al 15' Miolli.

Note Ammoniti: Capitoli, Bazie, Piccoli, Cominotto, Ascone, Fabiani e Costantini.

UNION RORAI	2
MONTEREALE	0

UNION RORAI Santin (Basso), Furlanetto, Corazza, Dema, Soldan, Ferrara, Serraino, De Riz (Ronchese), Rospant (Sist), Tomi (Pilosio), Zentil (Benedetti). All. Toffolo.

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Paroni, Borghese, Caverzan (Pasini), Rabbachin (Canderan), Boschian, J. Roman (Teston), Marson, G. Roman, Piazza, Saccon. All. Englaro.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 30' Zentil; nella ripresa, al 27' Rospant.
Note Ammoniti: Furlanetto, Rospant, Zentil, Ferrara, Soldan, Rabbachin, Boschian e Saccon.

UNIONE SMT	2
VALLENONCELLO	2

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Sisti (Svetina), Fedorovici (Toci), Previtera, Bernardon, Fantin, O. Bance, Caliò (A. Bance), Smarra (Ez Zalzouli), Zaami. All. Rossi.

VALLENOCELLO Dima, Mahmoud, Lupo, Malta, Gjini, Hagan, Karikari (Haxhiraj), Piccinin, Nerlatti (Roggio), Francetti, Tawiah. All. Orciuolo.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 31' Karikari; nella ripresa, al 14' Tawiah, al 32' Toci, al 45' Ez Zalzouli.
Note Espulso Piccinin. Ammoniti: Sisti, Fedorovici, Previtera, O. Bance, Smarra, Zaami, Miorin, Tommasini, Rossi, Dima, Francetti e Roggio.

CAMINO	0
RIVIGNANO	0

CAMINO Gobbato, E. Degano, Pandolfo, Perdomo, Saccomano, S. Degano, Tossutti, Gardisan, Acampora (11' st Favaro), Maiero (20' st Scodellaro), Rumiz (40' st F. Driussi). All. Crapiz.

RIVIGNANO Breda, Zanello, Anzolin, G. Driussi, M. Romanelli, Panfili, Peresson (1' st Bacchichetto), Meret, Baron Toaldo (18' st De Marco), Buran, Tecchio (31' st A. Romanelli). All. Zucco.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Note Ammoniti: Saccomano e Panfili.

SAN QUIRINO	1
CORDENONESE	2

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Belferza, Antwi, Zoia (Pellegrini), Cappella, Querin (Martin), Zambon, Momesso, Brait (Falcone), Caracciolo. All. Gregolin.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari (Gangi), Marson, Zanin (Martini), Vriz (Vallar), Spessotto (Forgetta). All. Perissinotto.

Arbitro Hadis di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 21' Spessotto; nella ripresa, al 4' Lazzari, al 39' Momesso.
Note Espulsi Caracciolo e Mazzacco per doppia ammonizione. Ammoniti: Belferza, Cappella, Momesso, Pellegrini, Falcone, Faccini, Marson, Martini, Vriz e Perissinotto.

UNA RETE PER TEMPO

Il Calcio Aviano si sbarazza anche dei Vivai Rauscedo e adesso bussa alla vetta

AVIANO	2
VIVAI RAUSCEDO	0

CALCIO AVIANO Polotto, Toffolo, Crovatto, Paro, Bongiorno, De Zorzi, Badronja, Moro (19' st Carlon), Zanier (10' st Bidinost), Della Valentina (10' st Rover), De Anna (33' st Smeragliuolo). All. Da Pieve.

VIVAI RAUSCEDO Cesaratto, Brunetta, Piani (1' st Baradel), Borgobello (33' st Moretti), Bargniesi, Alessandro Rossi, Michele Rossi, Gaiotto (33' st D'Agnolo), Milan, D'Andrea (1' st Volpatti), Bulfon (1' st Fornasier). All. Rispoli.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 15' Badronja; nella ripresa, al 40' Bidinost.
Note Espulso Bargnesi per doppia ammonizione.

AVIANO

Il Calcio Aviano supera i Vivai Rauscedo con un gol per tempo. Nulla da fare per gli ospiti, che rimediano così la seconda sconfitta in sette giorni. Gli avianesi approfittano di una bella combinazione di risultati. Infatti le sconfitte del San Quirino e il rallentamento in vetta dell'Unione Smt permette alla squadra di mister Titta Da Pieve di raggiungere il secondo posto in solitaria, a una sola lunghezza dalla vetta, occupata sempre dall'Unione Smt.

Dopo un quarto d'ora, Zanier salta un uomo, scarica il pqallone a destra a Bradonja che, alla Del Piero, calcia trovando l'angolino opposto: 1-0. Poco dopo dal limite De Anna che colpisce la traversa.

Nella ripresa i Vivai Rauscedo prendono campo, mettendo a dura prova la resistenza della difesa di casa. È il Calcio Aviano però a trovare ancora il gol a pochi minuti dalla fine con Bidinost che fa tutto da solo prima di battere Cesaratto.

Tre punti pesantissimi per il Calcio Aviano per continuare ad ambire alle posizioni di vertice. I Vivai Rauscedo, si può dire, che abbiano affrontato questa partita con grande spirito di gruppo, cercando di sopperire alle assenze. È mancato solo il gol. Mister Rispoli, poi, attendeva una risposta, che si può dire arrivata dopo la sconfitta patita in casa contro il San Quirino. —

R.P.

Girone C

LA CAPOLISTA

Cuzzolin spiana la strada poi il Fiumicello dilaga con Sangiovanni e Corbatto

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Il Fiumicello scende dalla vetta solo per 24 ore. La formazione di mister Paolo Trentin vince per 4-0 contro lo Zarja e risponde all'Azzurra, vittoriosa sabato nell'anticipo con l'Ism Gradisca, riprendendosi il comando della classifica. Un successo che premia l'ottimo stato di forma della capolista che non sbaglia un colpo.

La partita è rimasta in equilibrio soltanto per dodici minuti, sufficienti al Fiumicello per sbloccare il risultato grazie a Cuzzolin che, dopo un'azione concitata, con un pallonetto, ha messo alle spalle di Flego. I padroni di casa hanno preso il sopravvento nel secondo tempo con il raddoppio di Sangiovanni al 9' su rigore , concesso per fallo su Cambi. Il tris è stato messo a segno da Corbatto al 42' che ha sfruttato un pasticcio difensivo ospite. Il poker è stato calato da Sangiovanni al 46' su assist dell'esordiente Pappacena, classe 2006 .

«Sono contento – sottolinea al termine il direttore sportivo del Fiumicello Claudio Mian – di vedere una squadra che lotta fino al 95', volendo il risultato a tutti i costi. Stiamo molto bene fisicamente e i giocatori ci mettono sempre grande impegno in ogni partita . Questo è molto positivo. Il campionato è ancora lungo e si deciderà in primavera». —

FIUMICELLO	4
ZARJA	0

FIUMICELLO Mirante, Russo (34' st M. Fabris),Pin, Ponziano (11' st Vezil),Sessi (29' st Savic), Sarr, Paderi, Cuzzolin, Sangiovanni, N. Corbatto (43' st Pappacena), Cambi (43' st Dijust). All. Trentin.

ZARJA Flego (32' st Zaffanella), Cufar, Rizzotto, Matassi, Calzi, Racman, Casciano, Malalan (32' st Mazzarino), Reggente, D. Fabris (25'st Gosdan), Gunjac (32' st Radetic). All. Jurincich.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 12' Cuzzolin; nella ripresa al 9' Sangiovanni (rig), al 42' N. Corbatto, al 46' Sangiovanni.
Note Espulso Reggente. Ammonito Fabris.

LA REAZIONE

Un Ruda a due facce contro il Costalunga ma il pareggio è meritato

TRIESTE

Il Ruda contro il Costalunga conquista un punto che non cambia di molto le cose in classifica ,ma è un 1-1 prezioso che dà comunque l'opportunità ai friulani di riprendere la marcia, dopo le sconfitte interne contro l'Azzurra e il Fiumicello.

La gara contro la formazione triestina è iniziata in salita. Al 14" i padroni casa sono passati in vantaggio con un gol di Lapel, abile a superare due avversari e infilare Pohlen con un tiro imprendibile. Vantaggio che il Costalunga ha portato al riposo senza correre grossi rischi.

La musica è cambiata nel secondo tempo. La formazione di Roberto Gon ha giocato con più determinazione e aggressività e all'8' è arrivato il pareggio. Punizione calciata da Pin per il colpo vincente di Lampani. Il Ruda ha avuto anche un'ottima occasione per vincere il match con Marconato, ma poi quando è rimasta in dieci per la misteriosa espulsione di Lampani si è accontentata del pareggio. —

F.P.

Lampani del Ruda

COSTALUNGA	1
RUDA	1

COSTALUNGA Nisi, Palmegiano (27' st Wellington), Zanelli, Sorgo, Serafini, Semani, Inchiostri, Bonetti, Spinoso (23' st Petracci), Romich (41' st Grando), Lapel (17' st Savron). All. Gratton.

RUDA Pohlen,Ferrigno (47' st Venuti), Nobile, Pin (32' st A. Bedin), Casonato, Pasian, Turchetti (10' st Marconato), Furlan, Lampani, Aristone (17' st Pantanali), Allegrini (27' st Vesca). All. Gon.

Arbitro Pacini di Trieste.

Marcatori Al 14' Lapel; nella ripresa, all'8 Lampani.
Note Espulso Lampani. Ammoniti: Lapel, Wellington, Grando,Casonato e Marconato.

PRIMA CATEGORIA

DUE GOL E TANTO NERVOSISMO

Il Deportivo resta subito in dieci ma riacciuffa il Sedegliano

Alessandro Fior / TAVAGNACCO.

È sicuramente un punto importante quello conquistato dal Deportivo junior contro il Sedegliano. Per 75 infatti la squadra di mister Peressotti si è trovata a giocare in dieci, dopo l'espulsione del capitano Cussigh. Un rosso che ha lasciato più di qualche perplessità visto che, il giocatore è stato cacciato dal campo a causa di due ammonizioni, una dietro l'altra: la prima per un fallo commesso, la seconda per presunte proteste.

È questo l'evento che ha di fatto aperto l'incontro: di qui in avanti il nervosismo ha preso sempre più piede e a risentirne è stato lo spettacolo con l'arbitro che ha perso il controllo del match.

La prima conclusione della partita è un bel diagonale di Kamaghate, di gran lunga il migliore dei suoi assieme ad Abban, a cui però Anastasia risponde presente. Prova a dare segni di reazione a squadra di casa ma l'unica occasione del primo tempo è un tentivo dalla bandierina di Collovigh, con pallone che non va lontano dal gol.

Nella ripresa la musica non cambia, con gli ospiti che fanno la partita provando a sfruttare la superiorità numerica, mentre i rossoblù si affidano ai lanci lunghi per i due attaccanti, troppo spesso però isolati e non sostenuti dai compagni. Devono dunque inventarsi qualcosa Pines Scarel e Chersicola, che non si perdono d'animo e vanno un paio di volte al tiro senza creare pericoli.

Dall'altra parte Abban e Kamaghate continuano a provarci, ma è Maestrutti poco oltre la mezzora a sbloccare il risultato: s'invola sul filo del fuorigioco per poi bucare il portiere con un diagonale preciso.

Non succede più molto e la partita sembra ormai in mano al Sedegliano che commette però l'errore di non cercare il gol della sicurezza, accontentandosi di gestire il vantaggio.

Al 46' infatti il Deportivo trova l'insperato pareggio con Collovigh che da circa 25 metri indovina la traiettoria perfetta, mettendo una palla a giro sotto l'incrocio dei pali scavalcando Di Lenarda e facendo impazzire i tifosi. Un vero e proprio eurogol quello dell'attaccante di casa che da solo si è inventato questa conclusione che vale un pari prezioso alla luce delle circostanze in cui è maturato. —

DEPORTIVO	1
SEDEGLIANO	1

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia 6.5, Comuzzi 6, Ermacora 6, Patui 6, Petrosino 6, Cussigh 6, Condolo (30' st Cozzi 6), Akalewold 6 (25' pt Chersicola 6), Pines Scarel 5.5, Fusciello 5.5, Collovigh 7. All. Peressotti.

SEDEGLIANO Di Lenarda 6, Moroso 6 (15' st Cicchirillo 6.5), Sut 6, Monti 6, Canacian 6 (28' pt Stevenson 6), De Poi 6, Maestrutti 7, Nezha 6.5, Kamaghate 7.5, Pikiz 6, Abban 7.5. All Lauzana.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Maestrutti, al 46' Collovigh.

Il tecnico del Deportivo junior Paolo Peressotti

I COMMENTI

Peressotti: "rosso" esagerato

«Non voglio commentare l'arbitraggio – commenta al termine il tecnico del Deportivo Paolo Peressotti –. Cussigh è stato espulso senza aver detto nulla. Il Sedegliano si è dimostrato una grande squadra con buone individualità. Penso che il risultato sia giusto anche in dieci abbiamo avuto anche alcune buone occasioni che vanno sfruttate meglio».

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Vivai Rauscedo	2-0
Camino-Rivignano	0-0
Com. Lestizza-Virtus Roveredo	2-0
San Quirino-Cordenonese	1-2
Union Pasiano-Tagliamento	1-1
Union Rorai-Montereale Valcellina	2-0
Unione SMT-Vallenoncello	2-2
Vigonovo-Ceolini	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Unione SMT	26	12	8	2	2	19	8
Calcio Aviano	25	12	8	1	3	20	10
Cordenonese	23	12	7	2	3	21	14
San Quirino	23	12	7	2	3	21	13
Com. Lestizza	21	12	6	3	3	18	9
Rivignano	20	12	6	2	4	14	10
Vigonovo	19	12	6	1	5	17	12
Camino	18	12	5	3	4	17	16
Vallenoncello	18	12	5	3	4	18	19
Vivai Rauscedo	18	12	6	0	6	22	16
Union Rorai	15	12	4	3	5	16	22
Virtus Roveredo	13	12	4	1	7	12	19
Ceolini	12	12	3	3	6	14	18
Montereale Valcellina	12	12	4	0	8	13	23
Tagliamento	6	12	1	3	8	17	25
Union Pasiano	4	12	1	1	10	8	33

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Ceolini-Rivignano, Cordenonese-Calcio Aviano, Montereale Valcellina-San Quirino, Tagliamento-Union Rorai, Union Pasiano-Camino, Vallenoncello-Vigonovo, Virtus Roveredo-Unione SMT, Vivai Rauscedo-Com. Lestizza.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Fulgor	1-1
Basiliano-Trivignano	1-2
Buiese-Riviera	3-0
Centro Sedia-Palmarket Pagnacco	2-2
Deportivo Junior-Sedegliano	1-1
Diana-Ragogna	1-2
San Daniele-Mereto	1-1
Tarcentina-Torreanese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	25	12	7	4	1	25	12
Fulgor	24	12	7	3	2	19	13
Aurora Buonacquisto	21	12	6	3	3	16	9
Deportivo Junior	21	12	6	3	3	18	11
Trivignano	20	12	5	5	2	16	9
Buiese	19	12	4	7	1	15	9
Centro Sedia	18	12	5	3	4	18	15
Ragogna	17	12	4	5	3	14	14
Sedegliano	17	12	5	2	5	18	16
Mereto	15	12	4	3	5	16	17
Diana	13	12	3	4	5	15	19
Riviera	12	12	3	3	6	14	20
San Daniele	12	12	2	6	4	14	19
Tarcentina	12	12	2	6	4	15	18
Palmarket Pagnacco	6	12	1	3	8	11	23
Torreanese	4	12	0	4	8	9	29

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Fulgor-Buiese, Mereto-Deportivo Junior, Palmarket Pagnacco-Basiliano, Riviera-Centro Sedia, San Daniele-Diana, Sedegliano-Tarcentina, Torreanese-Aurora Buonacquisto, Trivignano-Ragogna.

CENTROSEDIA	2
PAGNACCO	2

CENTRO SEDIA Deganutti, S. Pizzamiglio, Flebus, Tioni (26' st Puppo), De Marco (5' st Miljkovic), Moreale, D. Pizzamiglio, Grassi, Trevisanato (12' st Zanier), Pittoni (42' st Lassoued), Cecotto (20' st Sela). All. Zompicchiatti.

PAGNACCO Marti, Osadolor, Zanini (42' st Gambirasio), Comisso, Akuako, Luzi, Paoloni (36' st Barzani), Perez, Patroncino, Dedushaj. All. Pravisani.

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori Al 22' Cecotto, al 43' Perez; nella ripresa, al 6' Luzi, al 44' Zanier.

Note Ammoniti: S. Pizzamiglio, Febus, Tioni, Sela, Miljkovic, Akuako e Luzi.

BASILIANO	1
TRIVIGNANO	2

BASILIANO Zucco, Polo, Gasparini, Deanna, Venturini, Di Fant, Tisiot, Zhutaj, Pontoni, Giacometti, Mattiussi. All. Noselli.

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh (1' st Gasparin), Bravo, Sclauzero (41' st Cecotti), Donda, Spinello (38' st Collavizza), Russo, Pascolo (26' st Miolo), Burino, Cirkovic. All. Sinigaglia.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 20' Zhutaj; nella ripresa, al 17' Russo, al 47' Miolo (rig).

Note Espulso Tisiot. Ammoniti: Polo, Di Fant, Pontoni, Mattiussi e Spinello.

DIANA	1
RAGOGNA	2

DIANA Belligoi, Piazza (28' st Venuto), Miatto, Lavia, Pecoraro, Barjaktarovic, Varutti, Leonarduzzi (28' st Lauzana), Carnelos (28' st Daouda), Apicella, Colautti (23' st Pittoritti). All. Molaro.

RAGOGNA Lizzi, Mechior (33' st Bertoni), Anastasia, Aste, Marcuzzi, Baldassi, Spizzo (29' st S. Anzil), Valdassi (7' st A. Anzil), Marcuzzi, Andreutti, Molinaro (23' st Vidoni). All. Pascuttini.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Lavia, al 16' Molinaro, al 34' Marcuzzi.

Note Ammoniti: Lavia, Varutti, Anastasia, Spizzo, Marcuzzi, A. Anzil e Vidoni.

SAN DANIELE	1
MERETO	1

SAN DANIELE Bertoli, Buttazzoni, Fanzutti (1'st Danielis), Facca, Concil, Gori, Luca Calderazzo, Ziraldo, Lepore, Morandini, Sommaro (24'st Fabio Calderazzo). All. Barnaba.

MERETO Bertoni, Pontoni, Del Mestre, Perez, Todesco, Tomini, Monaco (37'st Tuttino), Turolo, Dentesano (39'st Masotti), Simsig, Namio (40'pt Violino). All. Gerli.

Arbitro De Luisa di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 42' Masotti, al 47' Danielis.

Note Ammoniti: Facca, Del Mestre, Tomini, Monaco e Tuttino.

AURORA	1
FULGOR	1

AURORA BUONACQUISTO Bovolon, Pradisiotto (25'st Elia), Zamolo (36'st Boscolo), Fasano (36'st Pecile), Del Piccolo, Quito, Rocco, Novelli, Puddu (45'st Kassir), Cappabianca, Del Negro (19'st Massutto). All Marchina.

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Monterisi (al 38'st Prima), Paolini, Franzolini, Graneri, Gosparini (al 32'st Croatto), Cianciaruso, Zufferli, Fon Deroux. All Picogna

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 40' Rocco, al 50' Zufferli.

Note Ammoniti: Zamolo, Del Piccolo, Quito, Puddu, Mastromano, Zambrean, Monterisi, Cianciaruso, Zufferli e Fon Deroux.

BUIESE	3
RIVIERA	0

BUIESE Devetti, Gherbezza, Prosperi, Buttazzoni, Rovere, Bassi, Aghina, Micelli, Cimenti, Zambusi, Chiavutta (43'st Tondolo). All. Polonia.

RIVIERA Rizzi, Tonino (15'pt Lendaro), Perez Sosa (11'st Crozzolo), Panfili, Zenarola, Mardero (7'st Sarritzu), Canola, Stornelli, Andriulo (36'st Forgiarini), Rizzi (42'st Cecotti), Morassutto. All. Negyedi.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 24' Micelli; nella ripresa, al 18' Cimenti, al 36 Chiavutta.

Note Espulsi: Lendaro e Forgiarini. Ammoniti: Micelli, Panfili e Canola.

LA BEFFA

La Tarcentina si distrae e la Torreanese conquista un punto a tempo scaduto

Andrea Citran / TARCENTO

Facendosi riacciuffare nei minuti di recupero da una volitiva Torreanese, la Tarcentina si lascia sfuggire l'occasione di abbandonare la zona play-out. Partita incolore, senza grandi acuti, con occasioni nate, da ambo le parti, da errori banali. Il risultato, che sembrava abbastanza in cassaforte per la Tarcentina, è sfumato all'ultimo minuto, ma non si può dire che la Torreanese, con un secondo tempo giocato con il baricentro alto, non abbia meritato il pareggio.

Occasionissima per i padroni di casa, al 22', quando Barbiero, libero in area, riceve palla calciando clamorosamente sul fondo. Siamo al 34' quando Mazzolini gira in rete, complici un paio di lisci dei difensori torreanesi, il cross di Barbiero. Prima parte di gara che si chiude con il vantaggio dei canarini, che paiono controllare agevolmente la gara. Nella ripresa gli ospiti ci provano con più intensità. Al 50' l'episodio che decide il risultato, quando la squadra di casa regala agli ospiti una punizione dalla trequarti campo, sulla cui battuta Barreca commette fallo in area provocando il penalty che capitan Cudicio traforma per l'1-1 finale. —

Mazzolini della Tarcentina

TARCENTINA	1
TORREANESE	1

TARCENTINA Giovanelli 6, Urli 6, Roberto Lorenzini 6 (39'st Del Pino sv), Barreca 5.5, Boer 6.5, Matteo Zuliani 6.5, Biasuzzi 6 (34'st Verrillo sv), Mazzolini 6.5, De Monte 5 (19'st Passon sv), Spizzo 6, Barbiero 5.5 (30'st Comelli sv). All. Carlig (Tion squalificato).

TORREANESE Cancian 6, Piccaro 6, Scaravetto 6, Cudicio 6.5, Monino 6, Visentin 6, Coceani 6, D'Agostino 6, Zacchi 5 (34'st Greco sv), Mongelli 6, Miani 6 (36'pt Sofia 6). All. Fantini.

Arbitro Cannito di Pordenone 6.

Marcatori Al 34' Mazzolini; nella ripresa, al 51' Cudicio (rig.).

Note Ammoniti: Piccaro, De Monte, Mongelli, Visentin, Zacchi, Sofia e Comelli. Angoli: 5-5. Recuperi: 2' e 5'.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-I.S.M. Gradisca	6-1
Costalunga-Calcio Ruda	1-1
Fiumicello-Zarja	4-0
Isontina-S. Giovanni	1-0
Isonzo-Romana Monfalcone	2-2
Mladost-Bisiaca	6-0
Roianese-Trieste Victory Ac.	0-0
Sovodnje-Domio	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	31	12	10	1	1	39	17
Azzurra	29	12	9	2	1	32	15
Isontina	25	12	7	4	1	23	7
Trieste Victory Ac.	25	12	8	1	3	32	10
Costalunga	23	12	7	2	3	17	9
Isonzo	20	12	5	5	2	26	15
Mladost	19	12	5	4	3	21	13
Roianese	18	12	5	3	4	26	18
Sovodnje	17	12	5	2	5	28	22
Romana Monfalcone	15	12	4	3	5	25	22
Calcio Ruda	14	12	4	2	6	22	17
S. Giovanni	12	12	3	3	6	18	16
Domio	11	12	3	2	7	13	24
Zarja	9	12	3	0	9	9	31
Bisiaca	3	12	1	0	11	10	47
I.S.M. Gradisca	0	12	0	0	12	5	63

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Bisiaca-Roianese, Calcio Ruda-Mladost, Domio-I.S.M. Gradisca, Fiumicello-Azzurra, Romana Monfalcone-Isontina, S. Giovanni-Sovodnje, Trieste Victory Ac.-Isonzo, Zarja-Costalunga.

SECONDA CATEGORIA

Ora il Cussignacco prova ad accelerare Il 3 Stelle si stacca

La capolista fa la voce grossa con Beuzer a Pasian di Prato
Soltanto pari per i gialloblù con l'Udine United Rizzi Cormor

Francesco Peressini / UDINE

Una rete di Beuzer, consente alla capolista Cussignacco di espugnare il campo dell'Atletico Pasian di Prato ed allungare in vetta al **girone C**, visto il contemporaneo pareggio del 3 Stelle, fermato sull'1-1 interno dall'Udine United Rizzi Cormor. Grazie al rotondo 7-0 con cui si è imposta sul Donatello, sale al secondo posto, in coabitazione con lo stesso 3 Stelle, la Reanese: a segno Gus e Pontoni, autori di una doppietta, oltre a Della Mea, Daniele Mirabelli e Del Negro. Vittoria esterna per il Chiavris, cui basta un acuto di Emanuele Orlando per imporsi sul campo del Pozzuolo: udinesi che raggiungono al quarto posto il Nimis, che nell'anticipo del sabato ha travolto 4-0 l'Assosangiorgina grazie ai gol di Merlino, Manzocco, Gaier e Patat.

Torna alla vittoria dopo più di un mese l'Udine Keepfit Club Ga, che passa per 2-1 a Moimacco grazie alle reti di Asamoah Maxwell e Manu Adams, che rendono ininfluente la rete dei locali realizzata da Stefano Bergnach. Vittoria di misura, infine, per i Rangers, che si impongono 2-1 sul San Gottardo grazie alle marcature di Alessio Castorina e Andrea Buccarello. Ha riposato la Blessanese.

Il 3 Stelle non è andato oltre l'1-1 in casa con l'Udine United

Nel **girone D**, il Flambro s'impone come da pronostico sul campo del fanalino di coda Flumignano, conservando il +5 in classifica sull'Union'91, la più diretta concorrente per il primato: nell'agevole 5-0 della capolista, vanno a segno Donati, Giuseppe Marello, Tiussi, Monte e Dalla Mora. Le reti di Devid Turco, autore di una doppietta, e di Davide Fabbris hanno deciso in favore dell'Union '91 la sfida contro la Varmese. Fatica il Palazzolo, che va sotto in casa contro il Morsano al Tagliamento, a segno con Casco, ma rimonta grazie ad un rigore realizzato da Cignolin e a una rete in pieno recupero di Zanirato.

Sale al quarto posto la Castionese, che grazie a una rete di Quargnolo supera di misura il Bertiolo. Termina in parità, sull'1-1, il derby tra SestoBagnarola e Ramuscellese: le reti dell'incontro sono realizzate da Pasutto per i padroni di casa e da Letizia per gli ospiti, mentre la Malisana supera 3-1 lo Zompicchia. Le reti di Tavano e Nadalutti, infine, griffano il successo del Casions sul Gonars, cui non basta una rete di Elvis Menazzi. Ha riposato il Porpetto. —

Spunta il Pravis all'inseguimento di Real e Liventina

I bluarancio battono il Cavolano e sono terzi nel girone A
Nel B, il Barbeano corre con la tripletta di Zanette

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Rapporti di forza invariati in vetta al **girone A** di Seconda categoria. Lo scettro resta in mano alla Real Castellana, la Liventina San Odorico continua a inseguire a vista, con un solo punto di distacco fra le due compagini. Entrambe, peraltro, vincono con il medesimo punteggio: 3-1 i viola a Maniago, con reti di Nicola Ornella, Tonizzo e Moretto, più un vano Patini per i coltellinai: 3-1 i sacilesi sul Prata F.G., con gol di Poletto, Rossetto e Sandrin, più il centro della bandiera ospite di Medolli.

Cambia invece la terza componente del podio, che complice il turno di riposo del Valvasone è ora il Pravis 1971, vittorioso 4-2 a Cavolano: mattatore di giornata Buriola, autore di una tripletta, mentre completano le marcature il bluarancio Pezzutto e i rossoneri Gava e Franco. Lotta serratissima per la terza posizione, considerato che un punto dietro al Valvasone - e quindi a due dal Pravis - ci sono ora anche San Leonardo e Purliliese, impostesi rispettivamente 2-0 a Zoppola con reti di Opoku e Aharon Bizzaro, e addirittura 6-1 nel derby con lo United Porcia: sugli scudi, qui, Zambon con una tripletta, alla quale si aggiungono i centri di Chiarotto, De Camillis e Toccane, più un'autorete in favore dei "cugini".

Il San Leonardo (nella foto) ha battuto lo Zoppola

Dietro continua il digiuno di vittorie della Vivarina, che impatta 1-1 con il Sarone 1975-2017: per i pedemontani, a togliere le castagne dal fuoco ci pensa Carlos Borda. Completa il quadro del girone, il rilancio del Polcenigo/Budoia, che rimedia ai recenti rovesci battendo 2-0 il Tiezzo 1954 con reti di Cozzi e Tomasella.

Passando al **girone B** continua l'ottimo momento di forma del Barbeano, che supera 3-0 il Colloredo di Monte Albano e rinsalda la seconda posizione, restando a un solo punto dalla capolista Grigioneri Savorgnano: decide l'incontro la tripletta di uno strepitoso Zanette. La giornata positiva del comune del mosaico è rimarcata poi dal successo esterno dei "cugini" dello Spilimbergo, che espugnano 2-1 Valeriano con le reti di Russo e Kerri: inutile il centro di Ponticelli per i bianconeri, che prolungano così l'agonia di risultati negativi. Bene l'Arzino, che con una doppietta di Marcuzzi regola con un medesimo 2-1 il Caporiacco.

Infine il **girone D**, dove è stata la giornata del derby sestese. Salomonico il verdetto, un 1-1 in cui Bertoia segna per il Sesto/Bagnarola e Letizia per la Ramuscellese. Male invece il Morsano, a cui non basta Casco in quel di Palazzolo dello Stella: 2-1 il finale in favore degli udinesi. —

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Calcio Zoppola-San Leonardo	0-2
Cavolano-Pravis 1971	2-4
Liventina S.Odorico-Prata	3-1
Maniago-Real Castellana	1-3
Polcenigo-Tiezzo 1954	2-0
United Porcia-Purliliese	1-6
Vivarina-Sarone	1-1

Ha riposato: Valvasone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Real Castellana	29	11	9	2	0	27	5
Liventina S.Odorico	28	11	9	1	1	30	13
Pravis 1971	23	11	7	2	2	28	11
Valvasone	22	11	6	4	1	22	13
Purliliese	21	11	6	3	2	40	21
San Leonardo	21	11	6	3	2	24	15
Sarone	19	12	5	4	3	25	14
Vivarina	19	11	5	4	2	20	14
Polcenigo	12	12	3	3	6	17	28
Maniago	10	10	3	1	6	16	20
Calcio Zoppola	8	11	2	2	7	8	22
Cavolano	8	12	2	2	8	16	31
Tiezzo 1954	7	11	2	1	8	6	31
Prata	3	10	1	0	9	10	22
United Porcia	2	11	0	2	9	7	36

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Prata-Vivarina, Pravis 1971-Calcio Zoppola, Purliliese-Maniago, Real Castellana-Liventina S.Odorico, San Leonardo-United Porcia, Sarone-Valvasone, Tiezzo 1954-Cavolano. Riposa:Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arteniese-Coseano	1-1
Arzino-Caporiacco	2-1
Barbeano-Colloredo Monte	3-0
CAR Ciconicco-Treppo Grande	3-3
Grigioneri-Majanese	6-0
Nuova Osoppo-Moruzzo	1-2
Valeriano Pinzano-Spilimbergo	1-2

Ha riposato: San Daniele sq.B.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	28	11	9	1	1	28	6
Barbeano	27	11	9	0	2	32	14
Moruzzo	24	11	8	0	3	34	16
Coseano	20	10	6	2	2	25	18
Spilimbergo	20	11	6	2	3	33	21
Colloredo Monte	18	11	5	3	3	21	17
Arteniese	16	12	7	2	3	24	16
Arzino	16	11	5	1	5	20	17
San Daniele sq.B	14	11	4	2	5	21	27
Valeriano Pinzano	14	11	4	2	5	14	14
Caporiacco	13	12	4	1	7	29	28
CAR Ciconicco	6	11	1	3	7	19	37
Treppo Grande	6	11	1	3	7	8	22
Majanese	5	11	1	2	8	10	46
Nuova Osoppo	2	11	0	2	9	10	29

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Caporiacco-San Daniele sq.B, Colloredo Monte-CAR Ciconicco, Coseano-Barbeano, Majanese-Arteniese, Moruzzo-Arzino, Spilimbergo-Nuova Osoppo, Treppo Grande-Valeriano Pinzano. Riposa:Grigioneri.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Atletico Pasian-Cussignacco	0-1
Calcio 3 Stelle-Udine United	1-1
Moimacco-Udine Keepfit Club	1-2
Nimis-Assosangiorgina	4-0
Pozzuolo-Chiavris	0-1
Rangers-San Gottardo	2-1
Reanese-Donatello	7-0

Ha riposato: Blessanese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	33	11	11	0	0	40	4
Calcio 3 Stelle	24	11	7	3	1	24	12
Reanese	24	11	7	3	1	22	5
Chiavris	22	11	7	1	3	18	11
Nimis	22	11	6	4	1	22	8
Assosangiorgina	18	11	6	0	5	24	18
Rangers	17	12	5	2	5	18	18
Atletico Pasian	15	11	4	3	4	17	12
San Gottardo	14	11	4	2	5	21	15
Udine Keepfit Club	13	11	3	4	4	12	15
Udine United	12	12	2	6	4	12	15
Moimacco	9	11	2	3	6	14	21
Pozzuolo	7	12	1	4	7	5	22
Blessanese	4	11	1	1	9	13	40
Donatello	0	11	0	0	11	5	51

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Assosangiorgina-Calcio 3 Stelle, Chiavris-Rangers, Cussignacco-Reanese, Donatello-Moimacco, San Gottardo-Atletico Pasian, Udine Keepfit Club-Nimis, Udine United-Blessanese. Riposa:Pozzuolo.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Castionese-Bertiolo	1-0
Castions-Comunale Gonars	2-1
Flumignano-Pol. Flambro	0-5
Malisana-Zompicchia	3-1
Palazzolo-Morsano	2-1
Sesto Bagnarola-Ramuscellese	1-1
Union 91-Varmese	3-1

Ha riposato: Porpetto.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	30	11	10	0	1	26	9
Union 91	25	12	8	1	3	33	14
Palazzolo	23	11	7	2	2	25	15
Castionese	21	11	7	0	4	20	10
Porpetto	19	11	6	1	4	20	18
Bertiolo	17	11	4	5	2	20	11
Morsano	17	12	5	2	5	26	14
Ramuscellese	17	11	5	2	4	23	19
Sesto Bagnarola	17	11	5	2	4	30	20
Zompicchia	15	11	5	0	6	16	27
Malisana	13	12	4	1	7	23	33
Castions	11	11	3	2	6	18	24
Comunale Gonars	10	11	3	1	7	11	21
Varmese	7	11	2	1	8	17	21
Flumignano	-1	11	0	0	11	2	54

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Bertiolo-Sesto Bagnarola, Comunale Gonars-Flumignano, Morsano-Porpetto, Pol. Flambro-Palazzolo, Ramuscellese-Castions, Varmese-Malisana, Zompicchia-Castionese. Riposa:Union 91.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Buttrio-Seren. Pradamano	1-1
Corno Calcio-Torre T.C.	0-1
Gradese-Mossa	0-1
La Fortezza-Manzanese	0-0
San Vito al Torre-Moraro	0-6
Villanova-Terzo	1-0
Villesse-Strassoldo	1-3

Ha riposato: Un.Friuli Isontina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	31	11	10	1	0	31	5
Un.Friuli Isontina	26	11	8	2	1	23	12
Seren. Pradamano	23	11	7	2	2	30	18
La Fortezza	21	11	6	3	2	25	14
Villesse	21	12	6	3	3	20	16
Corno Calcio	19	11	6	1	4	22	16
Torre T.C.	16	11	4	4	3	12	12
Buttrio	13	11	3	4	4	13	19
Mossa	12	11	3	3	5	10	15
Villanova	12	12	3	3	6	11	19
Moraro	9	11	2	3	6	15	21
Strassoldo	9	11	1	6	4	13	16
Terzo	9	12	2	3	7	16	25
Gradese	7	11	2	1	8	7	19
San Vito al Torre	4	11	1	1	9	8	29

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Manzanese-Strassoldo, Moraro-La Fortezza, Mossa-Corno Calcio, Seren. Pradamano-Gradese, Torre T.C.-San Vito al Torre, Un.Friuli Isontina-Buttrio, Villanova-Villesse. Riposa:Terzo.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Aris S. Polo-Opicina	0-2
Breg-Audax Sanrocchese	2-1
C.G.S.-Poggio	4-3
Campanelle-Muglia F.	2-0
Montebello D.B.-Primorje	3-0
Muggia-Turriaco	2-0
Vesna-Pieris	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	31	11	10	1	0	25	4
Breg	28	11	9	1	1	27	15
Audax Sanrocchese	24	11	8	0	3	23	9
Opicina	22	11	7	1	3	30	11
Vesna	22	11	7	1	3	28	19
Montebello D.B.	18	11	6	0	5	20	18
C.G.S.	14	11	4	2	5	24	22
Turriaco	13	11	4	1	6	17	21
Muglia F.	11	11	3	2	6	13	16
Pieris	11	11	3	2	6	14	20
Campanelle	10	11	3	1	7	16	24
Poggio	9	11	3	0	8	14	32
Primorje	9	11	2	3	6	8	21
Aris S. Polo	1	11	0	1	10	7	34

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Audax Sanrocchese-C.G.S., Breg-Muglia F., Opicina-Campanelle, Pieris-Montebello D.B., Poggio-Vesna, Primorje-Muggia, Turriaco-Aris S. Polo.

Il nuotatore friulano Matteo Furlan fa parte della Nazionale di fondo: per lui è arrivata la medaglia di bronzo nella 25 km in acque libere agli Europei

Furlan Bronzo tre mesi dopo

Nuoto: la Federazione riconosce l'errore e assegna le medaglie «Ma è solo una pacca sulla spalla, per noi atleti poco rispetto»

LA STORIA

MONICA TORTUL

A tre mesi dagli Europei in acque libere di Ostia, la Lega Europea di Nuoto ammette di aver sbagliato. Il friulano Matteo Furlan, che era terzo nel momento in cui la 25 km è stata annullata, si vede dunque assegnare il bronzo. Il 33enne di Codroipo resta però profondamente amareggiato per l'accaduto e definisce la medaglia ridicola. «È una medaglia che mi lascia indifferente - commenta -. È passato troppo tempo e non cancella il ricordo di una gara gestita in maniera scandalosa».

La gara fu interrotta al 19 km per maltempo; anziché congelare i piazzamenti e assegnare le medaglie, tutelando la sicurezza e premiando lo sforzo degli atleti fino a quel punto, la Len annullò la competizione, perché incapace di rilevare la posizioni degli atleti. Dopo tre mesi di indagine affidata ad una società del Regno Unito, la Len ha riconosciuto l'errore. Matteo Furlan la vive però come una pacca sulla spalla. «Io e i miei compagni (Mario Sanzullo e Mario Verani, ora oro e argento) ce ne siamo andati senza una medaglia, senza un risultato, al termine di una gara allo sbando. Siamo venuti via senza sapere niente e come noi anche le ragazze (Barbara Pozzobon e Veronica Santoni, che ora si vedono assegnare l'argento e il bronzo sulla stessa distanza). Per me è come non aver vinto. È stato un Europeo deludente, in cui gli atleti sono stati trattati con poco rispetto».

Matteo Furlan, tesserato per l'Aeronautica, ha concluso recentemente la Coppa del Mondo all'ottavo posto, penalizzato da un inizio stagione in non buone condizioni fisiche. «La Coppa è senz'altro il miglior risultato di un anno da dimenticare - racconta -. Al mondiale sono arrivato solo settimo e gli Europei, in cui ero in forma, sono finiti con una medaglia assegnata tre mesi dopo. Ora punto sulla nuova stagione. Mi sto allenando per la Coppa del Mondo, che assegnerà le qualifiche al mondiale del 2023. Mi piacerebbe provare a qualificarmi». Matteo Furlan è ormai a fine carriera, tanto che le Olimpiadi del 2024 sembrano quasi un'utopia. Visto che dai Giochi di Parigi è stata esclusa la 25 km (mentre saranno mantenute 5 e 10 km), si vocifera però che potrebbe essere ampliato il numero dei qualificati. Il friulano potrebbe dunque rientrare in gioco. «Sono a fine carriera, ma sono ancora in condizione di fare risultati - conclude - . Il bronzo agli Europei non può essere ignorato e non mi mette nelle condizioni di essere considerato un atleta da ricollocare all'interno dell'Aeronautica. Continuerò quindi certamente ancora un anno e poi vediamo cosa succederà. Con le attuali regole Paltrinieri e Acerenza saranno gli unici rappresentanti italiani nel nuoto di fondo maschile per le prossime Olimpiadi, ma attendiamo di vedere cosa succede nei prossimi mesi». Matteo Furlan si allena a Padova, ma torna in Friuli appena può, specie nel periodo invernale per praticare scialpinismo e arrampicata. —

ATLETICA/MEZZA MARATONA

"Città di Palmanova" l'udinese Nardone è quinto Trionfano gli africani

Vincenzo Mazzei / PALMANOVA

Attesissima la mezza maratona "Città di Palmanova" ha riscosso il successo che gli organizzatori si aspettavano di cogliere sul nuovo tracciato, ma anche per festeggiare due decenni di storia, di sport e di promozione del territorio. Una splendida 20esima edizione-Trofeo Dana Sport che ha registrato il record di 1.700 partecipanti (400 nella non competitiva sui Bastioni contro la violenza sulle donne) è stata vinta di nuovo da due top runner dell'Africa: John Hakizimana (Ruanda) e Veronicah Maina (Kenia), Il ruandese ha completato i 21,097 km in 1h 03'34"tempo che per 2' non ha migliorato quello del precedente percorso. Dopo i keniani Rodgers Maiyo e Legen Lolkurraru, quarto si è piazzato il bellunese e primo italiano Isacco Costa in 1h 05'38") e quinto l'udinese Francesco Nardone (Gemonatletica in 1h 06'02"). Secondo miglior friulano si è classificato il master/45 Elio Battistella (Chei la Mandorla Lestans), 17° in 1h 10'59". Meritevole di citazione sia il 34° posto in 1h 15'48" dell'ultramaratoneta Marco Visintini (Us Aldo Moro Paluzza), bronzo ai mondiali delle 24 ore (288,438 km) sia i quattro senatori presenti a tutte le edizioni: Marco Grimaz, Cristian Gerussi, Pasquale Di Molfetta e Mario Bidoli. Diciannovesima assoluta la gazzellina Maina Veronicah ha tagliato il traguardo dietro a Steve Bibalo (Sportiamo Trieste/1h 11'38") e davanti a Matteo Spanu (Malignani Udine/1h 13'01"). Bandiera friulana è stata invece la master/50 Mariangela Stringaro. —

A Palmanova 1.700 corridori

IN BREVE

Tennis
Il Canada vince la Davis per la prima volta

Il Canada batte 2-0 l'Australia e vince per la prima volta la Coppa Davis di tennis. Nel primo match, Denis Shapovalov ha vinto contro Thanaki Kokkinakis (6-2, 6-4); nel secondo, Felix Augier-Aliassime ha superato Alex De Minaur 6-3 6-4 il punteggio che ha consentito ai canadesi di alzare al cielo la prima "insalatiera" della loro storia. Aumenta quindi il rammarico per l'Italia che sabato è stata sconfitta dopo una lunghissima battaglia proprio dal Canada per 2-1, con la sconfitta decisiva del doppio Fognini-Berrettini.

Sci alpino
Azzurri senza acuti: Paris male nel Super G

Sciatori azzurri senza acuti ieri nelle gare di Coppa del Mondo. Dominik Paris, la punta dell'Italia della velocità, è rimasto fuori dalle prime 10 posizioni nel Super G di Lake Louise vinto da Odermatt. Tra le donne, nello slalom speciale a Killington vittoria ex aequo per la svizzera Wendy Holdener e la svedese Anna Swenn Larsson in 1.42.97. Per entrambe è il primo successo in questa disciplina. Terza l'austriaca Katharina Truppe. Per l'Italia la migliore è stata Marta Rossetti, 18esima, in classifica c'è anche Federica Brignone 24esima.

SCI DI FONDO

Primi punti mondiali per Graz Pellegrino, podio nella 20 km

RUKA

Bella prova per Davide Graz ieri nella 20 km a tecnica libera individuale a Ruka, Finlandia. Il sappadino è giunto 34esimo nella gara a inseguimento e ha concluso la prima tappa della Coppa del Mondo di sci di fondo. Graz, terzo nella graduatoria degli U23, conquista così i primi punti stagionali di Coppa, da quest'anno vengono assegnati ai primi 50 al traguardo. Il 22enne friulano delle Fiamme gialle, era partito dal 52° posto dopo la 10 km tc di sabato, lontano 1'47" da Klaebo e ha tagliato il traguardo a 1'48" dal norvegese, che vince la terza gara su tre precedendo in volata il connazionale Golberg, lo svedese Halfvarsson e il campione valdostano Federico Pellegrino. Lo squalifica di Halfvarsson per taglio del percorso porta però sul podio il campione azzurro, al primo podio in carriera in una prova distance. Prossimo appuntamento di fondo sul massimo circuito sarà quello di Lillehammer, in Norvegia. Altro trittico che partirà venerdì 2 dicembre con la 10Km e a seguire sabato con la sprint. Domenica la 30km. —

F.M.

Davide Graz, 22 anni

CICLOCROSS

Giornata da dimenticare per Sara Casasola

HULST

Giornata difficile per Sara Casasola, nella tappa di Coppa del Mondo di ciclocross a Hulst, in Olanda. Ieri, l'azzurra di Majano ha chiuso la sua prova al 39° posto, a 8'48" dall'imprendibile Puck Pieterse, dominatrice della stagione off road. A completare la festa olandese, sulle strade di casa, ci ha pensato il fenomeno Mathieu Van der Poel, che ha vinto la gara maschile. Sul suolo italiano, sabato, seconda Asia Zontone (prima U23), all'internazionale di San Colombano Cernetoli vinto dall'azzurra Silvia Persico. Ottava assoluta l'udinese Alice Papo. Tra le juniores, nella gara vinta dall'albanese Nelja Kabetaj, in top ten le bujesi Alice Sabatino e Tanya Donati. A San Pietro in Gu, in provincia di Padova, è invece andato in scena il trofeo Morabito, settimo CX del Brenta. Cristian Calligaro (Ktm) è giunto in scia al vincitore della gara Open Emanuele Huez. Quinto assoluto Luca Toneatti (Jam's Bike). Tra gli juniores, terzo Alessio Paludgnach (Bandiziol), a 9" dal sanfiorese Lorenzo De Longhi; top 10 per Gabriele Nadalutti (Jam's Bike) e Nicholas Serafini (Bannia). Nelle gare femminili, Pisciali, Braida e Graf, tutte del Ki. Co. Sys. team, sono arrivate dietro alla vincitrice della gara Open, la veneta Beatrice Fontana. La maniaghese Chiara Selva ha vinto tra le Master Women. Ilaria Tambosco (Sanfiorese) è salita sul podio delle allieve, a 1'3" da Elisa Ferri; quinta Sabrina Rizzi. Nicolò Marzinotto (Bannia) ha vinto tra gli esordienti. —

F.T.

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

MIAN E CUSIN GIÚ GASPARDO SI VEDE SOLO NEL FINALE

Una schiacciata di Gaspardo

5.5 PALUMBO
Prestazione impalpabile, Boniciolli lo utilizza con il contagocce.

5 MIAN
Il momento buio non è ancora finito, l'ala di Moraro è ancora ben lontano dal rendimento che ci si aspetta da lui.

6 GASPARDO
Si guadagna la sufficienza con i due canestri che nel finale respingono la rimonta ravennate.

5 CUSIN
Serata anonima, fra errori e palle perse banalmente.

7 BRISCOE
Con la sua classe salva l'Apu da una brutta figura. Per limitarlo Ravenna spende dodici falli, che è tutto dire.

6.5 FANTOMA
Il giovanotto ha talento e lo fa intravedere soprattutto all'inizio. Resta a sedere nel momento topico, ma ha il futuro dalla sua parte.

6.5 ESPOSITO
Cambia il look, non il rendimento. Non fa cose pirotecniche, ma quanta concretezza.

5.5 PELLEGRINO
Prova a limitare il traffico in area con le sue stoppate. Troppo falloso, gioca solamente 9'.

6.5 SHERRILL
Gioca troppo per conto suo ma per fortuna nel finale blinda la vittoria con assist e tripla. Nel computo anche tanti errori al tiro e cinque palle perse.

6 BONICIOLLI
I due punti valgono la sufficienza, ma di passi avanti neanche l'ombra. Il gioco di squadra latita, si vive d'individualità.

Old Wild West si salvano solo i due punti

Parte bene l'Apu contro Ravenna, domina ma poi si perde
La squadra non convince, ma luci dai due Usa e Fantoma

Antonio Simeoli

Vince l'Old Wild West dopo la scoppola contro Pistoia, vince a Cesena contro Ravenna, manipolo di giovani volenterosi, ma continua a non convincere, perché dopo un avvio scintillante ricade nel solito tran tran della discontinuità e rischia pure di perdere con l'ultima in classifica. La squadra non c'è, almeno non c'è per il livello a cui dovrebbe competere. È sotto gli occhi di tutti.

Coach Boniciolli shakera il quintetto per quella che deve essere l'Apu riveduta e corretta dopo il ko al Carnera. Sherrill, Briscoe, baby Fantoma, Esposito new look e Cusin dall'inizio. Isaiah è ispirato, segna lancia il contropiede per la schiacciata del baby (farà strada) e la partita è già bella che indirizzata. Nessuna meraviglia: Ravenna non può reggere l'impatto di una squadra ferita, che può aver problemi con due-tre rivali in serie A2, ma non deve averne con avversari del genere. Udine corre, è in fiducia, neanche la zona ferma l'Apu, di cui appare subito chiaro dovrebbero essere oggetto di analisi mentalità, variazioni tattiche (meno tiri da tre) e non, si pensa, il risultato finale. Non sarà così, ahinoi.

Fine primo quarto 23-9 per i ragazzi del West. Panchina per Pellegrino, Mussini e Antonutti, perché il mantra post scoppola è accorciare le rotazioni. Come dire, i problemi di Udine potrebbero risolversi per sottrazione. A volte accade.

ORASÌ RAVENNA	76
OLD WILD WEST UDINE	82

9-23, 36-47, 58-66

ORASI' RAVENNA Anthony 15, Bonacini 10, Petrovic 16, , Bocconcelli 3, Bartoli 9, Musso 5, Giordano, Lewis 18. Non entrati: Allegri , Laghi, Galletti e Onojaife. Coach Lotesoriere.

OLD WILD WEST UDINE Palumbo, Mian 4, Gaspardo 12, Cusin, Briscoe 26, Fantoma 7, Esposito 11, Pellegrino 2, Sherrill 20. Non entrati: Antonutti e Mussini. Coach Boniciolli.

Arbitri Salustri di Roma, Bartolini di Fano e Cassina di Desio.

Note Ravenna 17/40 al tiro da due punti, 8/27 da tre e 18/25 ai liberi. Old Wild West: 24/49 al tiro da due punti, 4/10 da tre e 22/26 ai liberi. Uscito per 5 falli Bartoli.

Pensi che servono avversari credibili per capire se i lunghi possono reggere contro le squadre corazzate (oltre a Pistoia Cantù e Cremona) o se la bizzarra soluzione estiva nel ruolo di play riuscirà a garantire i ritmi giusti all'Apu, che una non partita diventa una gara da vincere sbucciandosi pure le ginocchia. Insomma, Udine, convalescente, incompiuta, forse pure mal costruita, fate voi, ha rischiato di perdere anche contro i volenterosi ravennati. Come?

Se l'Apu va al riposo "solo" avanti 47-36, riuscendo a subire 27 punti in un quarto da una squadretta, ci perdonino i romagnoli ma è così, poi fa pure peggio. Con capitan Antonutti e Mussini ancora fuori dalle rotazioni, Udine smarrisce la via del canestro: 47-54 prima della metà di terzo quarto e poi 63-56 a due minuti alla fine. Ravenna ci mette il cuore, quanto basta per mandare in confusione l'Apu in cui si salvano Sherrill e Briscoe che forse non sarà la coppia di americani meglio assortita del campionato, ma sa fare canestro. Eccome se lo sa.

Si riparte per l'ultimo quarto dal 66-58. Il manipolo di generosi tifosi del Settore D canta a più non posso, Udine in confusione continua a non segnare, se non con i due americani, e porta a casa una partita brutta crediamo solo per la pochezza tecnica dei pur generosi rivali arrivati incredibilmente anche a meno uno a due minuti dalla fine quando Gaspardo e Sherrill, per fortuna, fanno vedere la cosa più bella della serata: alley-oop e schiacciatona di AirCoseano.

La giocata del match per mostrare ai tifosi quello che potrebbe essere e ancora non è. Finisce 82-76 anche per i buoni uffici di Sherrill (20 punti per lui, 26 per Briscoe, bravissimi), che uccide la partita con una tripla. I due quarti finali di Udine hanno spiegato bene perché la domenica precedente la banda di Boniciolli ne aveva presi venti al Carnera con Pistoia. Risultato a parte, l'Apu non convince ancora. Sarà per la prossima?

Attenzione, attenzione: fra dieci giorni c'è il derby: meglio non giocare gli ultimi due quarti così a Cividale va. —

Presidente e coach analizzano il successo da punti di vista diversi
Gaspardo: «Il gioco? Dobbiamo ancora imparare a conoscerci»

Pedone: «C'è molto da lavorare» Boniciolli: «Primo quarto perfetto»

IL POST PARTITA

Chi s'accontenta gode. Al presidente dell'Apu **Alessandro Pedone** bastano i due punti arraffati in Romagna per ritrovare un po' di buonumore dopo il "black sunday" con Pistoia. «Avevamo scelto con il coach di far giocare la squadra come una classica compagine di serie A2, lasciando liberi gli americani di esprimere il loro estro. I 46 punti della coppia Usa, hanno trascinato la squadra in un campo ostico». È altresì evidente che la squadra è ben lontana dal top del rendimento: «C'è ancora molto lavoro da fare, abbiamo dimostrato che possiamo giocare con diversi volti, ma dobbiamo trovare maggior equilibrio nei momenti in cui conduciamo la partita». Conclusione con una nota lieta: «Faccio i miei più sinceri complimenti a Fantoma, entrato con la determinazione che ogni nostro giocatore dovrebbe mettere in ogni partita, è pronto ormai per molti minuti».

Boniciolli si tiene i due punti

Coach **Matteo Boniciolli** esordisce sottolineando gli aspetti positivi della serata. «La cosa di cui sono soddisfatto è che abbiamo giocato un primo quarto ai limite della perfezione, grazie al quale abbiamo costruito la nostra vittoria. i loro tentativi di recupero, che erano previsti, si sono infranti alcune buone situazioni difensive – non tante, dobbiamo migliorare – sul talento dei nostri due americani, sull'eccellente partita di Gaspardo, sulla solidità di Esposito e su un Mian che ha dato concretezza difensiva in alternativa all'esordio di un ragazzo di cui sono orgoglioso, cioè Tommaso Fantoma».

La seconda parte dell'intervento del coach bianconero è per spiegare i motivi delle esclusioni eccellenti di Antonutti e Mussini e del poco spazio dato ad altri. «È chiaro che nei momenti difficili bisogna fare delle scelte, che non si basano su simpatia o amicizia, ma sul rendimento statistico che abbiamo avuto nelle tre sconfitte stagionali: in quelle partite il rendimento di chi oggi ha giocato poco o nulla è stato molto negativo. Palumbo oggi ha giocato malissimo, si può dire con serenità perché il primo a saperlo è lui. L'augurio è che, per chi oggi non ha partecipato, ci siano ancora degli spazi, che in una squadra come la nostra vanno guadagnati e non regalati».

Chiusura affidata a **Raphael Gaspardo**: «Avevamo bisogno di una reazione, portiamo a casa una vittoria importante. Aspettiamo i tifosi domenica prossima con Chieti per riscattarci anche in casa. Il gioco? Dobbiamo ancora imparare a conoscerci, siamo un gruppo nuovo». —

G.P.

Briscoe autore di 26 punti ha subito ben 12 falli dai ravennati; sotto Sherrill, l'altro americano di Boniciolli che ha piazzato 20 punti con la tripla della sicurezza. E poi il baby Tommaso Fantoma: tanti minuti e grande sicurezza per il giovane scuola Trieste FOTO PETRUSSI

LA SITUAZIONE

L'Apu è seconda in solitaria perché Cento perde a Forlì

UDINE

La vittoria di ieri a Cesena regala all'Apu Old Wild West il secondo posto solitario nel girone Rosso, alle spalle di Pistoia. La capolista fa suo il derby toscano con Chiusi con un ultimo quarto da urlo (27-9) e la solita grande difesa. Copeland firma 17 punti, ma è il solito Varnado l'Mvp di giornata: per lui 15 punti e 16 rimbalzi.

Buone notizie per Udine arrivano da Forlì, dove i padroni di casa hanno superato Cento con una grande rimonta negli ultimi tre minuti: da 56-62 a 63-62 con canestro vincente di Adrian a 7" dalla fine. Raivio mattatore in casa Unieuro con 25 punti.

Ancora uno stop in trasferta per l'incerottata Fortitudo (out Aradori e Davis), sconfitta a Mantova dagli Stings, che ringraziano l'ex di turno Cortese (14 punti e 5 assist). La "Effe" ora è quinta assieme a Cividale. Nella sfida fra le prossime avversarie delle friulane ha la meglio Rimini, corsara a Chieti. I romagnoli, che alla vigilia hanno inserito nel roster l'ex Scafati Aristide Landi, gestiscono nella ripresa il vantaggio maturato nel secondo quarto e ora attendono la sfida fa matricole con la Gesteco. In coda restano in tre: Chieti, Chiusi e Ravenna.

Il derby pugliese sorride a Nardò: 20 punti e 10 rimbalzi di Poletti e San Severo va al tappeto.

Nel girone Verde la Vanoli Cremona stende Casale con 18 punti di Cannon e Denegri e aggancia in vetta Cantù, che ha osservato il turno di riposo. Treviglio (Marini 18) batte l'Assigeco ed è terza, Urania quarta grazie al successo sul campo della Stella Azzurra nonostante 29 punti dell'eterno Giachetti. Vittorie anche per Torino (16 per l'ex Apu Matteo Schina), Latina e Trapani. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Rota a terra è un'immagine emblematica della sconfitta di Cividale con Ferrara FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gesteco incartata in attacco dopo un avvio da applausi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sarebbe potuto succedere, prima o poi. Che la Gesteco cadesse sul proprio terreno. Eppure, anche al più realista, o fatalista, dei supporter gialloblu brucia senz'altro il ko subito sabato sera dalle Eagles di fronte a Ferrara. Perché materializzatosi a un passo dal traguardo. E perché arrivato in un match partito sotto i migliori auspici per la compagine di coach Pillastrini. Esplicativo, in tal senso, il 40-18 toccato da Rota e compagni durante il secondo parziale, specchio di un avvio sprint da parte del team gialloblu. Nel primo quarto, inoltre, quel 7/8 dall'arco, prodotto da ben sei interpreti ducali diversi, lasciava presagire un epilogo dolce. Amara, invece, è stata la conclusione della serata in quel di via Perusini. Dolorosa, per quanto non troppo inattesa. Un calo dei friulani, d'altronde, alla lunga era preventivabile. Lo stesso Pillastrini, a fine gara, non si è detto granché sorpreso: «Quando si comincia segnando da tre punti con le percentuali irreali che abbiamo avuto, spesso finisce così».

Così: con la squadra avversaria che, con le unghie, risale fino alla cima, là dove le aquile, appollaiate, sono rimaste in attesa, senza riuscire a opporre il proprio gioco. Il suo solito gioco fatto di geometrie. Di tiri costruiti, ragionati: dal pitturato, in primis. Sintomatici, allora, sono i sei soli liberi guadagnati nell'arco di tutto l'incontro dai gialloblu. La carenza di punti dalla lunetta certifica, in qualche modo, la difficoltà incontrata dalle Eagles nell'aver ragione del sistema difensivo ospite. Laddove, sul fronte opposto, coach Spiro Leka è riuscito a imbrigliare i padroni di casa mandando a perimetro un lungo dal polso educato come Campani, incaricando i propri esterni di sfruttare a canestro i miss match via via emersi tra le file ducali.

Il resto, l'han detto gli episodi. Come quello fallito da Clarke, con quel canestro del pari sputato fuori dal ferro e da chissà quale divinità del basket avversa, nel frangente, all'americano. Ecco, Clarke: la new entry ex Scafati ha speso quasi 20' sul parquet. Un giudizio sul suo apporto alla causa, tuttavia, sarebbe scorretto: l'atleta, infatti, non giocava gare ufficiali da giugno. Non solo: «È sceso pochi giorni fa dall'aereo – ha detto coach Pilla – e ha fatto solo due mezzi allenamenti con i compagni, peraltro appesantito dal jet lag». Qualcosa, però, in questa sua prima apparizione si è visto. Qualcosa di buono: difesa arcigna, desiderio di mettersi al servizio del collettivo. La forma… beh, quella arriverà. Così come l'intesa. Allora, la Gesteco potrà compiere quel passo in più capace di fare ulteriormente svoltare il suo campionato. —

IL PUNTO

Testa allo scontro diretto di domenica a Rimini

Testa al derby con l'Apu? Macché: prima, per le Eagles, c'è da affrontare una gara chiave come quella di Rimini, di fatto ancora una diretta concorrente dei ducali per quanto riguarda il discorso salvezza. Dopo essersi sbloccati in trasferta domenica scorsa a Forlì, dunque, la squadra di coach Stefano Pillastrini si prepara a tornare in Romagna. Per farlo a dovere in vista della sfida in scena domenica sul parquet del PalaFlaminio, capitan Rota e compagni hanno ripreso a marciare ieri con una sessione di allenamento singola, introduttiva all'importante settimana di lavoro alle porte. —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Caffè Mokambo Chieti - Rivierabanca Rimini	74-83
GTG Pistoia - Umana Chiusi	63-47
HDL Nardò - Allianz San Severo	80-72
Orasì Ravenna - APU Old Wild West Udine	76-82
Staff Mantova - Fortitudo Bologna	89-80
UEB Gesteco Cividale - Kleb Ferrara	73-78
Unieuro Forlì - Tramec Cento	63-62

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022

Allianz San Severo - Unieuro Forlì, APU Old Wild West Udine - Caffè Mokambo Chieti, Fortitudo Bologna - Orasì Ravenna, Kleb Ferrara - HDL Nardò, Rivierabanca Rimini - UEB Gesteco Cividale, Tramec Cento - GTG Pistoia, Umana Chiusi - Staff Mantova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
GTG Pistoia	16	8	1	685	541
APU Old Wild West Udine	14	7	2	678	632
Tramec Cento	12	6	3	685	651
Unieuro Forlì	12	6	3	652	632
Fortitudo Bologna	10	5	4	693	666
UEB Gesteco Cividale	10	5	4	632	649
HDL Nardò	8	4	5	678	689
Kleb Ferrara	8	4	5	662	724
Staff Mantova	8	4	4	604	626
Rivierabanca Rimini	6	3	6	654	680
Allianz San Severo	6	3	5	591	609
Orasì Ravenna	4	2	7	689	762
Caffè Mokambo Chieti	4	2	6	632	635
Umana Chiusi	4	2	6	560	599

Serie A2 Maschile Girone Verde

Ferraroni JuVi Cremona - 2B Control Trapani 65-67, **Treviglio - Assigeco Piacenza** 70-64, **Rieti - Benacquista Latina** 64-66, **Torino - Moncada Agrigento** 88-69, **Stella Azzurra Roma - Urania Milano** 74-76, **Vanoli Cremona - Novipiù Monferrato** 82-71. **Ha riposato: Acqua S. Bernardo Cantù.**

CLASSIFICA

Vanoli Cremona 14, Acqua S. Bernardo Cantù 14, Gruppo Mascio Treviglio 12, Urania Milano 10, Reale Mutua Torino 9, Moncada Agrigento 8, Novipiù Monferrato 8, Benacquista Latina 8, Assigeco Piacenza 6, 2B Control Trapani 6, Ferraroni JuVi Cremona 4, Kienergia Rieti 2, Stella Azzurra Roma 0.

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022

2B Control Trapani - Reale Mutua Torino, Benacquista Latina - Acqua S. Bernardo Cantù, Moncada Agrigento - Gruppo Mascio Treviglio, Novipiù Monferrato - Ferraroni JuVi Cremona, Stella Azzurra Roma - Vanoli Cremona, Urania Milano - Kienergia Rieti. Riposa:Assigeco Piacenza.

IL COMMENTO

È ANCHE QUESTIONE DI NUMERI

Sì, il basket è tanto questione di numeri. Di talento, di passione e di numeri. Dentro e fuori dal parquet. In settimana il vostro giornale ha dato ampio spazio all'acquisto da parte della Gesteco dell'americano Clarke. Super in A2, uno dal ventello assicurato (quando sarà in forma) e che sarà capace di alzare il livello della bella realtà di coach Pillastrini.

Abbiamo scritto a quanto ammonta il suo ingaggio, come abbiamo sempre fatto peraltro per i giocatori top dell'Apu e si fa nello sport, ma anche dato conto di un'interrogazione della minoranza del Comune di Cividale che sollecita la giunta a fare chiarezza su un debito e una dilazione dello stesso in essere tra il Comune e la Ueb per il palasport. Le notizie si hanno, si verificano, si interpellano le parti coinvolte, le si scrive e soprattutto non si censurano. Specie se di mezzo ci sono pubblici denari. È l'abc del giornalismo. Non secondo chi, nella conferenza stampa post partita delle Ueb, è intervenuto sul tema.

Caro "Maestro", ci perdoni non certo di giornalismo, perché un giornalista non indossa casacche a seconda dell'amico presidente ma racconta i fatti – come ricorda bene chi segue le dirette sul sito della Lnp – : sa perché, specie nel basket, è doveroso dare i numeri non solo di punti, assist e rimbalzi? Perché in vent'anni la geografia della pallacanestro nostrana è cambiata per l'implosione, in tutte le categorie, di centinaia di squadre. Proprio a causa di numeri e debiti. Anche qui: a Trieste, a Udine, alla mia amata Gorizia, a Pordenone, pure a Cividale quando il primo giocattolino dei Longobardi fu spazzato via dai numeri. Per questo è nostro compito darli. Tenere alta l'attenzione. A proposito, caro "Maestro": si è accorto che, in questa impari guerra dei canestri a distanza di 16 km tra Udine e Cividale, le società piccole, le cosiddette minors, dalla C gold in giù, stanno boccheggiando per assenza di sponsor, più attratti dalla suddetta contesa? Chiami i presidenti, le daranno un po' di numeri.

Buona notizia e ce ne rallegriamo, perché di passione ce ne mette tanta da anni e sa cosa vuol dire far rinascere una piazza azzerata del basket come ha contribuito a fare a Udine: parrebbe, anche in seguito a quanto scritto, che il presidente Micalich in queste ore abbia onorato il debito. Se ne parlerà in Consiglio comunale a Cividale. Perché i numeri sono importanti. Sempre. —

A.S

BASKET - SERIE C SILVER

Il terzo Gaspardo guida Spilimbergo all'impresa Torna a vincere Cervignano

Chiara Zanella

Colpo di scena nella nona giornata del campionato di serie C Silver. La Vis Spilimbergo compie un'impresa e vince il derby pordenonese contro l'Intermek Cordenons sul 79–74 (Gaspardo 17, il fratello di raphael dell'Apu, l'altro gioca a Codroipo, Bastianutto 14). Gli uomini di coach Musiello grazie a una brillante prestazione ottengono così la prima vittoria casalinga e la terza stagionale fermando la striscia di vittorie della formazione di coach Celotto che subisce il secondo stop stagionale.

Si rialza dopo il ko della scorsa giornata contro San Daniele, la CrediFriuli Cervignano che ottiene una vittoria importante contro l'Ubc Udine (67 - 60, Aloisio 22, Mainardi 17); dopo essere stati in svantaggio per tre quarti, gli uomini di coach Miani hanno vinto grazie a delle conclusioni importanti di Aloisio, Mainardi e 5 punti di Dijust. Sorridono anche la Goriziana, che ferma in casa la Servolana sul 78–70 (Colli 21, Schina 18), e la Fly Solartech San Daniele che ottiene il secondo successo consecutivo battendo in trasferta il Torre Basket sul 55 – 69 (Bellina 21, Fornasiero 17). Arriva la seconda vittoria stagionale, dopo 6 ko di fila, per l'Humus Sacile che con una prova corale ferma il Basket 4 Trieste 90 – 69 (Reams 22, Gri 21). Continua bene la Calligaris Corno di Rosazzo di coach Andrea Beretta che, fermando in casa la giovane AssiGiffoni Longobardi Cividale (Petronio 17, Micalich e Barel 12), sull' 83 – 68 ottiene il settimo successo di fila consolidando il secondo posto in classifica; i ragazzi di coach Spessotto sono rimasti in partita per due quarti (34 -29 dopo 20'). Poi però i padroni di casa hanno allungato fino al risultato finale. Ha riposato l'Akk Bor. Nella prossima giornata, ossia la decima del girone di andata, attenzione alla sfida tra Ubc Udine e Goriziana: palla a due il 3 dicembre alle ore 17.30. —

Festa alla Vis Spilimbergo per la vittoria nel derby contro Cordenons

Serie A2 Femminile Nord

BCB Bolzano - Sanga Milano	61-68
Broni 2022 - Alpo Basket	61-52
Carugate - Treviso	49-61
Castelnuovo Scrivia - Vicenza	70-49
Delser Udine - Futurosa Trieste ASD	79-57
Ponzano - San Giorgio MN	39-65
Costamasnaga - Bolzano	RINV. IL 07/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Castelnuovo Scrivia	16	8	0	582	441
Sanga Milano	16	8	0	554	464
Delser Udine	14	7	1	547	446
Costamasnaga	10	5	2	541	460
Broni 2022	10	5	3	525	458
San Giorgio MN	10	5	3	492	462
Treviso	8	4	4	497	503
Futurosa Trieste ASD	6	3	5	531	566
BCB Bolzano	6	3	5	460	494
Carugate	4	2	6	457	575
Ponzano	4	2	6	429	495
Bolzano	4	2	5	419	444
Alpo Basket	2	1	7	446	545
Vicenza	0	0	8	432	559

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Bolzano - Ponzano, Broni 2022 - BCB Bolzano, Futurosa Trieste ASD - Carugate, San Giorgio MN - Delser Udine, Sanga Milano - Costamasnaga, Treviso - Castelnuovo Scrivia, Vicenza - Alpo Basket.

Serie C Silver

Calligaris Corno di Rosazzo - AssiGiffoni Longobardi Cividale	83-68
CrediFriuli Cervignano - Ubc Udine	67-60
Dinamo Gorizia - Lussetti Servolana	78-70
Humus Sacile - Basket 4 Trieste	90-69
Torre Basket - Fly Solartech San Daniele	55-69
Vis Spilimbergo - Intermek Cordenons	79-74

Ha riposato: Bor Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	16	8	1	677	617
Calligaris Corno di Rosazzo	14	7	1	652	521
Intermek Cordenons	12	6	2	589	502
Ubc Udine	12	6	2	541	522
CrediFriuli Cervignano	10	5	3	520	499
Fly Solartech San Daniele	10	5	3	505	493
AssiGiffoni Longobardi Cividale	8	4	4	634	623
Lussetti Servolana	8	4	4	545	536
Vis Spilimbergo	6	3	5	579	569
Humus Sacile	4	2	7	685	699
Torre Basket	4	2	7	509	648
Basket 4 Trieste	2	1	8	571	687
Bor Trieste	2	1	7	492	583

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Basket 4 Trieste - Calligaris Corno di Rosazzo, Fly Solartech San Daniele - Bor Trieste, Intermek Cordenons - AssiGiffoni Longobardi Cividale, Lussetti Servolana - CrediFriuli Cervignano, Ubc Udine - Dinamo Gorizia, Vis Spilimbergo - Torre Basket. Riposa:Humus Sacile.

Serie B Femminile Est Veneto

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	10	5	1	412	332
Ginn. Triestina	10	5	1	364	282
Giants Marghera	10	5	1	362	307
Umana Venezia	8	4	2	379	342
Junior San Marco	6	3	3	344	350
Casarsa	2	1	5	348	372
Libertas Cussignacco	2	1	5	331	350
Oma Trieste	0	0	6	262	467

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Casarsa - Oma Trieste, Ginn. Triestina - Sistema Rosa PN, Libertas Cussignacco - Junior San Marco, Umana Venezia - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

RECUPERO:
Virtus Murano - Jadran 79-60

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	12	6	1	524	490
Virtus Murano	12	6	1	486	438
Sistema Bk Pordenone	10	5	2	519	446
Jadran	10	5	2	442	457
CUS Trieste	6	3	4	566	555
BC Jesolo	4	2	5	492	485
San Donà	2	1	6	459	523
FriulMedica Codroipo	0	0	7	470	564

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
BC Jesolo - CUS Trieste, FriulMedica Codroipo - San Donà, Jadran - Sistema Bk Pordenone, Virtus Murano - Oderzo.

Serie D Maschile Girone Est

Alba - Trieste 2004 51-55, **Don Bosco Basket - San Vito Pall. TS** 63-77, **Gradisca - Kontovel Bk** 55-68, **Monfalcone Pall. - Interclub Muggia** 68-63, **Ronchi - Santos Basket** 71-62, **Several - U.S.D. Dom** 72-67.

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 14, Kontovel Bk 12, San Vito Pall. TS 12, Several 10, Ronchi 8, Interclub Muggia 8, Gradisca 8, U.S.D. Dom 6, Santos Basket 6, Trieste 2004 4, Alba 2, Don Bosco Basket 2.

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Alba - Ronchi, Interclub Muggia - Gradisca, Kontovel Bk - Don Bosco Basket, Santos Basket - Several. Riposa:Monfalcone Pall.-San Vito Pall. TS-Trieste 2004-U.S.D. Dom.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - Majanese 94-69, **Casarsa - Pordenonese Monsile** 63-78, **Fiume Veneto - Libertas Gonars** 79-67, **Polisigma - Nord Caravan Rorai** 76-80, **Portogruaro - Collinare** 69-64, **Sacile - Lignano** 72-77.
Ha riposato: Pasian di Prato.

CLASSIFICA

Fiume Veneto 16, Pordenonese Monsile 16, Portogruaro 14, Lignano 12, Collinare 12, BT Udine 12, Nord Caravan Rorai 6, Sacile 6, Casarsa 4, Majanese 4, Pasian di Prato 4, Polisigma 2, Libertas Gonars 2.

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Libertas Gonars - Collinare, Lignano - Pasian di Prato, Majanese - Sacile, Nord Caravan Rorai - Portogruaro, Polisigma - BT Udine, Pordenonese Monsile - Fiume Veneto. Riposa:Casarsa.

SERIE A

Milano-Bologna il duello continua In coda faticano Trieste e Verona

UDINE

Duello Virtus-Olimpia in serie A. I felsinei restano in vetta a punteggio pieno travolgendo Brindisi con 16 punti di Belinelli e 15 di Mannion, Milano rimane a -2 espugnando Treviso grazie alle triple di Mitrou-Long. In coda ko Trieste in casa con Brescia all'overtime e Verona contro Varese nonostante 18 punti e 8 assist dell'ex Apu Cappelletti. —

G.P.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Gevi Napoli	74-73
Carpegna PU - Banco Sardegna SS	81-75
Givova Scafati - UnaHotels RE	61-59
Nutribullet Treviso - EA7 Armani MI	80-93
Pallacanestro Trieste - Germani Brescia	90-91
Reyer Venezia - Dolomiti Trento	72-73
Tezenis Verona - Openjob Varese	91-98
Virtus Bologna - Happy Casa Brindisi	98-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	16	8	0	678	554
EA7 Armani MI	14	7	1	659	588
Openjob Varese	12	6	2	727	703
Bertram Tortona	12	6	2	611	565
Carpegna PU	10	5	3	712	674
Dolomiti Trento	10	5	3	610	602
Germani Brescia	8	4	4	691	679
Reyer Venezia	8	4	4	646	620
Happy Casa Brindisi	6	3	5	644	710
Gevi Napoli	6	3	5	639	663
Banco Sardegna SS	6	3	5	633	627
Pallacanestro Trieste	4	2	6	633	718
Tezenis Verona	4	2	6	627	708
Nutribullet Treviso	4	2	6	611	660
Givova Scafati	4	2	6	606	645
UnaHotels RE	4	2	6	558	569

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Banco Sardegna SS - EA7 Armani MI, Dolomiti Trento - Carpegna PU, Germani Brescia - Gevi Napoli, Givova Scafati - Nutribullet Treviso, Happy Casa Brindisi - Reyer Venezia, Openjob Varese - Virtus Bologna, Tezenis Verona - Bertram Tortona, UnaHotels RE - Pallacanestro Trieste.

VOLLEY - SERIE B

Week-end con pochi lampi Non bene BluTeam e Villa

Alessia Pittoni / UDINE

Weekend con pochi lampi quello delle friulane e delle pordenonesi che militano nei campionati di serie B di volley. In **Serie B maschile** doppia sconfitta per il Piera Martellozzo in casa contro Cornedo e per Il Pozzo Pradamano che ha sprecato due set di vantaggio contro Povegliano perdendo poi al quinto e interrompendo la striscia positiva che durava da due partite.

Niente da fare, in **B1 femminile**, per il BluTeam Pavia di Udine, battuto per tre a uno dal Porto Mantovano e relegato al quartultimo posto in classifica, a più tre dalla zona rossa. Per le neopromosse paviesi l'avvio di stagione non è stato dei migliori: le potenzialità per fare bene, però, ci sono tutte e il campionato è ancora lungo. Si trovano nelle retrovie della classifica di **B2 femminile** anche la Farmaderbe Villa Vicentina, battuta dalla prima della classe Clodia, e l'EstVolley San Giovanni, fermata in casa dal Cutazzo Belletti Trieste. Chi invece festeggia è la matricola Sangiorgina che grazie alla vittoria sul Vega Fusion Venezia in quattro set è salita al terzo posto. Dopo essersi portata in vantaggio per due set a zero la formazione di coach Bellinetti ha subito il ritorno delle venete, riuscendo a imporsi con grande determinazione. Il fine settimana aveva in programma, sempre in B2, anche lo scontro di bassa classifica fra l'ultima System Volley Fvg e la penultima Ecoservice ChionsFiume. A imporsi sono state le pordenonesi che hanno dovuto lottare solo nella prima frazione; poi le ragazze di mister Molinaro hanno alzato bandiera bianca e per il ChionsFiume il successo da tre punti è arrivato abbastanza facilmente. La zona salvezza ora è più vicina. —

Serie B Maschile Girone D

ASD Olimpia - Silvolley	3-2
Il Pozzo - Carnio Carrozzeria	2-3
KS Rent Trentino - Volley Treviso	3-0
Miners TN - Casalserugo	3-1
Piera Martellozzo PN - Cornedo	0-3
UniTrento - P. Portogruaro	3-0
Valsugana PD - Massanzago	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	22	8	0	24	5
UniTrento	22	7	1	23	4
KS Rent Trentino	21	7	1	23	8
Cornedo	14	5	3	19	15
Valsugana PD	14	4	4	17	14
Piera Martellozzo PN	11	3	5	15	17
Miners TN	11	4	4	15	17
Volley Treviso	11	4	4	14	18
Carnio Carrozzeria	9	3	5	14	20
P. Portogruaro	8	3	5	13	21
ASD Olimpia	7	3	5	13	21
Il Pozzo	7	2	6	11	19
Casalserugo	6	2	6	11	21
Silvolley	5	1	7	10	22

PROSSIMO TURNO: 03/12/2022
Carnio Carrozzeria - Piera Martellozzo PN, Casalserugo - ASD Olimpia, Cornedo - Miners TN, Massanzago - Il Pozzo, P. Portogruaro - Valsugana PD, Silvolley - KS Rent Trentino, Volley Treviso - UniTrento.

Serie B1 Femminile Girone C

Euromontaggi G. Porto - Blu Team	3-1
Giorgione - Piadena	3-0
Il Colle PD - Cortina Express Imoco	3-1
Nardi Volta - Ipag Noventa	3-1
Spakka - Fantini-Folceri	1-3
Volano TN - Altafratte	1-3

Ha riposato: Arena Volley VR.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	18	6	1	19	5
Euromontaggi G. Porto	17	6	1	18	7
Arena Volley VR	17	6	1	18	8
Il Colle PD	15	5	3	16	13
Nardi Volta	15	5	2	16	11
Ipag Noventa	13	4	3	17	13
Volano TN	12	4	3	17	14
Fantini-Folceri	12	4	4	16	16
Giorgione	11	4	4	15	15
Blu Team	6	2	5	11	18
Piadena	3	0	8	8	24
Spakka	3	1	7	8	22
Cortina Express Imoco	2	1	6	7	20

PROSSIMO TURNO: 03/12/2022
Blu Team - Arena Volley VR, Cortina Express Imoco - Giorgione, Fantini-Folceri - Altafratte, Ipag Noventa - Euromontaggi G. Porto, Piadena - Spakka, Volano TN - Nardi Volta. Riposa:Il Colle PD.

Serie B2 Femminile Girone E

Asolo Volley - Synergy Venezia	3-1
Clodia Volley - Villadies	3-0
CUS Venezia - Conegliano	3-0
Eagles Vergati - Thermal Abano	1-3
Ecoservice PN - System Volley	3-0
Estvolley - Cutazzo-Belletti TS	1-3
Fusion Venezia - Sangiorgina	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	19	6	2	21	6
CUS Venezia	17	6	2	20	10
Cutazzo-Belletti TS	16	6	2	20	11
Sangiorgina	16	5	3	18	13
Conegliano	15	5	3	19	14
Asolo Volley	15	5	3	19	15
Eagles Vergati	13	5	3	19	16
Thermal Abano	12	4	4	15	15
Synergy Venezia	11	4	4	16	17
Estvolley	11	3	5	14	17
Villadies	11	4	4	12	15
Ecoservice PN	7	2	6	9	18
Fusion Venezia	5	1	7	9	21
System Volley	0	0	8	1	24

PROSSIMO TURNO: 03/12/2022
CUS Venezia - Clodia Volley, Cutazzo-Belletti TS - Fusion Venezia, Sangiorgina - Ecoservice PN, Synergy Venezia - Conegliano, System Volley - Eagles Vergati, Thermal Abano - Asolo Volley, Villadies - Estvolley.

GINNASTICA

La Royal Gym fa faville nell'estetica in Austria

UDINE

Importante risultato delle ragazze della Royal Gym di Udine che, nella tappa austriaca della Steiermark Cup di Ginnastica estetica di gruppo (che si è svolta in concomitanza con la Coppa del Mondo), a Graz, hanno conquistato la medaglia d'argento. Complessivamente quella delle udinesi è stata una bella gara, nella quale hanno ben figurato di fronte ad avversarie e a una giuria internazionale. Per queste giovani atlete è stata la terza partecipazione a livello mondiale nella categoria. Nella prima giornata sono riuscite a superare la gara preliminare per poi scalare la vetta aggiudicandosi la seconda posizione. Una giornata memorabile per la squadra udinese guidata dall'allenatrice Elina Benkova e dalla coreografa e allenatrice Rimma Anisimova che non hanno nascosto la loro soddisfazione: «Siamo emozionate, le nostre ragazze sono state davvero brave». Le ginnaste salite in pedana sono state Sara Vittoria Beltrame, Chloe Pecile, Fiammetta Collovati, Giorgia Francioso, Sofia Coianiz, Federica Falcone, Alessandra Fotia e Valentina Mattiussi. Gioia ed emozione anche da parte delle protagoniste: «Siamo molto felici per questa medaglia – hanno detto –: abbiamo lavorato tanto. Siamo felici perché abbiamo cercato di fare del nostro meglio nonostante qualche piccola imprecisione e la tensione per una competizione così importante». Con questo prestigioso risultato si è chiusa la stagione della Royal Gym che le ha viste prima campionesse italiane e successivamente anche a livello europeo. «Stiamo già lavorando sull'esercizio che presenteremo nel 2023 – ha dichiarato Benkova – che sarà sempre a tema Rock n' Roll nella categoria short program 12-14». —

A.P.

Le ragazze della Royal Gym protagoniste in Austria

SERIE A2

La Tinet combatte, ma Cuneo è una corazzata

I piemontesi non lasciano scampo ai friulani che all'ultimo momento devono sostituire due uomini infortunati

25-17, 25-21, 25-21

BAM ACQUA SAN BERNARDO CUNEO Cardona, Codarin 10, Parodi 10, Kopfli, Esposito, Lanciani, Pedron 2, Santangelo 11, Lilli libero, Chiapello, Botto 17, Bisotto, Sighinolfi 8. All. Giaccardi

TINET PRATA Baldazzi 3, Katalan 9, Pegoraro, De Angelis libero, Bonaldo, Ughelini, Scopelliti 7, Mattia Boninfante 2, Bruno 8, Gutierrez 9, Gambella, Bortolozzo, Porro libero. All. Dante Boninfante

Arbitri Armandola e Mesiano

Note Durata dei set 22', 29', 31', ace 4-2, muri 3-6

Rosario Padovano / CUNEO

Una Tinet Prata molto coraggiosa rende difficile la vita alla corazzata Cuneo, che però conserva l'imbattibilità interna, imponendosi con un netto 3-0. Subito il via con due imprevisti nella formazione iniziale della formazione friulana, perché si fanno male all'ultimo momento gli attaccanti Porro e Petras. Così il tecnico Dante Boninfante ricorre a una soluzione di emergenza, inserendo Baldazzi pur essendo opposto e il redivivo Bruno. Certamente non è facile disputare una gara sulla carta già difficile, sul campo della blasonata Cuneo con due assenze pesanti, e la partenza della Tinet conferma queste difficoltà. Poi, però, gli ospiti dimostrano grande carattere, e un'ottima pallavolo. I locali passano in vantaggio, imponendosi con un netto parziale, 25-17. La Tinet studia qualche soluzione per rimediare allo svantaggio e rendere la vita più dura alla ricezione e alla difesa di un Cuneo che pare al momento inattaccabile. Scopelliti al centro risulta il migliore marcatore del Prata con 3 punti, confermando che l'attacco con sta girando bene, appena il 30% di giocate vincenti contro il 58 degli avversari. L'opposto nazionale cubano Gutierrez segna il primo punto ospite, funzionano poi gli attacchi al centro, conseguenza delle ottime ricezioni: 11-13. Codarin lancia dal servizio l'assalto dei piemontesi: sorpasso sul 15-14, ma la Tinet resiste. Ace di Baldazzi, è un Prata commovente: 16-17. Ancora Codarin segna uno strappo a favore dei cuneesi con tre punti magistrali 23-21. Due passaggi a vuoto dei pratensi scavano il solco: 24-21. Coach Dante Boninfante interrompe l'azione successiva, chiamando il videocheck per un fallo di linea di Codarin al servizio, ma le immagini smentiscono il tecnico: 25-21. Gutierrez chiude a 4 punti, l'attacco di Prata passa dal 30 al 55%, e Cuneo dal 58 passa al 64%. Difficile per la Tinet contrastare un Cuneo in salute che viaggia su percentuali siderali.

Buone le prove di Scopelliti, Katalan e Gutierrez: adesso due match alla portata

La Tinet nel terzo set mostra ancora una bella personalità: 2-5, 5-7. Invece Cuneo non ci sta e sorpassa: 9-8. L'ex nazionale Parodi mura Gutierrez: 14-12. Codarin resta una furia: 21-17. Prata esaurisce i time-out a sua disposizione. L'impresa si fa disperata. Molto contestato il punto cuneese del 24-20 (per un tocco in più a muro di Cuneo), ammonito Dante Boninfante. La chiude Parodi, dopo l'annullamento della prima palla match da parte di Bruno. Prata ora ha sulla carta due match alla portata, sabato in casa contro Brescia e nel turno infrasettimanale il 7 dicembre la trasferta a San Donà di Piave contro il Motta. —

Serie A2 Femminile Girone B

Assitec 2000 S.Elia FR - 3M Perugia	2-3
Cda Talmassons - Ipag Montecchio	3-0
Desi Akademia - Roma Volley Club	0-3
Marignano - Volley Marsala	3-0
Soverato - Itas Martignacco	3-2

Ha riposato: Anthea Vicenza.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	21	7	0	21	2
Soverato	14	5	2	17	11
Ipag Montecchio	14	5	2	17	11
Itas Martignacco	14	5	2	17	10
Marignano	14	5	2	17	11
Cda Talmassons	12	4	3	15	11
Anthea Vicenza	10	4	3	13	15
Desi Akademia	7	2	6	13	22
Volley Marsala	6	2	5	9	18
Assitec 2000 S.Elia FR	5	0	8	12	24
3M Perugia	3	1	7	7	23

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
3M Perugia - Volley Marsala, Anthea Vicenza - Soverato, Desi Akademia - Cda Talmassons, Itas Martignacco - Marignano, Roma Volley Club - Ipag Montecchio. Riposa:Assitec 2000 S.Elia FR.

Serie A2 Maschile

Agnelli TPS BG - Kemas S. Croce	2-3
BAM Cuneo - Tinet Prata	3-0
Cantù - Ravenna	3-1
Consoli Brescia - Videx Grottazzolina	3-0
Motta di Livenza - Lagonegro	3-2
Castellana Grotte - Porto Viro	RINV.
Tonno Callipo - Conad RE	RINV. IL 21/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Agnelli TPS BG	17	5	4	21	14
Tonno Callipo	17	6	2	19	11
Castellana Grotte	16	6	2	21	13
Kemas S. Croce	15	5	4	20	17
Videx Grottazzolina	14	5	4	19	19
BAM Cuneo	14	5	4	18	15
Cantù	14	5	4	17	17
Porto Viro	14	5	3	16	14
Ravenna	13	5	4	18	18
Conad RE	12	4	4	17	17
Consoli Brescia	12	3	6	16	20
Tinet Prata	11	4	5	15	18
Lagonegro	9	2	7	16	24
Motta di Livenza	5	1	8	10	26

PROSSIMO TURNO: 04/12/2022
Agnelli TPS BG - Lagonegro, BAM Cuneo - Castellana Grotte, Conad RE - Cantù, Kemas S. Croce - Motta di Livenza, Porto Viro - Videx Grottazzolina, Tinet Prata - Consoli Brescia, Tonno Callipo - Ravenna.

Nella foto a sinistra un attacco di Bruno per la Tinet Prata che è stata sconfitta in tre set dalla corazzata Cuneo; nella foto in alto a destra una fase di gioco della partita che l'Itas Ceccarelli Martignacco ha perso solo al tie break a Soverato e, qui sopra, foto di gruppo della Cda Talmassons dopo aver liquidato la pratica Ipag

SERIE A2 FEMMINILE

L'Itas cede solo al tie break ma la crescita continua

Monica Tortul / SOVERATO

L'Itas Ceccarelli si conferma tra le formazioni più in crescita del girone B. Nell'ottava di andata la squadra di Martignacco ha perso al tie break lo scontro diretto con Soverato con un pizzico di rammarico per il tie break, in cui era avanti. Complessivamente, tuttavia, è stata una partita assolutamente positiva, con la formazione di Gazzotti capace di recuperare uno svantaggio di 2-0 e di giocarsi tutte le carte palla su palla fino alla fine. Coach Gazzotti è partito con Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Modestino e Eckl al centro, Wiblin e Cortella in banda, Tellone libero. Martignacco ha giocato alla pari fino all'undicesimo punto, poi un paio di errori in attacco e una ricezione imprecisa hanno fatto acquisire alle avversarie un vantaggio di tre punti, che la squadra della provincia di Catanzaro ha tenuto fino alla fine. Nel secondo set l'Itas Ceccarelli ha forzato la battuta fin dall'inizio, mettendo in difficoltà la ricostruzione del gioco avversario (3-6, 10-13). Sempre in vantaggio di 2 punti, la squadra friulana si è fatta poi superare nella fase finale (20-18), perdendo poi la frazione di gioco ai vantaggi 26-24. Nel terzo set Soverato è volato avanti 8-5, ma Martignacco ha recuperato con pazienza (13-16), difendendo con maggior attenzione. Nel quarto set Martignacco era sotto 8-4; a portarlo sull'9-11 sono stati muro e difesa. Al tie break l'Itas Ceccarelli era avanti 7-8 al cambio campo. Il vantaggio friulano ha vacillato però nel finale: dal 10-11 in proprio favore, un paio di distrazioni hanno capovolto l'esito fino al 15-11 definitivo. —

SOVERATO	3
ITAS CECCARELLI	2

25-21, 26-24, 19-25, 18-25, 15-11

VOLLEY SOVERATO Malinova, Schwen, Cecchi, Ferrario (L), Giambanco, Cherepova, Giugovaz, Zuliani, Salviato, Korhonen, Pomili, Tolotti, Malinov All. Luca Chiappini

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin, Allasia, Sironi, Modestino, Lazzarin, Granieri, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Merlino, Eckl, Cabassa. All. Marco Gazzotti

Arbitri Antonio Capolongo e Giuseppina Stellato

Note Durata set: 26', 29', 27', 27', 20'

SERIE A2 FEMMINILE

Taborelli, Eze e Milana super Ora la Cda ha messo il turbo

Alessia Pittoni / LATISANA

Nell'ottavo turno di A2 femminile la Cda Talmassons fa la voce grossa e si impone in tre set sulla seconda in classifica Ipag Montecchio. La formazione di coach Barbieri ha dimostrato di essere ancora in crescendo sfoderando una prestazione corale, caratterizzata dalla grande continuità e da una solidità mentale che si è dimostrata decisiva soprattutto nell'ultimo parziale. Le friulane sono scese in campo con Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rossetto in banda e De Nardi libera e da subito hanno messo sottochiave il risultato del set confezionando un 6-1 che ha tagliato le gambe alla squadra delle ex Maggipinto e Barbazeni. Diverso l'andamento della seconda frazione con le due formazioni ad avvicendarsi al comando. A metà set ad allungare sono state però le padrone di casa che, accanto alla solita Taborelli, hanno avuto nella banda statunitense Milana e nell'esperta centrale Caneva due importanti terminali d'attacco. Da evidenziare anche la prestazione della giovane alzatrice Eze che ha giocato con personalità e ha confezionato alcuni muri decisivi. Il set più equilibrato è stato l'ultimo, con i due sestetti spalla a spalla fino alla fine: il muro è stato il fondamentale più importante per la Cda che ha così arginato i tentativi di fuga delle venete mentre qualche errore di troppo al servizio delle friulane ha tenuto in gioco le avversarie. Brividi sul 21-23 per l'Ipag, ma ci ha pensato capitan Taborelli, con un turno al servizio micidiale, a riportare il set in parità. Partita chiusa da un muro di Eze. —

CDA	3
IPAG	0

25-19, 25-22, 23-25

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Caneva. All. Leonardo Barbieri

IPAG MONTECCHIO Maggipinto (L), Muraro, Cometti, Barbazeni, Bartolucci, Mazzon, Marconato, Malvicini, Angelina, Tanase, Esposito, Nardelli, Brandi. All. Marco Sinibaldi

Arbitri Antonio Mazzarà e Barbara Manzoni

Note Durata set: 27', 30', 33'

Scelti per voi

tvzap

Portogallo - Uruguay
RAI 1, 19.45
Per il Girone H, che si preannuncia uno dei più complicati del Mondiale per le qualificazioni, il Portogallo di Fernando Santos incontra l'Uruguay, allenato da Diego Alonso. Spicca nel girone la stella Cristiano Ronaldo 5 volte pallone d'oro.

Il ritorno dell'eroe
RAI 2, 21.20
Dopo aver sposato la giovane Pauline, il capitano Charles-Grégoire Neuville, impenitente codardo, parte per il fronte. La sorella di lei decide di fingersi il marito, iniziando una corrispondenza espitolare.

Report
RAI 3, 21.25
Nel 2014 la squadra di Report realizzò una puntata sulla pizza, denunciando l'approssimazione sugli impasti e sull`uso dei forni a legna che arrivavano a carbonizzare le farine rendendole tossiche.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato al-l`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e **Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa Att.
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.30 TG1 Attualità
16.40 Brasile - Svizzera Calcio
19.20 Telegiornale Attualità
19.45 Portogallo - Uruguay Calcio
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità
23.00 BoboTv - speciale Qatar Attualità

RAI 2
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.40 Tg2 - Flash Attualità
10.45 Camerun - Serbia Calcio
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.45 Corea del Sud - Ghana Calcio
16.00 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il ritorno dell'eroe (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.05 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Angelica alla corte del Re Film Avventura ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Motive Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.25 Cotto E Mangiato Att.
6.35 Nanà supergirl Cartoni Animati
7.05 Pollyanna Cartoni Animati
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni Animati
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
23.15 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)

TV8
15.45 Il Natale di Molly (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.25 Un amore nella neve Film Commedia ('17)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Gomorra - Stagione finale Serie Tv
23.30 La Mala. Banditi a Milano Documentari
0.30 Delitti Serie Tv

NOVE
17.30 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.40 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)
23.20 Il naufragio del Titanic - Nuove verità Documentari

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Jurassic Park Film Fantascienza ('93)
23.40 Fast and Furious Film Azione ('01)
1.45 Uruguay Automobilismo
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.05 Kiss Kiss Bang Bang Film Azione ('05)
15.55 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Streghe (Charmed) Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
23.15 American Assassin Film Thriller ('17)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.00 Alba Di Fuoco Film Western ('54)
14.45 La maschera di porpora Film Avventura ('55)
16.35 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 American Gangster Film Poliziesco ('07)
0.15 Scuola Di Cult Spettacolo

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Nel fondo Spettacolo
18.25 Strauss: Ein Heldenleben Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Appresso alla musica Spettacolo
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Sole Film Drammatico ('19)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo Film Western ('70)
17.45 La battaglia di Maratona Film Biografico ('59)
19.20 Sturmtruppen Film Commedia ('76)
21.10 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avv. ('03)
23.35 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
2.00 Sette ore di fuoco Film Western ('65)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)
23.00 Belve Attualità
0.05 La nave dei sogni - Marocco Film Commedia ('20)
1.45 Una sera d'ottobre Film Drammatico ('09)
3.55 Intramontabili Attualità

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.40 Fratelli in affari Spett.
17.40 Buying & Selling Spettacolo
18.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.30 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.15 Teneramente folle Film Drammatico ('14)
22.55 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
23.10 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 Ponzio Pilato Film Storico ('61)
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle
1.50 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amiche mie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Rosamunde Pilcher: eredità contesa Film Commedia ('20)
23.10 Il Miracolo di Natale di Maggie Film Commedia ('17)

REAL TIME (31)
8.45 Malattie misteriose Documentari
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Vite al limite Doc.
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.35 Balthazar Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Balthazar Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Balthazar Serie Tv
3.30 Torbidi delitti Documentari
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Chase Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! Lif.
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 River Monsters: World Tour (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Mountain Monsters Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.35 Combinata Nordica. Ruka: Fondo Mass Start 10 km + Salto HS 142. Coppa del Mondo Sci alpino
19.10 Maratona di Firenze. Atletica leggera
20.10 15a giornata: Arzignano - L.R. Vicenza. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo Calcio
23.00 8a giornata: Trentino - Milano. SuperLega Credem Banca Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
19.25 Zapping
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Portogallo - Uruguay

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Torino Jazz Festival - Jazz Cl(h)ub

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'attività della Direzione centrale dell'assessorato regionale al Lavoro
11.20 Tra le parole e il cuore: Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi
12.00 La voce di Calliope: talo Da Farra. La rubrica: "Anche i banchieri hanno un'anima": Roberto Corciulo
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: La vita di Gae Aulenti, tra progetti di architettura e design
14.15 Mi chiamano Mimì: Verdi – Karajan su Rai5. Le "prime" in regione. Gianni Gori racconta una storica prima italiana di "Porgy and Bess". L'ultimo atto di "Otello", dir. D. Oren
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La nuova applicazione "Stazione Confini"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start
11.45 Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
18.45 Parliamone
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Goal FVG / Gnovis
21.00 Bianconero (D)
22.00 Rugby Magazine / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.30 On Race Tv
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Speciale Tg: Terrorismo e terroristi
07.00 Momenti Particolari: Non è un caso, Moro
08.00 Sanità allo specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Cultura E
21.00 Occidente Oggi: Europa Vs Russia
22.00 Fortier, telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 The boat show
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 La partita in un quarto
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News (D)
16.30 Ski magazine
17.15 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News (D)
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale sport
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News (D)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Verso sera sarà possibile nevischio o deboli nevicate sui monti, specie in Carnia, oltre i 600-800 m. Soffierà Bora moderata su costa e zone orientali. Temperature massime in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Di mattina cielo coperto con deboli nevicate sui monti oltre i 500-700 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, anche forte in serata sulla zona di Trieste. Dal pomeriggio-sera parziali schiarite.

Tendenza per mercoledì: cielo da nuvoloso a coperto con deboli precipitazioni specie sulla fascia orientale. Deboli nevicate oltre i 500 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa con raffiche oltre i 100 km orari.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, specie entro sera, piovaschi fra Liguria e ovest Emilia; nevischio sulle Alpi.
Centro: parzialmente nuvoloso, ma con nubi in aumento dal pomeriggio e piovaschi sul Viterbese.
Sud: parzialmente nuvoloso ancora con possibile piogge tra Sardegna, Sicilia e Bassa Calabria.

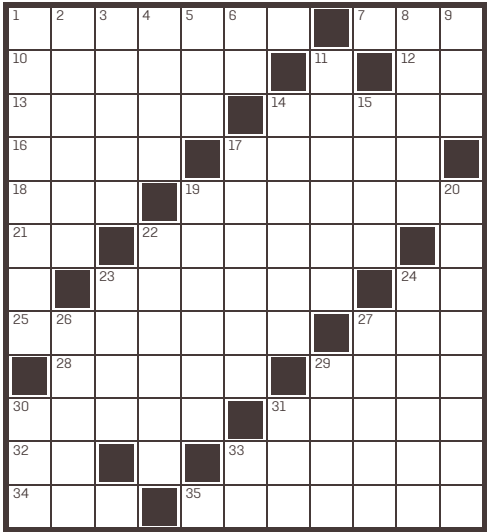
DOMANI

Nord: nuvoloso con piogge su Nord-Est, Lombardia ed Emilia-Romagna. Neve fino a 700-900 m.
Centro: nuvoloso sul versante adriatico con possibili rovesci.
Sud: nuvoloso specie dal pomeriggio con piogge diffuse e locali temporali intensi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il genere con sceriffi e pistoleri - **7** Antilope africana - **10** Città sulla Somme - **12** Il cuore del cane - **13** Fiume sardo - **14** La parte anteriore di una moneta - **16** Il Kazan regista - **17** È citato nella Bibbia - **18** Fiumicello - **19** Segno convenzionale - **21** Articolo maschile - **22** Scegliere - **23** Legame affettivo - **24** Commissario Tecnico - **25** Il nome della Vanoni - **27** Bilancia il contro - **28** Profitti che si dividono - **29** Un obiettivo della macchina fotografica - **30** Marsupiale dal simpatico musetto - **31** Attrezzo per la pesca - **32** L'Italia in rete - **33** Il nome di Scorsese - **34** Un'abbreviazione sui biglietti da visita - **35** Antichi sovrani egizi.

VERTICALI: 1 L'ultima battaglia di Napoleone - **2** Il Salgari che scrisse di Sandokan e Yanez - **3** Una stella molto brillante - **4** Nervosa... falda di cappello - **5** Brian della musica ambient - **6** Iniziali di Saviano - **8** Un porto brasiliano - **9** Si conta sul pollice - **11** Alterazione della temperatura corporea - **14** Un tipo di insalata - **15** Per meglio dire - **17** Spiccano in copertina - **19** Fermaglio ornamentale - **20** Turchi... d'altri tempi - **22** Eugene suocero di Chaplin - **23** Sporca di grasso - **24** Archibald Joseph scrittore - **26** Tre in un sidecar - **27** Storica regione dell'Asia Minore - **29** Città della Dalmazia - **30** Il Carson di Tex Willer - **31** La safety in pista - **33** Particella avversativa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO 21/4 - 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Infatuazioni e attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gl'investimenti: immobili od oggetti d'arte.

LEONE 23/7 - 23/8
Vivrete questa giornata con particolari intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità.

VERGINE 24/8 - 22/9
Affrontate i problemi di oggi con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il periodo è particolarmente favorevole e importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Coraggio.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

PESCI 20/2 - 20/3
Semplificate gl'impegni della giornata, non sarete in perfetta forma e assieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	13,0	58%	25 km/h
Monfalcone	4,6	13,4	63%	17 km/h
Gorizia	0,7	12,9	78%	7 km/h
Udine	1,7	12,9	71%	8 km/h
Grado	7,7	12,8	70%	14 km/h
Cervignano	1,3	12,9	80%	9 km/h
Pordenone	1,0	12,6	77%	6 km/h
Tarvisio	-6,3	2,2	92%	7 km/h
Lignano	7,7	12,8	74%	17 km/h
Gemona	-0,7	12,0	58%	9 km/h
Tolmezzo	1,1	11,5	65%	7 km/h
Forni di Sopra	-1,1	6,4	64%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	15,7	0,23 m
Monfalcone	liscio	15,1	0,13 m
Grado	liscio	16,4	0,25 m
Lignano	liscio	15,8	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	7	Copenaghen	7	9	Mosca	-8	-3
Atene	11	13	Ginevra	1	10	Parigi	8	11
Belgrado	5	8	Lisbona	11	20	Praga	2	8
Berlino	3	7	Londra	10	13	Varsavia	-1	3
Bruxelles	7	9	Lubiana	1	8	Vienna	4	8
Budapest	5	7	Madrid	8	14	Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	10	15
Bologna	5	7
Bolzano	1	5
Cagliari	9	17
Firenze	8	10
Genova	6	9
L'Aquila	2	9
Milano	4	8
Napoli	10	15
Palermo	11	16
R. Calabria	11	17
Roma	8	14
Torino	3	8
Venezia	5	8

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 novembre 2022 è stata di 30.666 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini